TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0293

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

ms. 293 pp

(1)

Latisana

~~Codroipo~~

~~Belgrado~~

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

....

....

....

da ....

il ....

NORME.

1) Il custode ha il dovere di far vedere al visitatore ogni parte dell'edificio monumentale, a meno che questi non dichiari di voler darvi soltanto una rapida occhiata.

2) Il custode curerà che nulla sia asportato o guastato del monumento che è sotto la sua sorveglianza.

3) Insieme col presente libro deve essere presentato il materiale per scrivere ad ogni visitatore affinchè vi apponga la propria firma, indirizzo e data, ma soprattutto perchè vi inserisca note artistiche e scientifiche sul monumento relative alla disciplina in cui è versato. Il libro ed i fascicoli già riempiti saranno gelosamente conservati dal custode, il quale non permetterà di cancellare scritti anteriori, nè di asportare pagine. Sarà però permesso a chiunque ricopiare quanto è scritto nel registro.

4) Il custode additerà al visitatore che prende interesse, le più importanti note racchiuse nel libro.

5) L'Esperantista che dona il libro è pregato di scrivere nelle prime pagine, desumendola dalle migliori fonti, una notizia particolareggiata e precisa, in italiano ed esperanto sull'edificio monumentale, istituto o curiosità degna di visita. Il custode o qualche persona colta del luogo sono poi invitati a ricopiare sul libro stesso le principali descrizioni del monumento e qualsiasi altra notizia storica od artistica che valga ad illustrarlo. Se esistono libri speciali, se ne dia la completa indicazione bibliografica, se ne indichi il prezzo e il luogo dove si possono acquistare o consultare. Si indichino anche i nomi degli illustratori e conoscitori del monumento che abitano nel luogo.

6) Il custode è pregato di comunicare alla stampa locale i giudizi espressi dai visitatori più autorevoli, e nel gennaio di ogni anno la statistica dei visitatori dell'anno precedente.

Si prega di inviare alla Direzione della Cattedra una copia del giornale.

7) La visita al monumento cui si riferisce il presente registro, è permessa nei giorni di ....

....

e nelle ore ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

....

....

....

de ....

la ....

REGULARO

1) La gardanto havas la devon vidigi al la vizitanto ĉiujn partojn de la monumenta konstruaĵo, escepte se la turisto deklaras, ke li intencas fari nur rapidan viziton.

2) La gardanto zorgos, ke nenio estu forportata aŭ difektata en la monumento, kiu estas sub lia gardo.

3) Tiu ĉi libro, kune kun skribilaro, devas esti prezantata al ĉiu vizitanto, por ke li metu sian subskribon, adreson kaj daton, sed precipe por ke li skribu artajn aŭ sciencajn rimarkojn pri la monumento, koncernantajn la fakon, en kiu li estas kompetenta. La kajeroj jam elskribitaj estos zorge konservataj de la gardanto, kiu malpermesos surstreki antaŭajn skribaĵojn, aŭ forŝiri paĝojn.

4) La gardanto aŭ gvidanto montros al la turisto, kiu interesiĝas, la plej gravajn notojn kaj impresojn enhavatajn en tiu ĉi libro.

5) La Esperantisto, kiu donacas tiun libron, estas petata skribi itale kaj esperante sur ĝiaj unuaj paĝoj, ĝin elprenante el plej bonaj fontoj, detalan kaj precizan priskribon pri la monumenta konstruaĵo, instituto aŭ vizitinda kuriozaĵo. La gardisto aŭ iu klera persono de la loko estas petataj transskribi sur tiun saman libron la plej gravajn priskribojn de la monumento kaj kian ajn alian historian aŭ artan sciigon, taŭgantan por ĝin ilustri kaj famigi. Se ekzistas specialaj libroj, oni donu pri ili plenan bibliografian montrosciigon, oni diru ilian prezon kaj la lokon kie ili estas aĉeteblaj aŭ esploreblaj. Oni skribu ankaŭ la nomojn de la kompetentuloj pri la monumento, loĝantaj en la sama urbo aŭ urbeto.

6) La gardisto estas petata komuniki al la loka aŭ plej proksima gazetaro la opiniojn esprimitajn de la plej aŭtoritataj vizitantoj, kaj en la unuaj tagoj de ĉiu jaro, la statistikon de la vizitintoj de l'antaŭa jaro. Oni bonvolu sendi al la Centra sidejo de la Katedro, ekzemplerojn de la ĵurnalo.

7) La vizito de tiu ĉi monumento estas permesata en la tagoj ....

....

....

kaj en la horoj ....

NUOVO CONTRIBUTO ALLA STORIA DI LATISANA

[1118 - 1412].

1118, 3 ottobre. Cividale. Eginone di nazione romana e Ilmingart di nazione longobarda, che per il matrimonio viveva secondo la legge del marito, coll'assenso dei loro parenti, per 500 soldi di argento, vendono a Corrado (forse della famiglia bavarese de' Conti di Peilstein) avvocato della Chiesa di Aquileia e marito di Matilde figlia di Burkardo di Mosburg e di Azzicon, i beni che possedevano nel comitato del Friuli in Latisana (sic) e Castions nonchè quelli che avevano nell'Istria e nella Carniola. // a

Ai miei carissimi Nipoti,

Un avvenimento felice - quello del vostro matrimonio - oggi corona i voti vostri, que' delle vostre Famiglie ed i miei.

Una tale unione, frutto di reciproca stima e di quel santo e durevole affetto, che vi sarà di guida, consolazione e forza nella vita novella, è sorta con i più fausti auspicî e mi è arra della vostra felicità.

E questa è il mio più caldo desiderio e l'augurio cordiale che commosso vi mando.

Ed a Voi, che dolenti abbandonate il luogo natio, i parenti e gli amici, al mio saluto unisco l'offerta di un ricordo delle vicende antiche di Latisana, che debbo alla gentilezza del mio erudito amico dottor Vincenzo Joppi. Leggendolo, vi sovverrete di quei molti che qui vissero con voi, e lungamente conserveranno la memoria delle vostre tanto rare quanto modeste virtù.

Addio di cuore. Amatemi e ricordatevi

Di Latisana 14 Novembre 1892

del vostro affezionatissimo Zio
ANDREA MILANESE

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

....

....

....

da ....

il ....

NORME.

1) Il custode ha il dovere di far vedere al visitatore ogni parte dell'edificio monumentale, a meno che questi non dichiari di voler darvi soltanto una rapida occhiata.

2) Il custode curerà che nulla sia asportato o guastato del monumento che è sotto la sua sorveglianza.

3) Insieme col presente libro deve essere presentato il materiale per scrivere ad ogni visitatore affinchè vi apponga la propria firma, indirizzo e

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

....

....

....

de ....

la ....

REGULARO

1) La gardanto havas la devon vidigi al la vizitanto ĉiujn partojn de la monumenta konstruaĵo, escepte se la turisto deklaras, ke li intencas fari nur rapidan viziton.

2) La gardanto zorgos, ke nenio estu forportata aŭ difektata en la monumento, kiu estas sub lia gardo.

3) Tiu ĉi libro, kune kun skribilaro, devas esti prezantata al ĉiu vizitanto, por ke li metu sian subskribon, adreson kaj daton, sed precipe por ke li

NUOVO CONTRIBUTO ALLA STORIA DI LATISANA

[1118 - 1412].

1118, 3 ottobre. Cividale. Eginone di nazione romana e Ilmingart di nazione longobarda, che per il matrimonio viveva secondo la legge del marito, coll'assenso dei loro parenti, per 500 soldi di argento, vendono a Corrado (forse della famiglia bavarese de' Conti di Peilstein) avvocato della Chiesa di Aquileia e marito di Matilde figlia di Burkardo di Mosburg e di Azzicon, i beni che possedevano nel comitato del Friuli in Latisana (sic) e Castions nonchè quelli che avevano nell'Istria e nella Carniola. // a

Il cronista Enenkel (*Furstenbuch, Monum. Boica* XXIX, 2, 315) scrittore tedesco del secolo XIII, nota che la contea di Peilstein oltre all'avvocazia della Chiesa di Aquileja, possedeva quella di Cividale, di Udine e di altra presso il castello di Gorizia e di più il *mercato di Latisana*. Ignorasi il modo col quale i possessi friulani dei Conti di Peilstein, la cui famiglia si estinse nel 1218, sieno passati ai Conti di Lurn e di Pusterthal che poi assunsero il titolo di Conti di Gorizia avanti alla fine del secolo XII.

1180, 24 luglio. Accordo fatto in Roma alla presenza del Papa e de' Cardinali tra il patriarca d'Aquileja e quello di Grado, nel quale la pieve di Latisana coi quartesi ed altri redditi è aggiudicato a quest'ultimo.

1253, 15 aprile. Venezia. Mainardo Conte di Gorizia per 4000 lire di piccoli veronesi, vende per 4 anni a Marco Zorzi, a Matteo Polo ed a Marino Soranzo di Venezia gl'introiti delle case e della muta (*dazio*) di Porto Latisana nonchè i proventi del macello, riservando [il Conte perde] ~~per se il Conte~~ gl'introiti delle multe. Colla condizione che se i predetti assuntori prima della fine dei quattro anni percepissero la somma da essi esborsata, i redditi consecutivi dovessero essere divisi per un terzo al Conte e gli altri due terzi ai socii; e cosi pure il Conte dovesse compensarli di ogni perdita, qualora nei quattro anni non conseguissero le spese di acquisto.

1253, 12 aprile. Venezia. Pace tra Venezia e Mainardo Conte di Gorizia, il quale per garanzia del mantenimento de' patti, dà in pegno Porto Latisana e la sua muta alla Repubblica. Doc. Goriz.

1256, 30 luglio. Nell'esercito del patriarca a S. Steno, Tisone da Camino rettore della chiesa vescovile di Concordia e vescovo di Feltre e Belluno, investe il nob. Artico di Castello della decima di (S. Giorgio) di Latisana, tenuta già in feudo da Vecello de' signori di Prata e ad esso confiscata per ribellione alla Chiesa Concordiese.

Registro dei Visitatori e delle loro

Registro de la Vizitantoj kaj de i-

1260, 26 giugno. Cividale. Il Parlamento concede al patriarca d'Aquileja Gregorio di ricevere sotto la sua protezione i signori di Prata suoi ribelli che offrivano a lui ed alla sua Chiesa come compenso il castello di S. Steno, Corbolone ed i beni dei loro servi di masnata nella villa di Torre ed in Latisana.

1261, 20 marzo. Pinguente. Nel trattato di pace di Gregorio patriarca di Aquileja con Mainardo ed Alberto Conti di Gorizia, è stabilito che il patriarca faccia restituire Portolatisana ai detti signori.

1266, 14 febbraio. Cividale. Nell'atto di confederazione tra il predetto patriarca coi Conti di Gorizia, questi danno per sigurtà nelle mani di Beachino e Conone di Miniliano, il castello di Belgrado ed il luogo di Porto Latisana da darsi al patriarca nel caso non mantenessero i patti stipulati.

1281, 24 marzo. Cividale. Nella sentenza arbitraria circa le differenze di Mainardo Conte di Gorizia col patriarca aquilejese Raimondo della Torre, vien data Latisana e Belgrado ~~in pegno a quest'ultimo~~ del mantenimento delle condizioni.

1281, 21 ottobre. Venezia concede che il sale sia condotto nel Friuli solamente per Aquileja, Portogruaro e Latisana a lire 10 ogni 100 libbre.

Nell'archivio di Stato in Vienna esiste un documento scritto in antico tedesco, senza data, ma che da tutti i caratteri deve assegnarsi ai primi anni del secolo XIV e che qui riportiamo tradotto:

Giurisdizione dei Conti di Gorizia in Portolatisana.

Che per ogni Klafter di fondo o caso posta nella città, ognanno nella festa di S. Giovanni si debbono pagare dai possessori 12 denari nuovi (*pfening*);

che, debbasi dare al Conte la decima di ogni fondo prossimo alla città;

che ognuno debba pagare la muta ai Conti e debba pagarsi pure per ogni cosa che ha valore (*sic*);

che gli abitanti del luogo siano tenuti a custodire quanto il Conte fosse per ~~provvedere~~;

che la giurisdizione spetti al Conte;

che gli abitanti di Portolatisana non possono far statuti, nè imporre bandi senza l'assenso del Conte;

che non possano vender le case, se non ai lavoranti come muratori, ecc.

Registro dei Visitatori e delle loro Registro de la Vizitantoj kaj de i-

che quando l'imperatore fosse incoronato, gli abitanti debbano fare al Conte quello che que' di Aquileja fanno al patriarca;

che la città sia sempre aperta al Conte ed ai suoi;

che gli abitanti debbano conservare i diritti del Conte e non possano trascurarli e neppure impugnarli;

che secondo la testimonianza dei più vecchi del luogo, la città ed il territorio fino al mare fino da tempi antichi erano del Conte come ora lo sono;

che gli abitanti del luogo non hanno altri diritti all'infuori di quelli che loro sono stati conceduti con lettere speciali dai Conti.

1315. Decembre. Il Conte di Gorizia scrive alla Signoria di Venezia circa l'escavo del canale di Bevazzana e circa il luogo di Latisana e suo distretto che egli offerse in cambio al Capitolo di Aquileja, il quale in questo caso potrà fare quello che più vorrà riguardo al detto canale di Bevazzana.

1317. La Signoria di Venezia si offre di sopportare metà della spesa per l'escavo del nuovo canale da Bevazzana a Ligugnana, purchè i conti di Gorizia si assumano l'altra.

1325-1327. Varie comunicazioni del Senato veneziano al Patriarca d'Aquileja, al Parlamento del Friuli ed ai Conti di Gorizia sulla divisione della spesa tra i suddetti per l'escavo del detto canale.

1332, 16 giugno. Il Senato vedendo che il Patriarca non si curava di render sicura la strada commerciale che dal Friuli per Latisana conduceva a Venezia, nuovamente scrive alla Contessa di Gorizia tutrice del minorenne suo figlio Gio. Enrico di assumere metà della spesa del sunnominato canale.

1328, 14 novembre. Venzone. Enrico Re di Boemia e Duca di Carinzia tutore del minorenne Gio. Enrico Conte di Gorizia, assicura i mercanti che dalla Germania per Venzone conducevano le loro merci a Latisana.

1331, 9 novembre. Il Doge di Venezia dichiara di aver ricevute lire 50 di grossi dal Comune di Latisana, qual compenso di ruberie perpetrate in quel territorio a danno di mercanti tedeschi.

1355, 22 settembre. Varmo. Nel trattato di pace tra il patriarca d'Aquileja ed i Conti di Gorizia, tra le altre clausole è pattuito che gli abitanti di Latisana non paghino alcun dazio (*muta*) nei luoghi soggetti al patriarca.

Registro dei Visitatori e delle loro

Registro de la Vizitantoj kaj de i-

1360, 6 giugno. Latisana. Zilio Gastaldo di Latisana (1), i giudici ed il Comune dichiarano che saranno per rilasciare quella città ai Conti di Gorizia, quando questi l'avranno ricuperata dai nobili fratelli Francesco, Enrico e Glizoio di Colloredo, ai quali era stata per danari ricevuti data in pegno.

1362, 22 maggio. Castellutto. Mainardo Conte di Gorizia riceve a mutuo dai suddetti fratelli di Colloredo, 60 marche di soldi, per riedificare la torre di Latisana, da restituirsi quando dispegnerà quel luogo dalle loro mani.

1382, 11 ottobre. Krittenfeld. Mainardo Conte di Gorizia promette prestar omaggio in Latisana a Leopoldo Duca d'Austria fra otto giorni.

1384, 22 aprile. Il Senato accorda 25 uomini in aiuto a scavare un canale lungo un miglio, nel territorio di Latisana per facilitare le comunicazioni con Venezia, opera che viene proposta dal Conte di Gorizia.

1386, 9 aprile. Nelle divisioni dell'eredità di Mainardo Conte di Gorizia tra i suoi figli ed il genero Duca di Baviera, sono assegnate ai primi due parti di Porto Latisana ed una al detto loro cognato.

1392, 18 agosto. Il comune di Cividale informa il vescovo di Gurck tutore dei Conti di Gorizia, che Bonforso da Cividale, nega di aver trattato di dare il castello di Latisana ai Veneziani.

(1) Fino dai primi anni del secolo xiv il Conte di Gorizia mandava a governare e amministrare la giustizia in Latisana, un suo rappresentante col nome di *Gastaldo*.

Registro dei Visitatori e delle loro Registro de la Vizitantoj kaj de i-

1402. 25 Aprile. Si riferisce al Consiglio della città di Udine che al patriarca d'Aquileia veniva offerto l'acquisto di Latisana che era vagheggiato dai Veneziani e dal Signore di Padova. Vien deliberato di tener modo acciò il patriarca tenga quel luogo, o se non volesse, si cerchi qualche suddito della Chiesa di Aquileia che lo compri aiutandolo anche con denari tolti dal Comune ad usura.

1402. 30 Maggio. Avendo il Patriarca chiesto al Consiglio predetto denari per mandare due ambasciatori presso al Conte di Gorizia a sollecitarlo a voler dare per danari da prestarglisi in pegno Latisana piuttosto ai Friulani anzichè alla Signoria di Venezia o qualche Signore forestiere; viene fatta la proposta di far in modo che Latisana si acquisti o dal Comune di Udine o da qualche friulano. Si delibera invece che sia miglior cosa di far sì che il Patriarca tratti di tale acquisto.

1402. Il nob. Aliadusio Forzatè di Padova riceve in pegno Latisana dal Conte di Gorizia avendogli prestati 4000 ducati d'oro.

1412. 7 Giugno. Nella chiesa di S. Giovanni del Porto di Latisana, presenti il cav. Galeotto Bevilacqua, i cavalieri Francesco e Diomede Gonzaga, lo scudiero Guido Gonzaga, il medico Giorgio de Mondelli di Milano ecc.

Il giorno primo del mese il rev. Nicolò Formonvel vicario di S. Giovanni ed Antonio da Venzone procuratori del Comune di Latisana assieme al patriarca di Grado Giovanni Delfino comparsi avanti la Ducal Signoria di Venezia, si lamentano che Carlo Malatesta, capitano generale delle truppe spedite dalla repubblica cogli Ongari che occupavano il Friuli, avesse promesso di non molestare i possedimenti dei Conti di Gorizia, eccetto il loro Comune. Chiedendo ora di essere compresi nella promessa medesima, offrendo dal canto loro ogni specie di favore alle milizie venete, il sunnominato patriarca come procuratore della Signoria e Florino di Padova vicecapitano e luogotenente del nob. Antonio Forzatè capitano di Latisana, Leonardo Scolio, Jacopo di Baisio, Antonio di Venzone giudici; Nicolò tedesco oste, Mauro di Pisone, Gasparino Zanchel oste, Anderlo di Villacco, Jacopo da Venzone e Jacopo di Ziliola consiglieri e rettori del comune di Latisana pattuiscono: che Latisana darà passo ad ogni possibile favore in tutto il suo territorio alle milizie della Signoria, ai mercanti e sudditi veneti e alle loro merci e cose, fornendo loro verso pagamento, vettovaglie ed altro, salvi i diritti e l'onore dei Conti di Gorizia, acconsentendo di ricevere presidio veneziano. Il Malatesta in pari tempo promette

Registro dei Visitatori e delle loro Registro de la Vizitantoj kaj de i-

in nome di Venezia di difendere con ogni potere Latisana contro chi volesse molestarla per causa dei soprascritti patti, ~~durante la presente guerra.~~ Pena al contravventore ducati 5000.

1412. 8 Giugno. Nel campo veneziano nella villa di Camino. Carlo Malatesta Signore di Rimini, rettore della Romagna per la S. Sede e capitano generale della Signoria di Venezia dichiara (in volgare), che, avendo occupata la rocca di Latisana, restituirà al nobile Antonio Forzatè di Montemerlo, quando costui sarà nei dominii della repubblica; e ciò anche contro il volere della stessa. Nel caso poi che Latisana cadesse in mano ai nemici, stà mallevadore che Venezia pagherà al Forzatè la somma per la quale egli tiene in pegno la detta Terra. — Il patriarca di Grado come commissario della Signoria, ratifica il detto atto.

NOTA. I documenti, dei quali qui viene pubblicato il solo riassunto, furono trascritti in parte dagli Archivi di Stato di Venezia e di Vienna e in parte dall'Archivio municipale di Udine.

Registro dei Visitatori e delle loro Registro de la Vizitantoj kaj de i-

1118. 3 ottobre. Cividale. Eginone ~~di [illegible]~~ di nazione romana e Ylmingart di nazione longobarda che per il matrimonio viveva secondo la legge del marito coll'assenso dei loro parenti per 500 soldi di argento vendono a Corrado ~~de~~ Forte bavarese della famiglia di Peilstain, ~~[illegible]~~ e d'Apponay avvocato della Chiesa d'Aquileja, marito di Matilde, ~~di Mosburg~~ figlia di Burkardo di Mosburg i beni che essi possedevano nel contado del Friuli in Latisana e Cassione [illegible] quelli nell'Istria e nella Carniola.

Cod. Dipl. [illegible].

Il Cronista Enenkel (Fürstenbuch, Monumenta Boica XXIX 2. 31..) scrittore del secolo XIII, nota che la Contea di Peilstein oltre all'avvocazia del patriarcato di Aquileja, quella di Cividale, di Udine e di altra presso il castello di Gorizia, possedeva il mercato di Latisana (de Lasan)

~~circa all'anno 1120 i Conti di Peilstein~~

Ignorasi ancora in qual modo i possessi friulani dei Conti di Peilstein, che ~~[illegible]~~ essi ~~[illegible]~~ estinti nell'anno 1218, siano passati ai Conti di Lurn e Pusterthal originari ~~[illegible]~~ che poi si dissero Conti di Gorizia. Forse per disposizioni imperiali, forse per eredità. – V. Zahn. Studi friulani trad. del prof. Loschi pag. 55 – 59 (Udine 1888).

1382. 11 Ott. Latisana Dipl. Portogruaro

1509. 14 Giugno. Dipl. Portogruaro.

"

Contributo alla storia di Latisana di documenti ~~[illegible]~~ [illegible]

Nuovo Contributo alla storia di Latisana

Raccolta tra [illegible] Annali anno 1612.

~~[illegible]~~ [illegible]

il detto atto [illegible]

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana.
[1118 – 1412]

1118. 3 Ottobre. Il Cividale Eginone di ...

1315. Decembre. Il Conte di Gorizia scrive alla Signoria di Venezia che circa fare il canale di Bevazzana, a[...] offerta in cambio al capitolo di Aquileja il luogo di Latisana [...] e ciò la Chiesa Aquilejese potrà fare quello che più vorrà della Bevazzana. Minotto pr. L. I. Comm. I 690
1317. Le Veneti [...] concede di [...] in [...] il [...] [...] di Latisana per lire 10 al [...] di [...]
a [...] al Conte di Gorizia di [...] il Canale della Lignana a spese metà del Conte e metà di Venezia.
Minotto 82.

1384. 22
25

1386 9

1424

1328 Sett. 23 Ursodelibera.
Il Senato Veneziano scrive al Vicario del Patriarca d'Aquileja, ai Nobili e Comunità friulane ed ai tutori del Gio. Enrico Conte di Gorizia di assumere una parte della spesa del canale navigabile tra Bevazzana I e Lignana II la prima [...] dal Patr. e l'altra di Venezia.
Sen. I. [...]
Minotto 102.

Nel 1332. 16 Giugno. La repubblica vedendo che il Patriarca non voleva [...] la strada di Latisana, scrive alla contessa di Gorizia di assumere metà della spesa del canale tra Bevazzana e Lignana e l'altra metà l'assumerà Venezia. Min

Seguono altri atti su Latisana
[...] confiscato per ribellione. Frangipane

il detto atto [...]

1328. 14 Novembre. Voghera. Enrico fu di Bocardo e Doria di Lavagna tutore dei suoi nipoti Gio. Enrico Conte di Lavagna afferma che i mercanti che [illegible]
passavano per Voghera [illegible] borsamento a Porta Sottana.

Rin. 105

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118–1412]

1118. 3 Ottobre. Cividale. Eginone di ...

1331. 9 Nov. Il Dazio di Venzone dichiara di aver ricevuto lire 500 di grossi dal Comune di Latisana, qual compenso di ruberie perpetrate in quel territorio a danno di mercanti tedeschi.

Cornu. II° Lib. n. 233.

1355. 22 Sett. Varmo. Nella pace tra il Patr. d'Aquileja ed i Conti di Gorizia tra le altre clausole è pattuito, che i cittadini di Latisana non paghino alcuna muta (dazio) nei luoghi soggetti ai Patriarchi d'Aq.

Doc. Gor.

1360. 6 Giugno. Latisana. Il Gastaldo, i Giudici, ed il Comune di Latisana dichiarano che riapriranno questo luogo ai Conti di Gorizia quando questi l'avranno ricuperato dai nobili fratelli Francesco, Enrico e Giorgio di Colloredo ai quali l'avevano venduto con patto di ricupera.

36.

... al Signor Antonio ... Signore di Latisana, perchè essi si pretendevano il pagamento di un dazio dai mercanti udinesi; il che per l'avanti non s'era mai praticato non pagando quei di Latisana dazio alcuno in Udine. Nel caso non fosse accolta quella protesta, si farà ricorso al Luogotenente.

M. ft. 482

... Chiesa di Concordia ... dalla decima di Latisana ... confiscata per ribellione ... Frangipane.

Seguono altri atti in Latisana.

il detto atto ...

Castellutti,

1362 22 maggio ~~Gondale~~. Mainardo conte di Gorizia riceve a mutuo dai SS. Francesco, Enrico e Giorgio di Collalto 60 marche di soldi per riedificare la Torre di Lattone, da pagarsi quando dispegnerà quel luogo ad essi dato in pegno.

Doc. Go

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118 – 1412]

1

1118. 3 Ottobre. Cividale. Eginone di nazione romana e Ilmingart di nazione
longob[...] il matrimonio viveva secondo la legge del marito, coll'as=
sen[...] te
ileja

1429. 3 Decembre. Il Consiglio di Udine delibera che sulla domanda fatta
da alcuni di cavar un canale verso Latisana, sia risposto nega=
tivamente, essendo quell'opera la rovina della Città e di più borghi
della Provincia.

Ib. XXIV 269.

1430. 25 Gennajo. Il detto Consiglio delibera che si faciano rimostranze al Signor Antonio
q. Aliadusio Forzatè Signore di Latisana, perchè colà si pretendeva il pagamento
di un dagio dai mercanti udinesi; il che per l'avanti non si era mai praticato
non pagando quei di Latisana dagio alcuno in Udine. Nel caso non fosse accolta
questa proposta, si farà ricorso al Luogotenente.

Ib. fol. 282.

l'adovr[...] gl'investite di ricever da esso il castello di Portolatisana per 1500 ducati a lui dato in pegno.

dlle case e delle mute (dazi) [...] ste per le gl'intenti [...] di anni [...] andasser

1430. 16 Aprile. La Signoria di Venezia concede al Conte di Gorizia di dar in pegno Latisana

si fare il Conte [...] con sequestrono le 4000 lire nel

trascritti [...] dall'

1430. 24 Aprile. Vengono investiti di Portolatisana al nob. Giacomo Morosini q. Lorenzo ed a Giacomo Ciotta q. Armano.
Seguono altri atti su Latisana

Rettore della Chiesa [...] di Concordia
castello della Decima di Latisana [...] adesso confiscato per ribellione [...] Frangipane)

[...] parte della Signoria, ratifica
il detto atto.

Capellutti:

1362 22 maggio. ~~Cividale~~. Mainardo conte di Gorizia riceve a mutuo dai SS. Francesco e Cupra e Filippo de Colloredo 60 marche di soldi [illegible] … La Torre in [illegible]. [illegible]

1

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118 – 1412]

1118. 3 Ottobre. Cividale. Ezinone di nazione romana e Irmingart di nazione longobarda ... il matrimonio viveva secondo la legge del marito, coll'as[senso] ...

Nella Biblioteca degli Archivio di Stato ai Frari

Ms. Thesaurus Eccl. Aquil. — In uno fascio allo unito vi è un brano dei Statuti di Latisana ed alcuni documenti.

1358. 16 Ottobre. Latisana. Appello ai conti di Gorizia.

1401. 18 Sett. Padova. Aldobrandino Forzate ... le convenzioni ... scrive ai Conti di Gorizia che il Signor di Padova gl'impedisce di ricever da essi il castello di Portolatisana per 4500 ducati a lui dato in pegno.

1430. 16 Aprile. La Signoria di Venezia concede al Conte di Gorizia di dar in pegno Latisana

1430. 24 Aprile. Vergone investitura di Portolatisana al nob. Giacomo Morosini q. Lorenzo ed a Giacomo Ciolla q. Armano.

Seguono altri atti su Latisana

1384. 22 ...

1386 9 ...

125...

1424. Borg...

1430 ...

termine indicato

1256. 30 Luglio. Nell'esercito del patriarca a S. Stino. Tisone da Camino Rettore della Chiesa di Concordia a vescovo di Feltre e Belluno investe il nob. Artico di Castello della decima di Latisana tenuta in feudo della Chiesa di Concordia, da Vecello de Signori di Prata ed ad esso confiscata per ribellione.

Perg. orig. Arch. Frangipane

il detto atto ... ratifica

136

6.

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118–1412]

1

1118. 3 Ottobre. ~~A~~ Cividale Eginone di nazione romana e Jlmingart di nazione
[illegible]

1245. Lugl.. Verona. L'imperatore Federico II approva certe convenzioni (compiute) fatte tra Mainardo conte di Gorizia e ~~[illegible]~~ gli abitanti di Latisana.

Doc. Goriz.

1253. 15 Aprile Venezia. Mainardo conte di Gorizia per 4000 lire di piccoli ~~[illegible]~~ a Marino Soranzo del confin di S. [illegible], a ~~Matteo~~ Polo di S. Ermacora ed ai suoi [illegible] Giov. [illegible] Marco Zorzi del confin di S. Pietro di Castello, per 4 anni Boroppe e ~~Leonardo~~ Babilonio gl'introiti ~~delle~~ [illegible] dell'[illegible] delle case e delle multe (Ongari) di Porto Latisana e i proventi del mercato, riservandosi il Conte per sè gli introiti delle multe. A condizione che per i detti appaltatori ~~[illegible]~~ [illegible] i denari ~~[illegible]~~ andassero [illegible] i danni, ~~e~~ i redditi susseguenti fino al termine de' 4 anni ~~[illegible]~~ una parte al Conte e due ai Soci. Così pure il Conte dovesse loro ~~[illegible]~~ compensare ~~[illegible]~~ dei danni, qualora ~~[illegible]~~ [illegible] con [illegible] le 4000 lire nel termine indicato.

Id.

1256. 30 Luglio. Nell'esercito del patriarca a S. Stino. Tisone da Camino ~~[illegible]~~ Rettore della Chiesa di Concordia a vescovo di Feltre e Belluno investe il nob. Artico di Castello della decima di Latisana ~~[illegible]~~ tenuta in feudo della Chiesa di Concordia, da Vecello de Signori di Prata ~~e~~ ad esso confiscata per ribellione.

Perg. orig. Arch. Frangipane ✝

il detto atto.

1253. 12 aprile Venezia. Mainardo Co. di Gorizia da in pegno al
Doge di Venezia [illegible] [illegible] e la mutua [illegible] della pace
1361 ~~1264. 20 Marzo. Pinguente.~~
che sviluppa tra essi. — | Doc. Gor.
60

1264. 20 marzo Pinguente. Nel trattato di pace tra Gregorio
Patr. di Aquileja ~~ovvio la condizione~~ e ~~[illegible]~~ Mainardo ed Alberto conti di Gorizia
è stabilito che il Patriarca fosse restituita Porto Latisana ai
suddetti Conti. Id.

1266. 14 Febbrajo. Cividale. Confederazione tra il Patriarca
d'Aquileja ed i Conti di Gorizia i quali danno sicurtà di mantenerla
consegnando nelle mani di Biaquino e Corrado di Miniliano il loro
castello di Belgrado e la dogana e luogo di Porto Latisana da darsi
al Patriarca nel caso non mantenessero i patti stipulati —

Doc. Gor.

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118 – 1412]

1118. 3 Ottobre. [Ivi] Cividale. Ezinone di nazione romana e Irmingart di nazione

legge del marito, coll'as–

a Corrado (forte

Chiesa di Aquileja

...ie ...ng e di Azzico,

...em Latisana (sic) e

...Xinem Carniola.

128[1]. 24 Marzo. Cividale. Sentenza arbitrale nelle differenze tra Mainardo Conte di Gorizia ed il Patr. d'Aquil. ove data Latisana e Belgrado in pegno al Patr. per l'esecuzione dei patti. Doc. Gor.

...tore tedesco del
del 9. ...ella Chiesa di
il primo ... il castello
Con... [Gorizia]
...quale i possessi
...8, sieno passati
Gorizi... Conti di Gorizia

1281. 21 Ottobre. Il Senato concede che sia concesso ~~di sale~~ di trasportar sale a Portolatisana a lire 10 [ore] al cento libbre –
Misti 127

...dicesse ...furono trascritti
...in parte dall'...

...e
il detto atto ... ...mpar... della ... ratifica

13

1308 Latisana era governata da un Gastaldo eletto dal Conte di Gorizia. Minotto

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118 – 1412]

1118. 3 Ottobre. A Cividale Eginone di nazione romana e Irmingart di nazione longobarda, che per il matrimonio vi … marito, coll'as=
… Corrado (forte
… iesa di Aquileja
… e di Azzico,
… tisana (sic) e
… niola.
… e tedesco del
… a Chiesa di
… il cappello
… vale i possessi
… siano passati
… di Gorizia
… furono trascritti
… parte dall'

1384. 22 Aprilis. in Rogatis concedunter d. Comiti Goritie 25 pedites ad faciendum unam foveam longam unum milione in territorio Latisane ad facilitandum navigationem Venetias.

Doc. ined.

1386 9 Apr. Nelle divisioni tra il Duca di Baviera genero del q. Mainardo Conte di Gorizia ed i figli di questo, toccarono al primo la terza parte di Porto Latisana e le altre due ai Conti suddetti

Id.

1424 1 Nov. Investitura data dal Doge Foscari al Conte di Gorizia

1430 16 Agosto. Ducale che concede al Co. di Gorizia di potere alienare le giurisdizioni di Latisana

… il detto atto … … sua Signoria, ratifica

13

1430. 24 Agosto. — Il Conte di Gorizia dà in feudo a Giacomo q. ser Lorenzo

1. Narosini ed a Giacomo Zidola q. Armano — tam maribus quam feminis et suis heredibus dare voluerint — turrim seu arcem locum et terram Portus Latisane cum garritu etc. pretio ducatorum quinque millium.

1392. 18 Agosto. — Il Com. di Civ. informa il vescovo di Feltre tutore dei figli del fu Mainardo Co. di Gor. che Bonacorso di Cividale nega di di [illegible] di dare il castello di Porpetto a certo Fante perchè lo occupasse coi Veneziani. Il ~~[illegible]~~

Arch. Not. Ud. Varia II

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana.
[1118 – 1412]

1

1118. 3 Ottobre. # Cividale. Eginone di nazione romana e Ilmingart di nazione

1443 Dalli Officio de Sopraconsoli di Venezia
fu venduta questa giurisdizione al Cav. Antonio Borromeo
di Padova per duc. 5000.

1454. Fu rivenduta dai Borromei a Daniele e Bartolomeo
Malombra per ducati 4500.

1459. Il Malombra vende la sua Giurisdizione al nob. Bartolomeo Vendramin figlio di Andrea Doge per duc. 6000.

…ge del marito, coll'as=
…dono a Corrado (forte
della Chiesa di Aquileja
Hofburg e di Azzica,
in Latisana (sic) e
…ella Carniola.

…] scrittore tedesco del
…gia della Chiesa di
…presso il castello
…ato col quale i possessi
…l 1218, siano passati
…ro di Conti di Gorizia

…atto, furono trascritti
…a e in parte dall …

… storia, rettifica

il detto atto …

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118-1412]

1118. 3 Ottobre. [illegible] Cividale. Egizone di nazione romana e Irmingart di nazione

[illegible] ge del marito, coll'as=
[illegible] ndono a Corrado (forte
[illegible] della Chiesa di Aquileja
[illegible] Mosburg e di Azzico,
[illegible] i in Latisana (sic) e
nella Carniola.

[illegible] 15] scrittore tedesco del
[illegible] agia della Chiesa di
[illegible] presso il castello [illegible]
[illegible] nado col quale i possessi
[illegible] nel 1218, siano passati
[illegible] olo di Conti di Gorizia

[illegible] vato, furono trascritti
[illegible] na e in parte dall'

Ann. Civ. Misc. XIV. 333. 1402. 30 maggio [illegible]
[illegible] dei passati
1392. 18 Agosto. Il Comune di Cividale
informa il veneto Governo [illegible] che Bonacorso
di Cividale nega di ~~[illegible]~~ trattato di dare il castello
di Latisana dei Conti di Gorizia a certo Fano
poiché [illegible] Il Comune
[illegible] della sua amicizia pel detto Conte

Arch. di St. Udine Varier Vol. II
Arch. III
82 t.

1430 28 Agosto. Promessa di Forgiese al Co. di Gorizia
di Latisana. due atti.

1353. 15 Gen. Promessa de' Sig. di Moruzzo
di non vendere i loro castelli. 113

1397 Ottobre Pieve di Latisana. 134 t.

1430 18 Agosto. [illegible] di Latisana
Vol. II Vitor pag. 110.
pag. 82.
1439. 2 Ott. Cividale. Promessa [illegible] per
[illegible] di Latisana [illegible]

il detto atto [illegible]
[illegible] parte della [illegible], ratifica

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118 – 1412]

1

1118. 3 Ottobre. Ad Cividale. Eginone di nazione romana e Ilmingart di nazione

...ge del marito, coll'as-
...ndono a Corrado (forte
... della Chiesa di Aquileja
... Mosburg e di Azzica,
...i in Latisana (sic) e
... nella Carniola.

...15] scrittore tedesco del
...ragia dalla Chiesa di
... presso il castello
...modo col quale i possessi
... nel 1218, siano passati
...tolo di Conti di Gorizia

...ranto, furono trascritti
...ana e in parte dall'...

Latisana

1429. 21 Ottobre. Cividale.

Il nob. Ser Francesco q. cav. Aliadusio Forzaté di Padova, fa procuratore suo fratello Antonio per ricevere in feudo la Terra di Latisana con tutti i diritti annessi e giurisdizioni dagli illustri e potenti Enrico e Gio. Mainardo Conti di Gorizia e Tirolo ecc.

Not. Gio. q. Antonio di Nuis

Arch. Not. Udine

1430. 17 Febbrajo. Cividale. Il nob. Ser Antonio q. Cav. Aliadusio Forzaté di Padova crea suo procuratore il notajo di Cividale ser Giovan Bono di M.o Nicolò ... di Cividale, ad ottenere in feudo Latisana dai Conti di Gorizia.

G.B.

il detto atto ...

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118 - 1412]

1118. 3 Ottobre ~~in~~ Cividale. Eginone di nazione romana e Jlmingart di nazione

...gge del marito, coll'as=
...endono a Corrado (forte
...ò della Chiesa di Aquileja
... Mosburg e di Azzico,
...li in Latisana (sic) e
... nella Carniola.

...315] scrittore tedesco del
...pagia della Chiesa di
... presso il castello
... modo col quale i possessi
... nel 1218, siano passati
...stato di Conti di Gorizia

...santo, furono trascritti
...nea e in parte dall'...

Informazione (opera) pag. 118
del sec. XVIII

Gli abitanti di Latisana si dividono in due classi cioè Università e
gli altri di Comune di Sottoporolo.

Essi possedevano fino all'anno 1368 il ius di detto Castello circa
i bandi, multe e gabelle e molti paludi che servivano al pascolo.
In detto a togliere alcune discordie insorte in Latisana, si diedero al
al Co. Mainardo di Gorizia che ivi elesse un Capitano ad amministrare
la giustizia e per l'esazione di dazi, gabelle ecc. e obbligarono pagare
annualmente al Conte di Gorizia una pensione sulle loro case.
e si riservarono col'assenso del Conte l'uso dei pascoli e continuarono
a tenerli anche tutti i di lui successori e tutti i vari acquirenti
del feudo di Latisana

Passato questo nel 1459 nelle mani del nob. Bartolomeo Vendramin, uno dei suoi
discendenti il N. H. Zuan. Vendramin Proc., prese a livello una possessione
da Beraggana dai PP. Agostiniani, ~~nel~~ Nellino 1563 atto testamento che alla
morte ~~della~~ di sua figlia Elena, alla morte di questa passassero ai di lui nipoti
Andrea e Nicolò ~~fu~~ Vendramin di lui fratello, con facoltà però alle dette
Elena di disporre di ogni cosa.

L'anno 1595 la d.a Elena Vendramin fece testamento lasciando eredi di
tutto ciò la di lei sorella Chiara moglie del nob. Zuane Moro e ad
Agostino loro figlio e mancando questo suoi eredi, tre parti del suo ~~ogni cosa~~ possedessero

il detto atto ...

... parte della storia, ratifica

1:

nei nobili ... Bortolo, Girolamo, Alvise e Giacomo Sandramini e ... all'Ospitale degli Incurabili di Venezia

Venuti questi all'anno così l'anno 1605 si venne alla divisione di detta eredità, essendo la nob. Mariette Bragadino moglie del nob. Antonio Lando e dell'... al d° Ospitale. ... di d.a Chiara e Agostino Moro, ~~[illegible]~~ ...

Solo nel 1686 il Pio Luogo degli Incurabili, pretese che il Com. di ... si ... al pascolo nelle paludi, che da tempo immemorabile erano da quello godute. Da ciò nacque una lunga lite tra il Com. ed il d° Ospitale. -

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118 – 1412]

1

1118. 3 Ottobre. Cividale. Eginone di nazione romana e Irmingart di nazione

legge del marito, coll'as-
vendono a Corrado (forse
...to della Chiesa di Aquileja
di Mosburg e di Azzica,
...uli in Latisana (sic) e
e nella Carniola.

315] scrittore tedesco del
...vocazia della Chiesa di
a presso il castello
il modo col quale i possessi
nel 1218, siano passati
titolo di Conti di Gorizia

...uanto, furono trascritti
...ana e in parte dall'...

... ratifica
il detto atto.

1

Nuovo contributo
alla Storia di Latisana
[1118 – 1412]

1118. 3 Ottobre. Cividale. Egizone di nazione romana e Hmingart di nazione longobarda, che per il matrimonio viveva secondo la legge del marito, coll'assenso dei loro parenti, per 500 soldi di argento, vendono a Corrado (forse della famiglia bavarese dei Conti di Peilstein] avvocato della Chiesa di Aquileja e marito di Matilde figlia di Burkardo di Mosburg e di Azzica, i beni che possedevano nel comitato del Friuli in Latisana (sic) e Castions nonchè quelli che avevano nell'Istria e nella Carniola.

[illegible]

Il cronista Enenkel (Furstenbuch, Monum. Boica XXIX. 2. 315] scrittore tedesco del secolo XIII, nota che la contea di Peilstein oltre all'Avvocazia della Chiesa di Aquileja, possedeva quella di Cividale, di Udine e di altra presso il castello di Gorizia e di più il mercato di Latisana. Ignorasi il modo col quale i possessi friulani dei Conti di Peilstein, la cui famiglia si estinse nel 1218, siano passati ai Conti di Lurn e di Pusterthal che poi assunsero il titolo di Conti di Gorizia avanti alla fine del secolo XII.

Nota

I documenti, dei quali qui viene pubblicato il solo riassunto, furono trascritti in parte dagli Archivi di Stato di Venezia e di Vienna e in parte dall'Archivio municipale di Udine e

il detto atto

1180. 24 Luglio. Accordo fatto in Roma alla presenza del Papa e de' Cardinali 1
tra il patriarca d'Aquileja e quello di Grado, nel quale la pieve 2
di Latisana coi quartesi ed altri redditi è aggiudicata a quest'ultimo.

1253. 15 Aprile. Venezia. Mainardo Conte di Gorizia, per 4000 lire di piccoli veronesi vende per 4 anni a Marco Zorzi, a Matteo Polo ed a Marino Soranzo di Venezia gl'introiti delle case e della muta (dazio) di Porto Latisana nonchè i proventi del macello, riservando per se il Conte gl'introiti delle multe. Colla condizione che se i predetti affittuatori prima della fine dei quattro anni percepissero la somma da essi sborsata, i redditi consecutivi dovessero essere divisi per un terzo al Conte e gli altri due terzi ai Soci; e così pure il Conte dovesse compensarli di ogni perdita, qualora nei quattro anni non conseguissero le spese d'acquisto.

1253. 12 Aprile. Venezia. Pace tra Venezia e Mainardo Conte di Gorizia, il quale per garanzia del mantenimento de' patti, dà in pegno Porto Latisana e la sua muta alla Repubblica. Doc. Goriz.

1256. 30 Luglio. Nell'esercito del patriarca a S. Steno Tisone da Camino rettore della chiesa vescovile di Concordia e vescovo di Feltre e Belluno, investe il nob. Artico di Castello della decima di (S. Giorgio) di Latisana, tenuta già in feudo da Vecello de' Signori di Prata e ad esso confiscata per ribellione alla Chiesa Concordiese.

1260. 26 Giugno. Cividale. Il Parlamento conceda al patriarca d'Aquileja Gregorio di ricevere sotto la sua protezione i Signori di Prata suoi ribelli che si offrivano a lui ed alla sua Chiesa come compenso il castello di S. Steno, Corbolone ed i beni dei loro servi di masnata nella villa di Torre ed in Latisana.

1264. 20 Marzo. Pinguente. Nel trattato di pace di Gregorio patriarca di Aquileja con Mainardo ed Alberto Conti di Gorizia, è stabilito che il patriarca faccia restituire Porto Latisana ai detti Signori.

1266. 14 Febbrajo. Cividale. Nell'atto di confederazione tra il predetto patriarca coi Conti di Gorizia, questi danno per sicurtà nelle mani de' Beachino e Conone di Mimiliano, il castello di Belgrado ed il luogo di Porto Latisana da darsi al patriarca nel caso non mantenessero i patti stipulati.

il detto atto ...

1281. 22 Marzo. Cividale. Nella ~~sentenza~~ sentenza arbitraria circa ~~le~~ le differenze di Mainardo conte di Gorizia col patriarca aquilejese Raimondo della Torre, vien dato Latisana e Belgrado in pegno a quest'ultimo del mantenimento delle condizioni.

1281. 21 Ottobre. Venezia concede che il sale sia condotto ~~sia dato~~ nel Friuli solamente ~~ad~~ per Aquileja, Portogruaro e Latisana a lire 10 ogni 100 libbre.

Nell'archivio di Stato in Vienna esiste un documento scritto in antico tedesco, senza data, ma che da tutti i caratteri deve assegnarsi ai primi anni del secolo ~~XIV~~ XIV e che qui riportiamo tradotto:

Giurisdizione dei Conti di Gorizia in Portolatisana.

~~Che ogni [illegible] di ogni fondo che si [illegible] nella città, per ogni Klafter nella festa di S. Giovanni~~

Che per ogni Klafter di fondo o casa posta nella città, ognanno nella festa di S. Giovanni si debbano pagare dai possessori 12 denari nuovi (phening);

che si debba dare al Conte la decima di ogni fondo prossimo alla città;

che ognuno debba pagare la muta ai Conti e debba pagarla pure per ogni cosa che ha valore (?);

che gli abitanti del luogo siano tenuti a custodire quanto il Conte fosse per provvedere;

che la giurisdizione spetti al Conte;

che gli abitanti di Portolatisana non possano far statuti, nè imporre bandi senza l'assenso del Conte;

che non possano vendere le case, se non ai lavoranti come muratori ecc.;

che quando l'Imperatore fosse incoronato, gli abitanti debbano fare al Conte quello che quei di Aquileja fanno al Patriarca;

... vita e gloria, ratifica

che la città sia sempre aperta al Conte ed ai suoi;
che gli abitanti debbono conservare i diritti del Conte e non possano trascurarli
e neppure impugnarli;
che secondo alla testimonianza dei più vecchi del luogo, la città ed il territorio
fino al mare fino da tempi antichi erano del Conte come ora lo sono;
che gli abitanti del luogo non hanno altri diritti all'infuori di quelli che loro sono
stati concedùti con lettere speciali dai Conti.

1315. Decembre. Il Conte di Gorizia scrive alla Signoria di Venezia circa
l'escavo del canale di Bevazzana e circa il luogo di Latisana e suo distretto
che egli offerse in cambio al Capitolo di Aquileja, il quale in questo caso potrà fare quello che
più vorrà riguardo al detto canale di Bevazzana.

~~1314 Varie trattat...~~

1314. La Signoria di Venezia si offre di sopportare metà della spesa per l'escavo
del nuovo canale da Bevazzana a Ligugnana, purché i Conti di Gorizia si assumano
l'altra.

1325 – 1327. Varie comunicazioni del Senato Veneziano al Patriarca d'Aquileja, ed al
Parlamento del Friuli ed ai Conti di Gorizia sulla divisione della spesa tra
i suddetti per l'escavo del detto canale.

1332. 16 Giugno. Il Senato vedendo che il Patriarca non si curava di render sicura
la strada commerciale che dal Friuli per Latisana conduceva a Venezia,
nuovamente scrive alla Contessa di Gorizia tutrice del minorenne suo figlio Gio. Enrico
d'assumere metà della spesa del sunnominato canale.

...Signoria, ratifica

1328. 14 Novembre. Venzone. Enrico Re di Boemia e Duca di Carinzia tutore del minorenne Gio-Enrico Conte di Gorizia, assicura i mercanti che dalla Germania per Venzone conducevano le loro merci a Latisana. 96.

1331. 9 Novembre. Il Doge di Venezia dichiara d'aver ricevute lire 50 di grossi dal Comune di Latisana, qual compenso di ruberie perpetrate in quel territorio a danno di mercanti tedeschi.

1355. 22 Settembre. Varmo. Nel trattato di pace tra il patriarca d'Aquileja ed i Conti di Gorizia, tra le altre clausole è pattuito che gli abitanti di Latisana non paghino alcun dazio (<u>muta</u>) nei luoghi soggetti al patriarca.

1360. 6 Giugno. Latisana. Zilio Gastaldo di Latisana 1), i Giudici ed il Comune dichiarano che saranno per rilasciare quella città ai Conti di Gorizia, quando questi l'avranno ricuperata dai nobili fratelli Francesco, Enrico e Glizoio di Colloredo, dai quali era stata per danari ricevuti data in pegno

1) Fino dai primi anni del secolo XIV il Conte di Gorizia mandava a governare e amministrare la giustizia in Latisana, un suo rappresentante col nome di Gastaldo.

1362. 22 Maggio. Castellutto. Mainardo Conte di Gorizia riceve a mutuo dai suddetti fratelli di Colloredo, 60 marche di soldi, per riedificare la Torre di Latisana, da restituirsi quando disegnerà quel luogo dalle loro mani.

1382 11 Ottobre Knittenfeld. Mainardo Conte di Gorizia promette prestar omaggio in Latisana a Leopoldo Duca d'Austria fra otto giorni.

1384. 22 Aprile. Il Senato accorda 25 uomini in ajuto a scavare un canale lungo un miglio nel territorio di Latisana per facilitare le comunicazioni con Venezia, opera che viene proposta dal Conte di Gorizia. ~~in sussidio dell'opera che viene fatta eseguire dal Conte di Gorizia~~

1386. 7 Aprile. Nelle divisioni dell'eredità di Mainardo Conte di Gorizia tra i suoi figli ed il genero Duca di Baviera, sono assegnate ai primi due parti di Porto Latisana ed una al detto loro cognato.

1392. 18 Agosto. Il comune di Cividale informa il vescovo di Gurck tutore dei Conti di Gorizia, che Boncorso da Cividale, nega di aver trattato di dare il castello di Latisana ai Veneziani.

in pegno ... di grado come commissario della Signoria, ratifica il detto atto

1412. 7 Giugno. Nella chiesa di S. Giovanni del Porto di Latisana, presenti il cav. Galeotto Bevilacqua, i cavalieri Francesco a Diomede Gonzaga, lo scudiero Guido Gonzaga, il medico Giorgio de Mondelli di Milano ecc.

Il giorno primo del mese il rev. Nicolò Formonvale vicario di S. Giovanni ed Antonio da Venzone procuratori del Comune di Latisana assieme al patriarca di Grado

1402. 25 Aprile. Si riferisce al Consiglio della città di Udine che al patriarca d'Aquileja veniva offerto l'acquisto di Latisana che era vagheggiato dai Veneziani e dal Signore di Padova. Vien deliberato di tener modo acciò il patriarca ottenga quel luogo, e se non volesse si cerchi qualche suddito della Chiesa di Aquileja che lo comperi ajutandolo anche con denari tolti dal Comune ad usura.

~~1402 30 Maggio. Il detto Consiglio~~

1402. 30 Maggio. Avendo il Patriarca chiesto al Consiglio predetto denari per mandare due ambasciatori presso al Conte di Gorizia a sollecitarlo a voler dare per denari da prestargli in pegno Latisana piuttosto ai Friulani alla Signoria di Venezia anziché o qualche Signore forestiero; viene fatta la proposta di far in modo che Latisana si acquisti o dal Comune di Udine o da qualche Friulano; si delibera invece che sia miglior cosa di far sì che il Patriarca tratti di tale acquisto.

1402. Alli 31 ott. Aliadusio Forzatè di Padova riceve in pegno Latisana dal Conte di Gorizia avendogli prestati 4000 ducati d'oro.

nemici, sta mallevadore che Venezia pagherà al Forzatè la somma per la quale egli tiene in pegno detta Terra. — Il patriarca di Grado come commissario della Signoria, ratifica il detto atto.

8.

1412. 7 Giugno. Nella chiesa di S. Giovanni del Porto di Latisana, presenti il cav Galeotto Bevilacqua, i cavalieri Francesco a Diomede Gonzaga, lo scudiero Guido Gonzaga, il medico Giorgio de Mondelli di Milano ecc.

Il giorno primo del mese il rev. Nicolò Formonovale vicario di S. Giovanni ed Antonio da Venzone procuratori del Comune di Latisana assieme al patriarca di Grado Giovanni Delfino comparsi avanti la Dual Signoria di Venezia, si lamentano che Carlo Malatesta, capitano generale delle truppe spedite dalla repubblica contro gli Ongari che occupavano il Friuli, avesse promesso di molestare i possedimenti dei Conti di Gorizia, eccetto il loro Comune. Chiedendo ora di essere compresi nella promessa medesima, offrendo dal canto loro ogni specie di favore alle milizie venete, il sunnominato patriarca come procuratore della Signoria e Fiorino di Padova vicecapitano e luogotenente del nob. Antonio Forzaté capitano di Latisana, Leonardo Scolio, Jacopo di Baisio, Antonio di Venzone giudici; Nicolò tedesco oste, Mauro di Pisone, Gasparino Zanchel oste; Anderl di Villacco, Jacopo da Venzone e Jacopo di Zilida consiglieri e rettori del comune di Latisana pattuiscono: che Latisana darà passo ed ogni possibile favore in tutto il suo territorio alle milizie della Signoria, ai mercanti e sudditi veneti e alle loro merci e cose, fornendo loro, verso pagamento, vettovaglie ed altro, salvi i diritti e l'onore dei Conti di Gorizia, acconsentendo di ricevere presidio veneziano. Il Malatesta in pari tempo promette in nome di Venezia di difendere con ogni potere Latisana contro chi volesse molestarla per causa dei sopradetti patti, durante la presente guerra. Pena al contravventore ducati 5000.

1412. 8 Giugno. Nel campo veneziano nella villa di Camino. Carlo Malatesta Signore di Rimini, Rettore della Romagna per la S. Sede e capitano generale della Signoria di Venezia dichiara [in volgare], che, avendo occupata la rocca di Latisana, restituirà al nobile Antonio Forzaté di Montemerlo, quando costui sarà nei dominj della repubblica e ciò anche contro il volere della stessa. Nel caso poi che Latisana cadesse in mano ai nemici, sta mallevadore che Venezia pagherà al Forzaté la somma per la quale egli tiene in pegno la detta Terra. — Il patriarca di Grado come commissario della Signoria, ratifica il detto atto.

[illegible]

N.° 114. p.° 1. 1832

Avviso.

Della Regia Delegazione Provinciale del Friuli

Volendo l'Eccelso I. R.° Governo, fuor d'ogni dubbio conoscere a chi appartenga il padronato del Beneficio Parrocchiale Abbaziale di S. Gio. Batta di Latisana che era coperto dal Rev.d Buccella, ora Canonico Decano in Cividale, La R.a Delegazione Provinciale del Friuli invita in obbedienza ad ossequiato Governativo Decreto 17. Gennajo corr.te N. 44993-5779. chiunque credesse di aver diritto al prenominato Beneficio a presentare con regolare petizione le prove nel termine di giorni trenta (30) decorribili dal dì d'oggi all'Ufficio di questa Imp.e R.a Delegazione Provinciale, coll'avvertimento che se non venisse domandata e concessa proroga alla presentazione delle prove, e non venisse altrimenti legittimata la tardanza all'insinuazione, sarà provveduto Superiormente, e senza pregiudizio delle ragioni di chiunque, onde il Beneficio non resti più a lungo vacante —

Il presente sarà pubblicato in Udine Capoluogo della Provincia del Friuli, ed in Latisana dov'è eretto il Beneficio Parrocchiale abbaziale suddetto —

Udine li 27. Gennajo 1832.

L'Imp.e R.o Consigliere attuale di Governo
e Regio Delegato
Grabbi

Scritture di Belgrado e Castelnuovo.

Cod. Ital. VII 802 fol. 99 e seg.
Cod. 994. fol. 95. Marciana

L'anno 1498 ... il conte di Gorizia ... era caduto ... Belgrado, Castelnuovo ...

Dall' Arch. Notarile di Udine

Dai protocolli del notajo ser Giorgio di Maniago q. ser Giovanni —

1460. 1 Gennajo. Venezia. Attendesi a tre atti col reverendo padre Giovanni abate del monastero di S. Paolo dell' ordine di S. Benedetto nella Valle Lavantina, Diocesi di Salisburgo, col nob. Giacomo Giorgio de' [illegible] di Valvasone — tratti della vendita di beni, livelli, redditi e diritti di detto Monastero, nelle ville di Visano, Rauscedo, Domanins, Vendoio, Laibacha e Villa [illegible] nel Friuli, ed essendo seguita tale vendita a mezzo del Ven.le di Giovanni di Engelhart di S. Floriano della Dioc. Lavantina procuratore del detto Abate e Monastero al procuratore del detto N. Giacomo Giorgio di Valvasone (come da [illegible] 1459 [illegible]) per il prezzo di ducati 1000 d'oro, sottoscritto il 24 settembre 1459 nel Monast. di Lavant, come da altro deputato del [illegible] cherico Federico Alberger 29 Ott. 1459, con licenza di Tibaldo Vescovo di Lavant de' 31 Ott. 1459 giusta lettera di consenso dell' arcivescovo di Salisburgo al detto Abate e Monastero d'alienare quei beni nel Friuli, come troppo lontani, devastati dalle acque e occupati da altri o de' quali non si ha alcuna rendita, mentre dovrebbero da 50 a 70 ducati d'oro all'anno (Salisburgo 10 Ottob. 1459). Ora i detti [illegible] dal Procuratore del Monastero [illegible] quello del Valvasone ed i prezzi depositati al banco di Pietro Vecucci in Venezia —

1460. 22 Gennaj. Viene dato possesso de' detti beni al compratore.
1460. 26 Giugno [illegible] [illegible] vescovo di [illegible] [illegible] Generale [illegible] nel patriarcato di [illegible] ed il [illegible] di [illegible] Daniele di Strassoldo

1424. 1 nov. Reggia il Doge Fr. Foscari in [illegible] Enrico Conte di Gorizia [illegible] di Udine
materiale del Dominio Veneto ... genuflesso, sedente fuori della [illegible] di S. Marco

I

appresentate eredità di ben del Monastero ...
[illegible] danneggiati, specialmente Rampedo, dal
fiume Medusa e dalle guerre.

Scritture su Belgrado e Castelnovo.

Cod. ~~Ital.~~ VII. 802 fol. 99 e seg.
Cod. 994. fol. 85. Marciana

L'anno 1498 [illegible] conte di Gorizia aveva ceduto Cormons, Belgrado, Castelnovo e [illegible] in [illegible] al Re Massimiliano che gli aveva ceduti al Duca di Sassonia per un debito di 65 mille [illegible] [illegible] domicilio in Gorizia. Tali beni furono tenuti dal Duca di Sassonia fino al 1507 ~~nel~~ frattanto quel tempo il Conte di Gorizia era morto e i suoi stati erano passati nel [illegible] Massimiliano. Nel 1508 i Veneziani assalito Costantino [illegible] signor di [illegible]. Francesco Hover signor di Belgrado, se ne fecero padroni, ma poco dopo [illegible] Belgrado al [illegible] di Pordenone [illegible] ai Conti di [illegible], ma per poco perchè i Veneti nel 1514 li [illegible] al loro dominio. Benchè nei congressi di Bruxelles e Verona non si [illegible] di detti luoghi e benchè a Vormazia (1521) [illegible] riconosciuti i diritti de' Veneziani sugli stessi, ~~ma~~ [illegible] dopo una lite per le pretese de' Duchi di Sassonia. [illegible] la questione nel congresso a Trento ove per i Veneti si trovarono Gio. Dolfino, ~~Lorenzo~~ Marco Lorenzo [illegible] e [illegible] Avogadro, la sentenza data dagli arbitri fu favorevole alla Repubblica. Questa ordinò al Dolfino di ratificare quell'atto, ma di modificarlo [illegible] con l'[illegible] cesarei, al che questi si rifiutarono. Allora fu incaricato dal Senato [illegible] Federico ~~[illegible]~~ Contarini a Vienna di trattare in trattative [illegible] e ~~[illegible]~~ [illegible] 5000 [illegible] da darsi al Duca di Sassonia.

Seguono gli atti:

1424. 1 nov. Venezia. Il Doge Fr. Foscari [illegible] Enrico Conte di Gorizia [illegible] maresciallo del Dominio Veneto innanzi a lui genuflesso, sedente fuori della [illegible] di S. Marco

[illegible] Anno X [illegible] 1550 [illegible] Laurentii [illegible]

1585 [illegible] auditoris Marini cardinalis Grimani [illegible] scriptum [illegible] contra [illegible] Savorgnanos pretendentes juspatronatus in parochiali ecclesia Belgradi tamquam derivatum a comitibus [illegible]

---

1 [illegible] Belgrado [illegible] il Castello [illegible] feudale, la giurisdizione di Flambro, [illegible] Gradisca, [illegible]

Vol. 419 [illegible] Arch. Fur. [illegible] Diplomi [illegible] **Castelnuovo**

(Carpaltra edizione)

1295. [illegible] cavaliere Fed. di Pagano in feudatario [illegible] di Castelnuovo

e [illegible] di Stefano di Villalta, [illegible] fu questo suo [illegible] —

Trascritto nei Diplomi [illegible]

1288. 12 apr. Cividale [illegible] pal. Patr.° presenti Enrico Co. di Gorizia [illegible].

Olderico di Momiano e Corrado fratello per sè e contribuir, fautori e complici

da una e dall'altra parte Federico di Pagano per sè e Stefano e Corrado nepoti e fratelli

compromettono [illegible] el Patriarca ed Alberto Co. di Gorizia [illegible] sotto pena di 1200 marche

di [illegible]

dando [illegible] presenti [illegible] di Castello [illegible] di Spilimbergo [illegible]

Nicolò di Budrio, [illegible] Tertelano, [illegible] Alberto di Griffenstein

Ottone [illegible] Chuchulaly [illegible] in Spissa [illegible] Ossalco di Varmo, Giovanni di Ragogna

D. Ulrico di Reifenberch, Tommaso, Odorico e Adalberto di Cucagna, [illegible]

di Udine, Bernardo di Ragogna e Gerbolando di Ragogna, Guglielmo di Schonec,

Guecelo Maresciallo del Co. di Gorizia, Ulrico di Treven, Mainardo di

Floiana, Manucio di Ragogna, Ulrico di Castelnuovo, Guglielmo di Gorizia,

Corrado Preconsio di Gorizia, Varnerio di Vernethain e Gio. di Castelvenere.

Per i Pagano:

Odorico di Castello

Francesco di Tarcento

Bernardo di Zucola

Giac. di Ragogna

Volrico di Dorimberch

Nicolò di Budrio,

Ossalco di Varmo

Volrico di Treven

Folchero di Reifenberch

Gio. de Portis

Nassinverra di Pers

Mattia e Francesco fratelli di Pirach

Pietro di Udine

Manardo di Castellerio

Pietro di [illegible] Endrizo di Aquileja di Cividale

Costantino di Udine

Ossalco di Francesco di Varmo

[illegible] di Ossalco di Varmo

Folchero di Mag. [illegible]

Ulrico de Portis

Fra.... [illegible] Bertoldus de Castelnovo

Lodovico di Zampier

Enghelto di Giac. di Ragogna

Rainaldo Gott. di Udine

Cancelliere de [illegible]

Cod. di Agostino Marcoaldi

1410. [illegible]

Trascritto nei Dipl. Joppi

1288. 13 apr. nel Pal. Patr.le di Cividale presenti Enrico di Gorizia Co. di Gorizia, Raimondo della Torre arcivescovo di Aquileia, Bernardo decano di Cividale, Giovanni q. M.º Ottonello Can. Aqu., [illegible] Corrado e Mosca della Torre e Gio. di Guercio testi . .

Gli Illustri Raimondo e il potente Sig. Alberto Co. di Gorizia [illegible] lo spirito [illegible] [illegible] [illegible] parti sia perpetua pace [illegible] giurata da ognuno con 5 amici per parte che fu giurata per [illegible] Odorico e da Ogerio di Varmo e [illegible] suo nipote, Lodovico di Porcia che non giurò, Gio. di Prata [illegible] e Federico di Cucagna [illegible] Fed. di Prampero giurò con Artuico di Castello, Ugone di Duino che non giurò, Ulrico di Rifemberg, [illegible] Odorico di Cucagna, Giacomo di Cuccagna, [illegible] Odorico e Federico il [illegible] di [illegible], giurando l'osservanza delle sentenze e di [illegible] alle parti che romperanno i patti. Quindi si [illegible] sentenze che Odorico possieda in perpetuo Castel nuovo coi diritti e [illegible] e i feudi, come lo [illegible] Stefano di [illegible] coi beni di [illegible] e [illegible] per dote e [illegible] al detto Federico per la q.ª Engelinda [illegible] del q. Stefano e [illegible] di Fed. Prampero e questi 285 marche [illegible] [illegible] ogni pena in cui incorsero i loro [illegible] e [illegible] loro [illegible] [illegible] in carcere, [illegible] per danni [illegible] [illegible] i violatori della pace [illegible] entro un mese i danni [illegible] [illegible] [illegible] la pace fu violata . . I feudi del q. Gugliel... di Castello [illegible] [illegible] Signori, [illegible] [illegible] approvati .

Della Terra della Tisana

Voccione de Conti di Prata donò mediante Gregorio Montelongo Patriarca alla Chiesa d'Aquileia in dimostrazione della stima che avea della stessa, e per consolazione d'essere stato accolto sotto la di lei Protezione il Castello di S.t Steno, il Villaggio di Corbolone, il Castello di Torre, e la Terra della Tisana l'anno 1260. Vall. par prima, lib. 6 @ 240.

Col progresso del Tempo passò la Terra della Tisana in dominio de Conti di Gorizia ma non trovassi il modo ne il tempo della quali s'impossessero, e corre la presunzione che questi fusse un usurpo seguito nell'occasione delle passate turbolenze di spessissime Guerre – tentò l'anno 1346 nella fine di Xbre il Patriarca Bertrando la recupera di questo luoco sotto il quale vi tenne l'assedio sino il giorno dell'Epifania, ma chiesto dal Conte di Gorizia un armistizio vedendolo periclitante mediante il Nunzio Legato Apostolico che si ritrovava all'ora in Udine spedito da Clemente 6.o Som. Pont. l'ottenne per un anno – 1368 – q.sta Terra prestò solenne giuram.to ai Conti di Gorizia riconoscendoli per loro supremi S.ri i quali poi l'anno 1401 per duc.ti 4500 la venderono ad Adelusi Forzatè Padovano in titolo di Feudo ripperata poscia l'anno 1430 dalli stessi di mano di Antonio Forzatè Figlio di Adelusio supradetto. e poi l'anno medesimo fu alienata à Nobb. Hoo: Giacomo Morosini e Giacomo Cola come vedrassi dalli qui occlusi Instrum.ti divisioni, e ducali –

13. Questa Terra di Latisana al tempo della Tregua tra Sigismondo Re di Ungheria, e la Rep.ca di Venezia co' loro aderenti restò soggetta alla Veneta Benod.e 1413

1384 die 22 Aprilis in Rogatis

Trasp. ai D. Top.

Cum Mag.cus D. Comes Goritie per suas plures Ambaxatas Nro Dom.o transmissas fecerit Nobis exponi, et dici quod uult facere fieri unam foveam Longam per unum Miliare uel c.a super territorio suo itaque uia de eundo Labrianam, et ueniendo Venet. sit clara, et expedita, et breuior et cum magno commodo Mercatorum, et Mercationum, et facta extimatione diligenti per Cap. Consilij super hoc habeatur istud esse multum utile et fructuosum, et dextrum pro Mercatoribus, et mercationibus, ita eundo quam redeundo iuxta Ambaxator in conclusione petat, et roget instantissime quod placeat Nro Dominio d.o Dno Comiti Goritie dare, et consentire usque XXV nostros Peditis solum per unum Mensem in quo tempore credit posse facere fieri et compleri ditum Laborerium.

Vadit pars consideratis supradictis quod complaceatur ei de XXV. Peditibus nris per unum mensem sicut requirit, et ut adimpleatur ista nra intentio mandetur Potestatibus Nro Istrie illis qu. qui uidebuntur Collegio uel maiori Parti quod ad terminum qui sibi dabitur per Duc. Dom. debeant mittere de nris fidelibus Istrie per unum mensem ad assicurandum dictum Laborerium, uel Cauam secundum requisitionem dni Comitis Goritie providendo eis de solda illud quod uidebitur Collegio, uel maiori Parti pro quolibet eorum pro dicto mense, et completo mense quod redeant domum facta uero interrogatione isti Ambaxatori D. Comitis Goritie quod occasione dicte Caue, uel Vie breuioris Dnus Comes non grauabit Mercatores, nec Mercationes tam eundo, quam redeundo ultra solitum, et ultra id quod soluunt ad presens, respondens, et dixit quod sic est intentio Dni sui prd.i, et quod nulla nouitas, uel grauitas de nouo fiet ullo modo declarando

quod

quod propterea non derogetur alicui iuri, nec Jurisdictioni Comunis Venetiar.

Item procuretur si honeste possit obtineri et non aliter quod per Comune nro in Capite dicte Douie fieri possit una Pallata nra cum Custodibus nris pro obviando contrabannis.

Angelus Cornelius Duc. Not.

Divisiones facta inter Ser.^m Ducem Bavaria Generum olim Mag.^ci Dni Maynardi Comitis

ex Coronini opere: Tentamen Comitum Goritiensium et principum. Eodem porro anno 1385. jam ad plures abiisse Meinhardum colligitur ex hujus anni documento (1385) in Repertorii Austriaco Parte III fol. 568. "Conventio ab Episcopo Gurcensi Joanne ad deliberandum proposita "inter pupillos suae Tutelae commissos, Comitem Henricum, et "Comitem Joannem Mainhardum de Goerz; et inter Ducem Joannem de "Bavaria, nomine uxoris suae, Dnae Catharinae, sororis dictorum "Comitum de Goerz, de relicta his tribus hereditate a Patre "suo Meinhardo: atque ut Duci de Bavaria tertia pars hereditatis relinquatur."

Existimo portionem Catharinae, vel non totius hereditatis, vel non equalem prioribus, tertiam partem hic intelligi; aderant enim, praeter duos filios, uti videbimus, quatuor aliae Meinhardi VII filiae; nisi eidem hereditatis portio, vel dos, jam antea persoluta est etc. - (a pag 121)

Si vede anche ni Doc. Bianchi

...tibus ...ribus ...venit,

Note al Documento dell'anno 1386 che dal Coronini è indicato all'A 1385.

...tti

... Bavarie evenerunt dicti Comitibus -

Partes qui evenerunt Dni Ducis de Bavaria.

In primis evenit Dni Ducis Bavarie Tertia pars Cormoni.

Item eidem D. Ducis Castrum S. Danielis, et Raifimbergo.

1384 die 22 Aprilis in Rogatis

Cum Mag.cus D. Comes Goritie per suas plures Ambaxatas Nro Dom.io transmissas fecerit Nobis exponi, et dici quod vult facere fieri unam foveam Longam per unum Miliare vel c.a super Territorio suo itaque via de eundo Labrianam, et veniendo Venet. sit clara, et expedita, et brevior et cum magno commodo Mercatorum, et Mercationum, et facta extimatione diligenti per Cap. Consilij super hoc habeatur istud esse multum utile et fructuosum, et dextrum pro Mercatoribus, et Mercationibus, ita eundo quam redeundo, iuxta Ambaxator in conclusione rebat et [illegible]

[illegible]

nec Mercationes Vari eundo, quam redeundo ultra solutum, et ultra id quod solvunt ad presens, respondens, et dixit quod sic est intentio Dni sui predi., et quod nulla novitas, vel gravitas de novo fiet ullo modo declarando

quod

quod propterea non derogetur alicui iuri, nec Iurisditioni Comunis Venetiar.
Item procuretur si honeste possint obtineri et non aliter quod per Comune nrm in Capite dicte Douee fieri possit una Ballata nra cum Custodibus nris pro obuiando contrabannis.

Angelus Cornelius Duc. Not.s

Diuisiones factae inter Ser.mum Ducem Bauariae Generum olim Mag.ci Dni Maynardi Comitis Goritiae, et Mag.cos Comites Natos dicti olim Dni Comitis.

(a Spirito anche nei Doc. Bianchi)

Et primo notamus partes que euenerunt d. Comitibus.

1386 — Ind.e IX de Mense Aprilis.

Diuisiones, et Partes sunt he, in primis per parte euenit Dominis Comitibus Goritie, et Luinz, ac Sancto Michael Osch, et Tal cum Feudis et omnibus eorum iuribus. —
Item in parte euenit dictis Comitibus due partes de Cormono.
Item super cartis euenit dictis Comitibus Hospruch, Rospurch, et Sumavcenich, Heribdt.
Item due Partes de Porta Latisane, dictis Comitibus.
Item dicti Comitibus Locus Belgradi, et Quadriuij
Item due partes Gariti, et omnium Bonorum pertinentium ad Loca Castellutti Belgradi, et etiam Portus Latisane euenerunt dictis Comitibus —

Partes qui euenerunt Dni Ducis de Bauaria.

In primis euenit Dni Ducis Bauarie Tertie pars Cormoni.
Item eidem D. Ducis Castrum S. Danielis, et Raifimbergh.

Item una Pars Castilutti que erat D. Comitis Goritie evenit D. Duci.
Item tertia pars Bortus Latisane evenit d.º dño Duci
Item tertia pars Garuthi et omnium bonorum pertinentium ad loca Castilutti
Belgradi, ac etiam Latisane Bortus pervenit ad dictum D. Ducem.
Et Nota quod hic non sunt notate partes facte inter dictos dnos de Castro existentibus in Alemania.

Inuestitura data dal Ser.^mo Fran.^co Foscari ad Enrico Conte di Gorizia, e del Tirolo &c.

In Xti Noie An. Anno Natis eiusdem 1424 secunda Ind.^e die primo Mensis Nouembris. Actum Venetijs in Plathea Sancti Marci Communis Venetiarum presentibus Magnifico et Potenti Dnō Nicolao Marchione Extensis, ac Spectabilibus, et Generosis Viris DD. Pala de Strozis Milite, et Joanne de Medicis Ambaxiatoribus magnificę Comunitatis Florentię, nec non Egregijs et Spectabilibus Dnis Andreacasio Justiano, Marino Caluo, Vitale Miani, Fran.^co Lauredano, Lodouico Stornado, et Daniele Vetturi Infrascripti Dni Ducis honorandis Consiliarijs, Dnis Benedicto Mauroceno, Marino Georgio, et Marco Capello hon. Cap. de 40., Dnis Marco Dandulo, Siluestro Maurocero, Marco Barbadico et Joanne Crispino hon. Ciuibus Venetiarum, Testibus, et alijs in multitudine copiosa.

Constitutus in presentia Ser.^mi et Ex.^mi Principis D. D. Fran.^ci Foscari Dei Grā Incliti Ducis Venetiarum Dominij pro Tribunali Sedentis Magnificus, et Potens Dnūs Henricus Comes Goritię et Tyroli &c. Veniens cum Bastono in manu Sinistra tamquam Summus Marescalcus ipsius Ser.^mi Dominij Ducis, Populi, et Comunis Venetiarum in sua Patria Fori Julij, et Vexillo suo Sindonis Rubei, et Albi pro medietate in manu dextera, et omnes sui Vassali cum suo Vexillo Sindonis Rubei, et genuflexus coram ipso Ser.^mo Dnō Duce tenens Vexillum suum in manu illud dedit ad manus Ser.^mi Ducis, et eidem humiliter supplicauit, ut ipsum pro se, et Magnifico Frē suo Joanne Mainardo de omnibus Feudis suis que ipsi et Progenitores sui à Camera Aquilejensi ipsius Ser.^mi Dni Ducis et Comunis Venet.^rum antiquitus habuerunt, tenuerunt, et possiderunt inuestire

benignius et gratiosius dignaretur. Qui Ser.mus D. Dux suis petitionibus tam=
quam in hac parte iustis et rationabilibus annuens ipsum D. Comitem coram
eo flexis genibus existentem et pro se, et Mag.co frē suo et eorum heredum
Recipiens de ipsis eorum Feudis antiquis quę Progenitores eorū a' Patri
Camera Aquil. ab antiquo habuerunt, tenuerunt, et possiderunt per inve=
stitionem Vexilli ad manus pręd. D. Comitis pro se, ac vice, et nomine In=
cliti Dominy, et Comunis Venetiarum plenarie investivit, salvo semper
Iure suo, et Camerę suę Aquil. pręd.tę ac alterius cuiuscumque quibus sic
pactis idem D. Comes pro se, et d.o frē suo nunc in manibus prefati Ser.mi
Dnī Ducis fidelitatis debitę prestitit iuramentum, quod fideles Vassallij
Dnō suo prestare in talibus consueuit.

In quorum fidem et testimonium dictus Ser.mus Dnus Dux mihi Notario infr.o
mandauit ut de predictis omnibus inde deberem publicum conficere
Instrumentum, illudque ad maiorem roboris firmitatem bulla sua Plum=
bea bullari mandauit.

Fà Instanza di poter alienare le sue Jurisdizioni:

1430 – die 16 Augusti: concessio.

Cum ad presentiam Dominij Nri comparuerint duo Oratores Magnifici D. Henrici
Comitis Goritię qui sub Litteris credentialibus inter cętera exposuerunt, et cum
Magna istantia postularunt pro parte d.i dnī sui, quod Dominatio Nostra
dignaretur contentare atque concedere quod idem Mag.cus D. Comes possit dare,

et

et alienare vel nomine pignoris, vel Thenj, vel alio modo Terram suam Porhus Latisanę in Patria nrã Fori Julij sitam cum suis iuribus et pertinentijs illi, vel illis existentis Civibus Popularibus cum quo, vel cum quibus poterit concordare cum illis modis, formis, et conditionibus cum quibus invicem poterunt esse concordes, quod similiter licentiam concedere dignantur q huiusmodi Cives Nri Populares ipsam Terram recipere habere, et tenere possint cum illis modis, pactis, conditionibus, et conventionibus quę inter prefatum Magcum Comitem et eos concludentur, et sicut invicem concordabunt per Dum. Dom. prelibatum cum Voluntate, et consensus totius Collegij deliberatum fuit atque responsum Oratoribus antedictis quod Dominatio Nrã contenta erat et concedebat in totum sicut prefatus Magcus Dnus Comes ut particulariter requisivit quemadmodum superius continetur — Et ad requisitionem et istantiam dicti Dni Comitis pro declaratione sua et Civium Nostrorum prefatum Dnus iussit hanc responsionem consensum et licentiam ad futuram rei Memoriam et declarationem in hoc libro deberi notari.

Segue l'Instrum.o d vendita
1430 – 24 Agosto.

Nos Henricus Palatinus Carinthię, Comes Goritię, et Tyroly – Profitemur per Nos et heredes Nostros, notumque facimus, et manifestum omnibus, ac singulis ad quos presentes pervenerint quod Nos ob remunerationem plurium

obsequiorum

obsequiorum, ac filei, et amoris erga Nos et Domum Nram per Nobiles Viros Dnos Jacobum Maurocenum q. D. Laurentij, et Jacobum Liola q. Armani Venetijs hactenus praestitorum, et praestandorum in futurum, et vinculum ac signum dilectionis inter Nos ex nunc perpetuo inviolabiliter observando per Nos, et Heredes Nros, habitoque prius maturo et deliberato consilio, damus, tradimus, et concedimus in Feudum rectum et legalem, et recti et legalis Feudi praedicti recipientibus pro se, et eorum heredibus usque in infinitum, etiam extraneis tam maribus, quam Feminis, et cui ius suum dare voluerint Nostram Turrim, seu Arcem, Locum, et Terram Poulus Latianae cum omnibus gauitis, Iurisdictione, dominio Campis, Prabio, et Terris cultis, et incultis, vijs, pascuis, nemoribus, sylvis, venationibus, paludibus, piscationibus, aquis acquarumque decurrentibus, livellis, Advocatijs, placitis, Mutis, Datijs, gabelis, iuribus, actionibus, seu requisitionibus, et reliquis quibuscumque Nobis, et eidem Arcae, Terrae, et Turri, vel pro eis quomodocumque et qualitercumque spectantibus, et pertinentibus ad dictas Arcem, Terram Latianae — ad habendum, tenendum, possidendum, dandum, vendendum, alienandum, obligandum, et omnem eorum voluntatem exercendum, tam in vita, quam in Morte, salvo semper iure Feudi infrascripti; et conditionibus additis in ipso, et quidquid praefatis Mauroceno, et Liola et eorum heredibus, aut cui ius suum dare voluerint perpetuo deinceps placuerit faciend dum tamen hoc ius suum transferre non valeant in personas prohibitas

hibitas, et Communitatibus, seu aliis Potentioribus, per quas posset Nobis, et Heredibus
Nrõ praejudicium generari. Quo casu forsitan adveniente non intelligantur
propterea praefati Mauroceno, et Liola, seu eorum heredes, vel quibus ius suum
dederint dicto iure privati, vel privari possint, vel debeant, sed nihilominus talis
alienatio, seu translatio in tales prohibitas personas facta ipso iure, cense=
atur et sit, et sumptibus sic alienantium, et transferentium revocetur, et debeat
revocari. Et hoc pro ducatis $\overset{m}{5}$. auri et iusti ponderis, quod totum pretium
Nos per praesentes profitemur habuisse, et integre recepisse prout de facto reci=
pimus, et non sub spe recipiendi remansimus, quas quidem Arcem, seu Tur=
rim, ac Terram Latyanę cum iuribus suprascriptis constituimus nos possidere
donec ipsarum Turris, et Terrę possessionem acceperint corporalem, vel quasi
alterutramque earum quam sic accipiendi sua auctoritate, et deinceps iure
Feudi p. retinendi eisdem licentiam omnimodam damus, atque concedimus
per praesentes his quoque pacto, et conditionibus addictis, quod elapsis annis
XX inchoandis, et connumerandis ab hodierna die in antea dicti Nobiles,
et eorum heredes aut cui ius suum dederint, teneantur, et sint obligati
perpetuo ~~lapso~~ lapso dicto termino annorum XX ad omnem requisitionem
nrã et heredum nostrorum ex Nobis legitime descendentium masculorum tan=
tum donec masculi supervixerint, et maribus deficientibus ad requisitionem
etiam feminarum heredum ex Nobis, et heredibus Nostris legitime descen=
dentibus, dare, vendere, tradere dictas Terram, et Turrim cum omnibus suis

Iuribus

Tra
rei D
Jos

Juribus et pertinentijs suprascriptis Nobis, et heredibus Nris ex Nobis descen-
dentibus, et non extraneis et hoc pretio, et foro duc. 5.m cum hoc quod Nos, et
Heredes Nri. pred. teneantur obligati sin dare eisdem Nob. et eorum heredibus
aut cui vis suum dederint ~~pro reparatione, et fabrica factae in Loco pred.~~
ultra dictos duc. 5.m illam pecuniarum summam quam expenderint pro
reparatione et fabricis factis in Loco pred.o intus, et extra, hospitijs, domibus,
et alijs edificijs fabricarum necessarijs, utilibus et opportunis iuxta eorum
conscientias spectantibus, et pertinentibus ad dictum Locum, de quarum
quidem pecuniarum quantitate stare debeant declarationi Juramento,
et Scripturis prefatorum Nobilium et eorum heredum, vel quibus vis suum
dederint, vel saltem ad declarationem fide dignorum virorum ad hoc spe-
tialiter eligendorum. Dum tamen ipsa quantitas pro loci fabrica, et re-
paratione expendita per eosdem et eorum hered. sive quibus vis suum
dederint summam duc. 3.m non excedant et si forte plus expenderint ul-
tra summam prenarratam Nos, et heredes Nri. pred. minime teneantur
sed nrae, et heredum conscientiae relinquatur. Ita tamen quod elapsis dictis
Annis XX infra quatuor menses a fine dictorum ann. XX connumerandos
teneamus eisdem et eorum heredibus aut cui vis suum dederint de dicta
pecuniarum quantitate integraliter satisfecisse, et si forte intra dictos 4.
menses eisdem, vel quibus vis suum dederint non satisfecerimus ut supra
prefati Dni. et eorum heredes non sint obligati ad dictam venditionem facien

dam

dam usque ad annos quinque inchoandos à fine dictorum quatuor mensium, qui quinquenio elapso teneantur retrouendere ut supra, et si forte in alijs quatuor mensibus dictum quinquenium sequentibus adhuc non satisfacerimus eisdem, usque ad aliud quinquenium non teneantur retrouendere, quo elapso iterum teneantur infra alios menses quatuor proxime tunc sequentes, et sic de quinquenio in quinquenium postea in infinitum teneantur retrouendere ut supra, et similiter præfati Domini, et eorum hæredes, uel quibus ius suum dederint possint, et ualeant Nos requirere ad reddimendum ipsum Locum temporibus, et terminis antedictis, et eisdem de dictis 5^{m} duc., et quantitate expendita per eos, ut supra satisfaciendis, cum hoc quod dicti Domini, et eorum hæredes, aut cui ius suum dederint debeant in necessitatibus nostris, Nobis, et Fidelibus Nřis dictam Terram apertam tenere intrando, et exeundo bona fide, et sine fraude saluo semper præcepto Illmi Dominij Venetiarum. Promittimus quoque pro Nobis, et hæredibus Nřis præfatis Dominis et eorum hæredibus, et cui ius suum dederint nullam controuersiam eisdem de dicto Loco Lausanae, et eius occasione ullo tempore inferre, uel inferenti consentire sed ipsas Turrim, et Terram cum omnibus earum pertinentijs, et alijs iuribus supradictis ab omni persona, et Uniuersitate legitime deffendere, auctorizare, et expedire, ac dictam concessionem et omnia, et singula suprascripta perpetuo, firma, rata, et grata habere, et tenere, nec contrafacere, uel uenire per Nos, uel aliquem aliqua causa, uel ingenio de iure, uel de facto, pro quibus omnibus et singulis attendendis et firmiter

obseruandis

observandis obligamus eisdem bona nrã, et heredum Nostrorum in solidum pro modo damnorum, et expensarum, quæ, et quas inde substinuerint præfati Dñi et eorum heredes, uel quibus ius suum dederint. Hoc tamen specialiter addicere quod si contingerit non requiri Inuestituram debitis temporibus ab ipsis, uel quibus ius suum dederint, a Nobis, uel a Nrĩs Heredibus, quod ex tali culpa, igno rantia; siue deffectu priuati non sint, ullo modo Iure dicti Feudi, uel priuari possint, sed nihilominus possint compelli, et requiri sub pœna periurij ad dictam fidelitatem iuramentum præstandum sincere quoties fuerit opportunum uel de Iure debet, et interea non possint priuari in aliqua causa qua declarari possent priuari iure dicti Feudi, dantes Auctoritate præsentium omnimoda auctoritatẽ, et potentiam supradictis Nobbilibus, et quibus ius suum dederint et in ipso Feudo eorum successorum inter se conueniend. et omnem speciem alienationis faciend. absque aliqua licentia Nrã, et Nrõ Successorum in Iuri: bus, et Dominio dicti Loci. Cum hoc denique quod præfati Dñi teneantur præstare debitum fidelitatis iuramentum, saluo tamen Illmõ Duc: Domĩ Venetz. in manibus Venerabilis Viri Dñi Joannis Abram Cancellarij Nostri, fideliſque dilecti recipientis Nrõ, et uice Nrã cum in hoc specialiter com: misimus uices Nostras, cui etiam commisimus, et commisimus per præ: sentes, ut hoc nostrum Priuilegium cum nrõ pendenti Sigillo mandat.m et consignatum in manibus præfatorum Dominorum Nobilium, et eosdem uice, et nomine nostri inuestiat de Loco prædto Latisane secundum ritum,

et

et consuetudinem Feudorum — In quorum omnium et singulorum robur, fidem, et testimonium, et ut presens scriptum robur obtineat firmitatis ipsum fecimus Sigilli Nostri munimine roborari.

Datum Lunij 24 Augusti sub Anno Domini 1430.

Sigillum maius in Cera Rubea
circumvolutum Alba.

1443 dall'Officio de Sopraconsoli di Venezia fu venduta q.ta Giurisdizione al R.do Antonio Borromeo di Padova per duc. 5m

1454 fu di nuovo venduta dai Borromei a Daniele, e Bartolomeo Malombra per duc. 4500.

1457. vendè il Malombra la sudetta Giurisd.ne a Bortolomeo Vendramino figlio di Andrea Doge per duc. 6m

Tra[illegible]
rei i[illegible]
Jop[illegible]

Codroipo.

Die 28. Mensis Aprilis - Anno Dñi Natě 1344. Præsentibus Nobilibus Viris Dño Gherardo de Cucanea, Hermano de Carnea Militibus, Soldonerio de Soldoneriis de Florentia, et Discretis Viris Gabriele Notario de Cremona, et Gulielmo q. Magistri Gherardi Ferrarij de Utino Testibus, et alijs.

Reverendus in Xpto Pater, et Dominus Dei Grã Sanctę Sedis Aquilẽ Patriarca Bertrandus, cupiens pro ut ad debitum suum spectat honoris, utilitatis, et commoda Ecclesię Aquilẽ modis, et studijs omnibus quibus poterit augumentare, et diligenti solicitudine ampliari, ac considerans, et attendens quod Cortina sua et Aquilẽ Ecclesię de Quadruvio nullius erat, et est ipsi suę Ecclesię utilitatis, et fructus licet Fovere valiatis, et ad fortificandum apta intentui, quod si aliquius Emuli dictæ Ecclesię manus pervenirent de levi eidem Ecclesię damna et pericula non modica posset incurrere. Propter quod futuris volens periculis obviare ac securitati providere totius illius Contratę in qua nullum est Castrum, seu Fortilitium memoratę Ecclesię per quod eadem Contrata possit ab Emulis defensari. Necnon intendens Nobili Militi Dño Federico de Savorgnano a quo idem Dñus Patrẽ et Aquilẽ Ecclesia grata suscepit obsequia, et suscipere potuit dante Dño in futurum gratiam facere spetialem, ut ad dictæ Ecclesię eo ferventius animetur quo se ab eadem honoratum viderit utiliter et permotum, Cortinam antedictam de Quadruvio cum Zarnti ac suis Iuribus, et pertinentijs universis per se, suosque Successores, et noĩe Aquilẽ Ecclesię dº D. Federico pro se et suis heredibus in Feudum habitantię tradidit, et concessit ipsumque pro se et dicto noĩe suscipientem, de Cortina et suis iuribus antedictis manu

propria

propria investivit concedens eidem plenariam potestatem edificandi in Curtina ipsa Castrum, Turres, Domus, et alia Fortalitia pro deffensione bonorum Aquil. Ecclesie et offensione inimicorum eiusdem, quem locum d. D. Federicus et sui heredes predicti teneantur, et debeant prefato Dno Patri successoribus suis et eorum gentibus, et Nuntijs pro deffensione iurium et bonorum Aquil. Eccle et offensione inferenda inimicantibus eidem Ecclie aut aliter causa receptionis seu Hospitij aperire, claudere quandocumque et quotiescumque casus occurrerit, et ipsius Dni Patri et successoribus placuerit facere teneantur, et ad que ceteri habitatores Aquil. Eccle qui sunt astricti; ita tamen quod ipse Dnus Federicus seu eius heredes nullo modo possint, vel debeant Massarios d. Dni Patri et Aquil. Eccle seu quorumcumque aliorum vel personas quascumque habitantes in partibus illis, sive existentes, vel transeuntes in mutodijs, collectis, vel angarijs, seu alijs quibuscumque oneribus molestare, aut violentias eis inferre in personis seu bonis, exceptis Massarijs, et proprijs, que omnia, et singula pred. Dnus Federicus ad Santa Dei Evangelia firmiter iuravit attendere, et inviolabiliter observare, prestans nihilominus eidem D. Patri solitum fidelitatis debitum iuramentum, quod veri, recti, et fideles habitatores Dno suo prestare teneatur, et ut idem Dnus Federicus premissa habitationis onera melius valeat substinere, dictus Dnus Patr. suo, et quo supra nomine ipsi D. Federico pro se et suis heredibus recipienti duos Mansos quorum unus situs est in Villa de Percoriano apud Lancam rectum per Pontium, et Cantonem de eadem Villa et alius positus est in Campanico rectus

per

per Bonetum de ipsa villa in Feudum habitantiq; præfati Loci de Quadruuio
tradidit, et concessit, committens et mandans Dño Hermano Decano præfato ut dictum
Dm̃ Federicum ponat, et inducat auctoritate ipsius Dñi Patriarchæ in corporalem pos=
sessionem Curtinæ, et mansorum superius expressorum, in quorum testimonium
dictus Dñus Patriarcha mandauit præsens publ.m Instrum. confici p me Not.m infram
et sui sigilli appensione muniri. —

Actum Vtini in Pallatio Patriarcali in Camera magna Cubicularia præf.ti D. Patriarchæ

Instrum. præmissum de nobis q. sp. D. Gibertini de Mediolano
Not.i ex libro scilicet in quarto Coriacea cooperto modo exi-
stente penes Nob. et Ex.m H. Vtinens. D. Virginium Torriani
Equitem, et reg.s pro ut inuenit eduxit, subs. et signauit
in robur Thomas Fabritius Pub.s V. A. de Collegio Vtini
Not.s —

Vtini die 24 July 1640.

1344. L'anno stesso di q.ta inuestitura sopra scritta comprò Gualtieri Bertoldo di Spilim=
bergo da Mainardo Conte di Goritia L'Auocatia di Codroipo insieme col Castello
di Belgrado p due mille e 500 duc. — Patt. pp. Lib. 6 @ 339

1348 Federico Sauorgnano eresse in Codroipo un Forte dentro La Cortina della Chiesa
il quale da Tristano suo figlio all'ora inimico dell'Vdinesi e da q.ti occupato
fù con L'assistenza di Lodouico Buzzacarino Comandante Veneto abbruggiato
L'anno 1418.

Codroipo compera Coffio

In Xti Noie Am. Anno a Nati eiusdem 1476 Ind.e 9. die vero Veneris 19 mensis Aprilis. Actum in S. Daniele in stuffa q. Christophori q. Jo. Petri Tubiz Hospitis in S. Daniele. Presentibus ipso q. Christophoro Nob. Egregijs Viris q. Vulmino Capit.o Belgradj filio q. Nob. de Duimbergh, et q. Ivan.o q. q. Danielij de Castello S.i Danieli, et q. Jo: Antonio q. Rizzardi de Arcano superiori tes ad hoc adhibitis vocatis, et rogatis

Mag.ci et Strenuus Miles Dnus Virgilius de Drate fil. q. D. Andree de Drabe et spectab. q. Soldonerius q. Nob. q. Joanes de Strassoldo Fori Julij nuc Miles Commissarij Infr. Illmi Dni Comitis, et tamquam procuratoris, et procuratorio nomine Illmi, et Ex.mi Pps Dni Leonardi Palatini, Carinthie Banni, et Tyrolis Comes nec non Aquileiensis, Tridentine, Brixenensis Ecclesiarum Advocati habentes speciale Mandatum procuratorium, et commissionem ab eodem Illmo Comite dandi, vendendi, alienandi de bonis eiusdem D. Comitis per eosdem D. Virgilium, et Soldonerium nominandis et specificandis pro tanto pretio de quo ipsis DD. Virgilio, et Soldonerio procuratoribus melius expedire videbitur et placebit, ut de ipsis proc. et mandato, et commissione pleno constat pub.o Insto scripto, rogato, et publicato manu Georgij q. Joannis Stalder de Ampoor Clerici cons. sup. Diecesis Pub. Imp.l Aute Not.o sub suprascripto Mill.o et Ind.e die vero Martis 26 Apl.s et ipsius Illmi Comitis Sigilli appensione munito et roborato, a me Not.o Infr.o lecto, et viso, cuius etiam Insto de verbo ad verbum in fine huius Instm ad abbundantem cautelam positus est. pretio, et foro 1500 Ducator. boni auri, et iusti ponderis, quod totum pretium prefatus D. Virgilius d.o proc.o noie contentus, et confessus fuit se dicto Noie habuisse, et integre recepisse pro ut re vera, et cum effectu coram dictis

Testibj

Testibus et me Not.o Nicolao inf.o habuit, et recepit in promptis ducatis boni
auri, et iusti ponderis, ~~quos totum pretium prefatus D. Virgilius d.s procur~~ a q.
Dominico, et q. Valentino de Splimberga datis ibidem, et numeratis. Renuntians
d.s D. Virgilius procurator d.s procuratorio nomine exceptioni d.i pretij sibi non
dati non soluti, ac non numerati; ac in se non habiti, et non recepti tempore huius
contractus, et omni alij suo legum auxilio, tam Canonico, quam Civili, cum quo
se modo aliquo à predictis, vel aliquo predictorum tueri, vel deffendere possit iure
proprio dederunt, vendiderunt, et tradiderunt antedicto q. Dom.co ementi et reci=
pienti pro se suisque heredibus et cui suum ius dare voluerit, Gastaldiam,
Dominium, et Jurisdictionem, Garritum Ville Quadruuij ipsius Ill.mi D.ni Com.s
site de Patria F.J. cum omnibus, et singulis affictibus, redditibus proventibus
et emolumentis, et utilitatibus quibuscumque ad ipsum Ill.mum D.num Comitem
pro dictis Gastaldia, Dominio, Jurisdictione, et Garriti, seu ipsius Gastaldie, Domi=
nij, Jurisdictionis, et Garritu in presentorum quomodolibet spectantibus, et pervi=
nentibus, tam pro affictibus, proventibus, redditibus, et emolumentis, quam ex
Garritu, et Datijs et alijs quibuscumque causis, et occasionibus tam de iure, quam
de consuetudine. Ad habendum, tenendum, possidendum, dandum, donandum,
vendendum, alienandum, permutandum, obligandum, pro anima, et corpore
iudicandum, et quidquid sibi suisque heredibus aut cui ius suum dare voluerit
de predictis Gastaldia, Dominio, Jurisd.ne, et Garriti placuerit perpetuo facien=
dum, absque contradictione, et impedimento prefati Ill.mi D.ni Com.s eiusdem he=
redum vel predictorum eius procuratorum aut alterius interposite persone.
Constituentes se dicti venditores dicto procuratorio nomine ipsius emptoris nõie

dictas

dictam Gastaldiam, dominium, jurisdictionem et Garritum possidere donec de ipsis idem emptor tenutam acceperit, et possessionem introierit corporalem, quam accipiend, et in se auctoritate propria, retinend eidem omnimodam licentiam dederunt atque solverunt. omnes

Et Ego Joannes natus olim Egregij Viri q.
Nicolai Notarij de Pithianis de S.to Daniele
Pub.s et Imp.li Aut.e Not.s pro ut ex Notio q. olim
q. Nicolai pred.i Patris mei inveni de verbo
ad verbum descripsi nihil addendo, vel minuendo quod sensus mutet, ubi variet in
lectum signo, ac nomine meo consueto apposito fideliter publicavi, que vero Not.
d.i q. Nicolai Patris mei commissa fuerunt,
R.do et Legum Doctorem D. Brutum q. Danieli
tunc Presbit. Vicarium Generalem.

Infrascripta reperiuntur in Libro vocato
Thesaurus Aquilegiensis Ecclę
1301

Introitus Mensę Patriarchalij Aquil.s incipiunt a - 13 - 34

Capitaneatus Cadubrij
Gastaldia Carneę
Capitaneatus Venzoni
Capitaneatus Terrę Glemonę
Gastaldia Buię
Gastaldia Fagoneę
Gastaldia Tricesimi
Gastaldia Sedeliani
Capitaneatus Utini
Gastaldia Civitatis Austrię
Gastaldia Antri
Muta Utini
Muta Civitatis Austrię
Gastaldia Tulmini
Muta Clusę
Capitaneatus Montisfalconi
Gastaldia Manzani
Potestaria Aquilej
Muta Aquilej
Eadem pro Datio
Gastaldia Agrli
Potestaria Marani
Gastaldia Carsaci
Gastaldia Mottę
Gastaldia Nebulę

Gastaldia S.ti Viti
Capitaneatus Terrę Portusgruarij
Gastaldia Mothunę
Gastaldia, seu Capitan.s S.ti Steni
Gastaldia Turris, cum Castro
Gastaldia Aviani
Gastaldia Maniachi
Gastaldia Sacili
Capitaneatus Istrię
Castrum Petrę Pilosę
Terra Muglę
Civitatis Tergesti
Canipa Utini
Census pro annuatim per Venetos
Granios, et Vini de Istria
Capitaneatus S.ti Pauli
Condemnarum Poenarum.

Quod, et qui Episcopatus Patriarchę Fori Julij Metropolitano sint subiecti.

De auctoritate Patriarchę antefierendi iurium quantum quantum extenditur Dioc. Patriarchali ultra Tulmentum.

De auctoritate Patrię ultra Tulmentum.

Abbas Sextensis est subiectus Patrię immediate

Abbates Mosacen.s, Belign.s sunt subiecti immediate.

Monasterijs, immediate subiectis Pathę
De Collatione Præbendarum, Canonicum, et beneficiorum per Patham
De nonnullis Beneficijs quę ad beneplacitum conferuntur per Patham
Quot Commissarios consuevit constituere Patha loci sui
De Plebe Graden. subiecta Pathę
Memoria de Privilegijs c.a Jura, et Jurisd.e, et auctoritate Pathę
De Officijs Nobb. Castellanorum Patrię apud Patham
Communitas Pratę et Portus sunt Feudum Ecclę Aquil.s
Nobiles omnes Patrię debent recognoscere feuda ab. Eccla Aquil.s
De conditione Nobilium de Castello, Strassoldo, Villaltę, Castelerio, et Chiauriaco.
Nobiles de genere habitantię debent recognoscere feuda habitat.s quorundam locorum, domorum habitantię: de bene recognoscere
Quod solum Dno Patham spectat ius in Terris Patrię For Jul.
De devolutione Feudorum non recognitorum tempore debito.

Il biglietto di entrata per ogni persona è di lire

Nei giorni di

la visita è affatto gratuita.

Oppure: il compenso minimo alla guida per ogni persona è di lire

per ogni comitiva è di lire

8) Ogni proprietario, direttore o custode di edificio monumentale o curiosità, può chiedere alla Cattedra od all'istituzione esperantista più vicina un registro analogo al presente che sarà fornito gratuitamente, in quanto lo permettano le finanze dell'Istituto Esperantista cui è rivolta la domanda. È però obbligato contemporaneamente colla richiesta a fornire le principali notizie storico-artistiche sul monumento, che verranno trascritte sul libro insieme con la traduzione in esperanto. Questa potrà eventualmente essere pubblicata sull'organo della Cattedra.

9) I monumenti ed i luoghi che verranno man mano forniti di registri per i visitatori, insieme con i nomi dei proprietari e custodi e dei donatori dei registri, saranno pubblicati sulla rivista della Cattedra " L' Esperanto „.

10) Si consiglia il proprietario o custode di pubblicare con gli elementi migliori forniti dai libri e dal registro una guida-ricordo illustrata in italiano ed in esperanto dell'edificio monumentale. La Cattedra si offre di curare gratuitamente la traduzione in esperanto, e di aiutare la diffusione della guida anche all'estero. Anche le cartoline illustrate si potranno meglio diffondere se porteranno la leggenda anche in Esperanto.

11) La Cattedra si propone di premiare annualmente, in relazione ai propri mezzi, le migliori guide in cui sia usata la lingua internazionale.

12) Il presente registro serve anche per i Delegati ed i Consoli dell'Associazione Esperantista Universale, i quali pregheranno i visitatori di porre la loro firma e le loro osservazioni.

La enirbileto por ĉiu persono kostas fr. ....

En la tagoj

la vizito estas tute senpaga.

Aŭ: la minimuma honorario al la gvidisto por ĉiu persono estas fr.

por ĉiu grupo da personoj fr. ..

8) La mastro, la direktoro aŭ gardanto de ĉiu vizitindaĵo povas peti al la Katedro aŭ al la plej proksima esperanta institucio registron egalan je tiu ĉi, kiu estos liverata senpage se la financa stato de la institucio tion permesos. Kune kun la peto oni devas liveri la plej gravajn historiajn kaj artajn sciigojn pri la monumento, kiuj estos transkribataj sur la sendota libro kune kun ilia esperanta traduko, kiu povos esti publikigata sur la revuo " L' Esperanto „.

9) La nomaro de la vizitindaĵoj, kiuj estos provizitaj je registroj, estos publikigata sur la revuo de la Katedro " L' Esperanto „ S. Vito al Tagliamento, kune kun la nomoj de la mastroj, gvidistoj aŭ gardantoj kaj de la donacantoj.

10) Oni instigas la mastron aŭ gardanton publikigi, uzante la plej bonajn sciigojn liveratajn de la plej gravaj verkoj kaj de tiu ĉi registro, ilustritan gvidlibron-memoraĵon itale kaj Esperante pri la monumenta konstruaĵo. La Katedro sin proponas por zorgi senpage la esperantan tradukon kaj por helpi la disvastigon de la gvidlibreto ankaŭ eksterlanden. Oni povos plej bone disvastigi eksterlanden ankaŭ ilustritajn poŝtkartojn de la monumento, se ili havos la klarigon en Esperanto krom en itala lingvo.

11) La Katedro intencas premii ĉiujare, laŭ siaj financaj rimedoj, la plej bone redaktitajn gvidlibrojn, en kiuj oni uzis ankaŭ la lingvon Esperanto.

12) Tiu ĉi registro taŭgas ankaŭ por la Delegitoj kaj la Konsuloj de la Universala Esperanto-Asocio, kiuj petos la gevizitantojn meti sian subskribon kaj rimarkojn.

Uno di questi registri dovrebbe trovarsi presso ciascun edificio monumentale o curiosità naturale d'Italia visitata dai turisti. 1,

Gli esperantisti ed i gruppi dovrebbero nelle gite individuali o collettive offrire una di queste cartelle, con relativo fascicolo di carta, ai direttori, ai proprietari od al custode del luogo degno di visita, ed inaugurarla attenendosi al regolamento (N. 5), apporre il proprio timbro su ogni foglio di carta del registro e informare la stampa locale e la redazione dell'Organo della Cattedra *(L'Esperanto* - S. Vito al Tagliamento) dell'avvenuta consegna.

Il registro non mira tanto a raccogliere le firme dei visitatori quanto le loro impressioni ed i loro giudizi, ma anche:

1) ad elevare la coltura dei custodi e addetti al monumento o delle persone del luogo, le quali avrebbero sotto mano un documento attestante l'importanza del monumento. Esso varrebbe a eliminare giudizi meno esatti ed a fissare i pareri dei visitatori dotti, che altrimenti sfuggono troppo presto dalla memoria o si svisano anche contro voglia;

2) ad aumentare l'interesse dei custodi e delle persone del luogo per il monumento stesso e quindi ad accrescerne nell'opinione pubblica locale il valore, ad aumentarne il rispetto, conseguentemente ad assicurarne meglio la conservazione col promuovere riparazioni contro la ingiuria degli uomini e del tempo;

3) ad elevare quindi la coltura del pubblico in ordine alle bellezze artistiche e naturali e ad assicurarne il culto da parte di un numero sempre maggiore di persone, e forse talvolta a segnalare agli stessi abitanti del luogo, l'esistenza di monumenti o curiosità prima ignorate o non sufficientemente stimate;

4) a preparare materiale per guide artistiche del nostro paese.

La nostra iniziativa più che agli edifici più noti delle grandi città dove già esistono tali registri forse da secoli e guide a stampa in molte lingue ed edizioni, mira ai luoghi appartati, ai monumenti delle cittadine minori, ai castelli, alle chiesine sparse nelle valli dove i visitatori sono più radi e dove conviene attirarne sempre un maggior numero.

1) Chiese, conventi, catacombe, palazzi, castelli antichi, torri, ville artistiche, musei, gallerie, biblioteche, scavi, collezioni scientifiche od artistiche, stabilimenti industriali, istituti di vario genere, osservatori, specole, vedette, miniere, grotte, ricoveri alpini, stazioni climatiche, fonti minerali od altri luoghi degni di visita.

Elenco delle pubblicazioni della Cattedra

BIANCHINI. L'Esperanto in otto lezioni . L. 0.20

LUIGI GIAMBENE. I primi passi dell'Esperantista. Manualetto teorico-pratico della lingua internazionale ausiliaria Esperanto. III edizione . . . . . . L. 0.75

VOCABOLARIO ESPERANTO-ITALIANO contenente tutte le radici approvate dall'Accademia, differenti dalle italiane . . » 0.25

G. MEAZZINI Vocabolario ital. esperanto . » 0.75

CATTEDRA DI ESPERANTO. Statuto, regolamenti, programmi e tesi per gli esami di vario grado . . . . . » 0.25

L'ESPERANTO IN QUATTRO LEZIONI, con ricca bibliografia di opere in Esperanto. Dieci esemplari . . . . . . » 0.50

Interprete Esper. per le persone in guerra » 0.10

Manualetto di conversazione . . . » 0.10

La Espero, inno esperantista musicato (in cartolina) . . . . » 0.05

La marŝo de la Esperantianoj, parole e musica del Prof. Luigi Scarselli (in cart.) » 0.05

"L'ESPERANTO"

Periodico quindicinale di studio e propaganda. Contiene: Grammatica di Esperanto per gli Italiani, e di Latino, Italiano, Portoghese, ecc. per gli Esperantisti - **Lezioni di Tipostenografia** - Manuale di Conversazione - Modelli di lettere - Dizionario metodico esper. ital. - Brani di letteratura - Aneddoti - Sentenze in esperanto - Cronaca completa del movimento esperantista in Italia ecc. ecc. Presso l'editore A. PAOLET, *S. Vito al Tagliamento (Veneto)*. Abbonamento annuo **L. 2.** Con l'appendice letteraria intitolata « *ITALA ANIMO* » **L. 3** all'anno (estero gli stessi prezzi rivolgendosi agli uffici postali).

L'Esperanto Anno I, 1913 (il quale forma un manuale completo di Esperanto) . L. 1.25

— Anno II, 1914 (contenente lezioni di latino, portoghese, manuale di conversazione, brani di letteratura ecc.) . . » 2.00

— Anno III, 1915 (contenente lezioni di Tipostenografia, stenografia a stampa) » 2.00

Indirizzare vaglia all'editore A. Paolet, S. Vito al Tagliamento, oppure alla Cattedra di Esperanto, Bologna, Vallescura 11.

La Direzione della Cattedra Italiana di Esperanto (Bologna, Vallescura 11) invia gratuitamente a quanti ne fanno richiesta stampati vari, marche di propaganda, cartoline ecc. concernenti la lingua Esperanto.

(2)

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

da

il

NORME.

1) Il custode ha il dovere di far vedere al visitatore ogni parte dell'edificio monumentale, a meno che questi non dichiari di voler darvi soltanto una rapida occhiata.

2) Il custode curerà che nulla sia asportato o guastato del monumento che è sotto la sua sorveglianza.

3) Insieme col presente libro deve essere presentato il materiale per scrivere ad ogni visitatore affinchè vi apponga la propria firma, indirizzo e data, ma soprattutto perchè vi inserisca note artistiche e scientifiche sul monumento relative alla disciplina in cui è versato. Il libro ed i fascicoli già riempiti saranno gelosamente conservati dal custode, il quale non permetterà di cancellare scritti anteriori, nè di asportare pagine. Sarà però permesso a chiunque ricopiare quanto è scritto nel registro.

4) Il custode additerà al visitatore che prende interesse, le più importanti note racchiuse nel libro.

5) L'Esperantista che dona il libro è pregato di scrivere nelle prime pagine, desumendola dalle migliori fonti, una notizia particolareggiata e precisa, in italiano ed esperanto sull'edificio monumentale, istituto o curiosità degna di visita. Il custode o qualche persona colta del luogo sono poi invitati a ricopiare sul libro stesso le principali descrizioni del monumento e qualsiasi altra notizia storica od artistica che valga ad illustrarlo. Se esistono libri speciali, se ne dia la completa indicazione bibliografica, se ne indichi il prezzo e il luogo dove si possono acquistare o consultare. Si indichino anche i nomi degli illustratori e conoscitori del monumento che abitano nel luogo.

6) Il custode è pregato di comunicare alla stampa locale i giudizi espressi dai visitatori più autorevoli, e nel gennaio di ogni anno la statistica dei visitatori dell'anno precedente.

Si prega di inviare alla Direzione della Cattedra una copia del giornale.

7) La visita al monumento cui si riferisce il presente registro, è permessa nei giorni di

e nelle ore

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

de

la

REGULARO

1) La gardanto havas la devon vidigi al la vizitanto ĉiujn partojn de la monumenta konstruaĵo, escepte se la turisto deklaras, ke li intencas fari nur rapidan viziton.

2) La gardanto zorgos, ke nenio estu forportata aŭ difektata en la monumento, kiu estas sub lia gardo.

3) Tiu ĉi libro, kune kun skribilaro, devas esti prezantata al ĉiu vizitanto, por ke li metu sian subskribon, adreson kaj daton, sed precipe por ke li skribu artajn aŭ sciencajn rimarkojn pri la monumento, koncernantajn la fakon, en kiu li estas kompetenta. La kajeroj jam elskribitaj estos zorge konservataj de la gardanto, kiu malpermesos surstreki antaŭajn skribaĵojn, aŭ forŝiri paĝojn.

4) La gardanto aŭ gvidanto montros al la turisto, kiu interesiĝas, la plej gravajn notojn kaj impresojn enhavatajn en tiu ĉi libro.

5) La Esperantisto, kiu donacas tiun libron, estas petata skribi itale kaj esperante sur ĝiaj unuaj paĝoj, ĝin elprenante el plej bonaj fontoj, detalan kaj precizan priskribon pri la monumenta konstruaĵo, instituto aŭ vizitinda kuriozaĵo. La gardisto aŭ iu klera persono de la loko estas petataj transskribi sur tiun saman libron la plej gravajn priskribojn de la monumento kaj kian ajn alian historian aŭ artan sciigon, taŭgantan por ĝin ilustri kaj famigi. Se ekzistas specialaj libroj, oni donu pri ili plenan bibliografian montrosciigon, oni diru ilian prezon kaj la lokon kie ili estas aĉeteblaj aŭ esploreblaj. Oni skribu ankaŭ la nomojn de la kompetentuloj pri la monumento, loĝantaj en la sama urbo aŭ urbeto.

6) La gardisto estas petata komuniki al la loka aŭ plej proksima gazetaro la opiniojn esprimitajn de la plej aŭtoritataj vizitantoj, kaj en la unuaj tagoj de ĉiu jaro, la statistikon de la vizitintoj de l'antaŭa jaro. Oni bonvolu sendi al la Centra sidejo de la Katedro, ekzemplerojn de la ĵurnalo.

7) La vizito de tiu ĉi monumento estas permesata en la tagoj

kaj en la horoj

Mss. Bibl. III

1369, 2 Apr. Compromesso del Com. di ...

(2)

Ricordi Storici.

Ville del Distretto di Codroipo

raccolti da Vincenzo Joppi

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ______

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ______

da ______ **de** ______

il ______ **la** ______

NORME

REGULARO

1) Il cus
dere al visi
cio monum
non dichia
una rapida
2) Il cu
asportato o
che è sotto
3) Insie
essere prese
vere ad ogi
ponga la p
data, ma sop
note artistic
mento relat
versato. Il li
piti saranno
custode, il q
cellare scrit
pagine. Sarà
ricopiare qu
4) Il cu
che prende
note racchiu
5) L'Es
è pregato d
gine, desum
ti, una noti
cisa, in ital
dificio mon
sità degna d
che persona
invitati a
le principal
to e qualsias
tistica che va
no libri spe
ta indicazion
chi il prezzo
acquistare c
anche i nom
scitori del m
luogo.
6) Il cus
care alla sta
si dai visita
gennaio di
visitatori del
Si prega
della Catted
nale.
7) La vis
riferisce il p
sa nei giorni di

e nelle ore ______ kaj en la horoj ______

Mon. Bell. III

1369, 2 Apr. Compromesso del Con. di [illegible]

Dan. CCLIV

1363. 19 maggio Giorgio Mainardo Co. di Gor. concede ad Arrigo e Guido [illegible]

[illegible]

1404, 12 Maggio. Codroipo. Il nob. ser Salvo q. Nastasino ed Antonio q. ser Gastaldo per se e Bortolomeo e Rizzo q. ser Leonardo detto di Ragogna per 800 ducati d'oro vendono al nob. Rigone q. Fino di Padova Capitaneo Belgrado, l'Avvocazia, Ligneria e Garrito della Villa di Madrisio con tutti i redditi, onoranze, masi pertinenti alla stessa, feudi del Conte di Gorizia e di quei di Castellione oltre Varmo (cum suis terminis Castellioni ultra Varmum positum feudalibus ad ipsam Villam et mansis et iura etc.)

1409, 23 Aprile. In Villa della Motta. Ser Enrico abitante in S. Vito q. ser Fino di Padova per 800 duc. d'oro vende al nob. Pantaldo q. ser Giovannino d'Arcano i beni summenzionati.

N. Bernardo di Braggia. A N U.

Madrisio

Dan. XL.

Dan. LXI.

Dan. LXI

dell'Arcivescovo [illegible] cavalli ed armi in Friuli, Corso ad [illegible]. Guarna Arnaldo di Grancesco [illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da **de**

il **la**

NORME REGULARO

1) Il cus[illegible] dere al visi[illegible] cio monum[illegible] non dichia[illegible] una rapida [illegible]

2) Il cu[illegible] asportato o[illegible] che è sotto [illegible]

3) Insie[illegible] essere prese[illegible] vere ad ogn[illegible] ponga la [illegible] data, ma sop[illegible] note artistic[illegible] mento relat[illegible] versato. Il i[illegible] piti saranno[illegible] custode, il q[illegible] cellare scrit[illegible] pagine. Sar[illegible] ricopiare qu[illegible]

4) Il cu[illegible] che prende [illegible] note racchiu[illegible]

5) L'E[illegible] è pregato d[illegible] gine, desum[illegible] ti, una no[illegible] cisa, in ita[illegible] dificio mon[illegible] sità degna d[illegible] che persona[illegible] invitati a [illegible] le principal[illegible] to e qualsia[illegible] tistica che v[illegible] no libri spe[illegible] ta indicazio[illegible] chi il prezz[illegible] acquistare [illegible] anche i nom[illegible] scitori del m[illegible] luogo.

6) Il cus[illegible] care alla sta[illegible] si dai visita[illegible] gennaio di [illegible] visitatori de[illegible]

Si prega[illegible] della Catte[illegible] nale.

7) La vis[illegible] riferisce il p[illegible] sa nei giorni di [illegible]

e nelle ore kaj en la horoj

1447, 29 luglio. Addì [illegible] giugno [illegible] Nicolò [illegible] a [illegible]
q. D. [illegible] della Torre di [illegible], [illegible], [illegible]
e giurisdizione della Villa di Poggio e [illegible] da lui comperata
nel 1446, 16 agosto [illegible] col nob. [illegible] di Varmo per 100
ducati.

Nel Friuli ... a Varj ...

1409, 8 giugno addì [illegible] della Torre vendono [illegible] [illegible] di Pozzecco, Poggio e Rivarotta? per ducati 130 [illegible]

1412. D[illegible] Volo e Jaro [illegible] il Castello o luogo di [illegible] a [illegible] del Co. d'Ortenburg [illegible] [illegible]
[illegible] nel 1412 stipendiario in Friuli

1507, 2 maggio. Innsbruck [illegible] Imp. Massimiliano [illegible] di [illegible] per il feudo
[illegible] di [illegible] di [illegible]

[illegible]

V. Mon. Boll. III

1369, 2 apr. Compromesso del Com. di [illegible]

Doc. CCLIV

1363. 19 maggio Gorizia Mainardo Co. di Gorizia concede ad Angelo e Candido [illegible] che volontariamente per se ed eredi diedero il loro castello detto Floravalt situato presso Madrisio cum borgo detto castello, e territorio entro e [illegible] del d. castello, come già tenne e possedette detto castello, ebbelo investito in feudo, colla promessa tenerlo aperto al Conte e [illegible] con giuramento. Test. Egidio di Varezzina g. Ermanno [illegible] Vicen [illegible]

1371. 29 maggio. Udine. D. Candido q. Angelo di Ragogna vende a Federico [illegible] [illegible] per se e per Gerardo e Giovanni figli q. d. Cristiano detto Bello di Savorgnano per 1000 marche di den. ag. totum castrum Madrissii quod ad presens est destructum cum toto burgo dicto castro contiguo quod tamen fovea mediante [illegible] [illegible] quanti ville de Madrisio [illegible] [illegible] [illegible] Simone q. d. Giacomino, con Providenza Zanino e Nicolò detto [illegible] di Ragogna [illegible] [illegible] in Madrisio [illegible] in Frafarino una braida avanti il castello di Madrisio ed altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Doc. CCLXVI.

1369. 25 ottobre Gorizia. Il Co. ~~Mainardo~~ [illegible] [illegible] Candido di Ragogna dichiara di ricevere 200 fiorini d'oro dal Co. Mainardo, per edificare castrum de Flormvalt presso Madrisio [illegible] tenere in feudo dal d. Conte, che deve edificare. [illegible]

Doc. 258. 1364. 17 marzo. Gorizia. Guglielmo di Ragogna confessa di essere stato investito dall'[illegible] Padrano di [illegible] [illegible] di tre mansi in Gallerano e in Madrisio ed uno in Trivignano, [illegible] [illegible] di tre marche [illegible] dell'[illegible] colla sua persona e un familiare [illegible] cavalli ed armi in Friuli, Carso ed Istria. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

il

de

la

Nicoletti Mattei MSS

Sotto di Gregorio de Monteleone

1271. Il detto Pietro a Corrado d'Aneda di Ragonea
confermò la casa intestellata appresso Madrigio. —

1390. 26 magg. Lo stesso Averde Federico q. Cantimano
di Scarangino vendette il cast. di Madrigio ad Enrico di Carmona,
per rimagna di mani del Pietro tq. (Ms. di capit. [illegible])

1382. 1 Agosto Tela di Federico q. Bello di Sar.
Lascia legato al Monast. di S. Nicola di Madrigio
di ... ch. di S. Cassiano di Carangino. Erede i fratelli Giovanni

1391. 23 giugno Procuratore del Cast. di Madrigio ne di Enrico / Bianchi

1. 1342 3 Nov.—

1) Il cus[...]
dere al visit[...]
cio monum[...]
non dichiar[...]
una rapida [...]

2) Il cus[...]
asportato o [...]
che è sotto [...]

3) Insien[...]
essere prese[...]
vere ad ogn[...]
ponga la p[...]
data, ma sop[...]
note artistic[...]
mento relat[...]
versato. Il li[...]
piti saranno [...]
custode, il q[...]
cellare scrit[...]
pagine. Sarà [...]
ricopiare qu[...]

4) Il cus[...]
che prende [...]
note racchi[...]

5) L'Es[...]
è pregato d[...]
gine, desum[...]
ti, una noti[...]
cisa, in ital[...]
dificio mon[...]
sità degna d[...]
che persona[...]
invitati a [...]
le principali[...]
to e qualsias[...]
tistica che va[...]
no libri spe[...]
ta indicazio[...]
chi il prezz[...]
acquistare [...]
anche i nom[...]
scitori del m[...]
luogo.

6) Il cus[...]
care alla sta[...]
si dai visita[...]
gennaio di [...]
visitatori de[...]

Si prega[...]
della Catte[...]
nale.

7) La vi[...]
riferisce il p[...]
sa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj..

Arch. Bull. III

1369, 2 Apr. Compromesso del Cav. di Sedegliano co...

... Manzano

castello e beni in feudo come li avevano il Sangervasio.

e viene accettato da detto Enrico in giudice, e dandogli il Patr. l'investitura colla fimbria della sua tonaca e prestando per il detto giuramento di fedeltà come si usa darsi da fedele vassallo

Arch. Mun. Copie — Bianchi

Dal libro Feudorum Bibl. civ. Udine

1445. 26. Apr. Divisione dei beni di Madrisio tra i Signori di Urgispach.

Nt. Matteo Clapiceo —

1404. 26 Gen. Enrico q. di Giovanni de Ulta Goritiano abit. in Madrisio compera da Pietro da Portogruaro. Nicolò di Domenico Nt.

1364. 2 Novembris. Federicus q. d. Guillelmi de Urgispach Utini habitans pro sexaginta marchis denar. cessit Pertholdo q. d. Henrici de S. Daniele, omne ius quod habebat super parte Castri Madrisii quae fuit olim d. Nicolai Piguli de Ragonea cum omnibus suis iuribus et iurisdictionibus, bonis, mansis etc. spectantibus ad ipsam partem Castri et unum mansum in Gradisca, unum in Pozzo et unum in Madrisio

Nt. Seraphinus de Utino —

1336. Licentia Asquino de Varmo edificandi Castellum unum in loco dicto Castellerio inter Monasterium de Varmo et locum de Varmo. — Nt. Gubertino da Novate

... Finali

... Madrisio

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da

il

de

la

1) Il [illegible] dere al v[illegible] cio monu[illegible] non dich[illegible] una rapi[illegible]

2) Il [illegible] asportato [illegible] che è sot[illegible]

3) Ins[illegible] essere pre[illegible] vere ad [illegible] ponga la[illegible] data, ma [illegible] note arti[illegible] mento re[illegible] versato. I[illegible] piti saran[illegible] custode, i[illegible] cellare sc[illegible] pagine S[illegible] ricopiare [illegible]

4) Il [illegible] che pren[illegible] note racc[illegible]

5) L'[illegible] è pregat[illegible] gine, des[illegible] ti, una [illegible] cisa, in [illegible] dificio n[illegible] sità degl[illegible] che pers[illegible] invitati [illegible] le princi[illegible] to e qual[illegible] tistica ch[illegible] no libri [illegible] ta indica[illegible] chi il pr[illegible] acquista[illegible] anche i r[illegible] scitori d[illegible] luogo.

6) Il [illegible] care alla [illegible] si dai vi[illegible] gennaio [illegible] visitator[illegible] Si p[illegible] della C[illegible] nale.

7) La [illegible] riferisce il p[illegible] sa nei giorni di

1350 [illegible] il castello di [illegible]

1391: 23 Giugno Nadrisio

1596 [illegible] il castello di Nadrisio. Palladio

1[illegible] [illegible] a Corrado di Prodgagna la carta [illegible] questo Nadrisio [illegible]. Vedi [illegible]

Nel sec. XVIII [illegible] dei Conti della Torre

(Nadrisio [illegible] Fasc. 16 (e Fasc. 17 D.S.)

1371 - 18 maggio [illegible] il Patr. [illegible]

1391 - 23 Giugno [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Federico [illegible]

[illegible] di [illegible], [illegible] di Nadrisio, [illegible] al Patr. [illegible] il Castello e luogo di Nadrisio, beni, [illegible] pertinenti ad esso Castello, che teneva [illegible] del detto Patriarca e [illegible] della Ch. d'Aq. [illegible] dal Patriarca. [illegible] fedele vassallo [illegible] la fede e fedeltà del [illegible] [illegible] Corrado, e dei suoi [illegible] [illegible]

e nelle ore .... kaj en la horoj ....

Vds. Bobl. III

1369, 2 Apr. Compromesso del Can. d'Ardfinnan

Kanfearna

ffrini)

chetas

Dan. XL.

Dea. LXI.

Dea. LXI

le team

ringpo.

28

7 Fruch

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

de

il

la

1) Il
dere al
cio mo
non di
una ra
2) I
asporta
che è s
3) I
essere p
vere ad
ponga
data, m
note ar
mento
versato.
piti sara
custode,
cellare
pagine.
ricopiar
4) Il
che pre
note ra
5) I
è prega
gine, d
ti, una
cisa, in
dificio
sità de
che per
invitati
le prin
to e qu
tistica c
no libr
ta indic
chi il p
acquist
anche i
scitori
luogo.
6) I
care all
si dai v
gennaio
visitato
Si
della (
nale.
7) L
riferisce il
sa nei gior

e nelle ore

kaj en la horoj

Vol. Bolt. III

1369, 2 Apr. Consiglio del Com. di ...

Note dall' Archivio Patr.[le] di Udine.

1480, 4 luglio. Per sentenza del Vicario Patriarcale gli abitanti di Codroipo sono obbligati a far costruire le case di abitazione per il loro Pievano e Cappellano.

1501, 4 Aprile. Morto Leonello de Leonellis Pievano di Codroipo, gli vien sostituito Pre Bartolomeo de Monchis, veneto, al quale si oppone la popolazione ed esso rassegnatosi nella Chiesa di Rivolto, vieta a qualunque sacerdote di officiare o amministrare i Sacramenti senza suo permesso in Codroipo.

1502, 16 Gennaio. Viene pubblicato l'interdetto in Codroipo.

1504, 26 marzo. Invitando i Parroci della Pieve di Codroipo di adunarsi in Rivolto (è segno che l'Interdetto continuava).

Planscarna

...tri)

...chetas

den. XL.

den. LXI.

den. LXI

...le terre

...

28

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de i-liaj impresoj donita al S.ro

da

de

il

la

1) Il
dere al
cio mo
non di
una ra
2) I
asporta
che è s
3) I
essere p
vere ad
ponga
data, m
note ar
mento
versato
piti sar
custode
cellare
pagine.
ricopiar
4) I
che pr
note ra
5) I
è preg
gine, d
ti, una
cisa, i
dificio
sità de
che pe
invitat
le prin
to e q
tistica
no libr
ta indi
chi il
acquist
anche
scitori
luogo.
6)
care al
si dai
gennai
visitate
Si
della
nale.
7) L
riferisce il
sa nei gior

e nelle ore .... kaj en la horoj

Ven. Bibl. III

1309, 2 Apr. Compromesso del Can. di Sedegliano ecc.

Codroipo I.

La Pieve di Codroipo nel secolo XIV aveva soggette le Ville di:

Sedegliano	Varmo
Coderno	Gradiscutta
Grions	S. Marizza superiore e inf.
Gradisca	S. Pietro
S. Lorenzo	Virmidello
Pozzo	Madrisio
Muscletto	S. Paolo
Rividischia	Cornazzai
S. Martino	Canussio
Romans	Sella
Roveredo	Mussai
Rivolto	Belgrado
Lonca	
Persereano	
Gorizzo	
Iutizzo	
Goricizza	

Hanscama

...trici.)

che ta...

den. XL.

den. LXI.

den. LXI

20 ...

328

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

da

il

1)
dere a
cio m
non c
una r
2)
asport
che è
3)
essere
vere a
ponga-
data, t
note a
mento
versat
piti sa
custod
celliar
pagine
ricopi
4)
che p
note t
5)
è prep
gine,
ti, un
cisa,
dificio
sità d
che p
invita
le pri
to e q
tistica
no lib
ta ind
chi il
acqui
anche
scitori
luogo.
6)
care a
si dai
genna
visitat
Si
della
nale.
7)
riferisce il
sa nei gio

e nelle ore ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

de

la

kaj en la horoj

Mon. Boll. III

1369, 2 Apr. Compromesso del Can. di Sedfiumeri

(Codroipo

Ranzanna

1299. La Roja di S. Vorico (del Tagliamento) è nominata. Vol. XXII Colleg. Guarn. ...

... ultrici)

... richieda

den. XL.

den. LXI.

den. LXI

1344, 28 Aprile. Udine. Bertrando Patr. d'Aquil. vista che la Cortina di Codroipo non era d'alcuno e per impedire che venga alle mani di qualche nemico della Chiesa d'Aquileja, non essendo alcun castello in que' luoghi, fa concede al Cav. Federico di Savorgnano per i grati servigi da lui ricevuti, assieme al garrito ed altri diritti, dandole al suddetto in feudo d'abitanza, dandogli inoltre facoltà di costruire

... Tam

Firenze

1328

... 7 Friuli

... Udine

Cattig.

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

de

il

in quel luogo un castello od altro fortilizio

Dalla Collez. Bianchi

1351. Erano soggette alla Pieve di Codroipo le Ville di Madrisio, Sedegliano e Gradisca. M. Gabertino da Sacile A.N.Ud.

1366. via per il castello di Gorgiis un Gastaldo in Codroipo

1)
dere
cio m
non
una
2)
aspor
che è
3)
essere
vere
pongà
data,
note
ment
versa
piti s
custo
cellat
pagin
ricop
4)
che p
note
5)
è pre
gine,
ti, u
cisa,
dilici
sità c
che p
invita
le pr
to e c
tistic
no li
ta inc
chi il
acqui
anche
scitor
luogo
6)
care
si da
genna
visita
Si
della
nale.
7) La
riferisce il
sa nei giorni

e nelle ore

kaj en la horoj

Vita. Boll. III

1364 2 ... Compositello del Can. di ...

1412 Ricordo che nelle passate guerre essendo bruciata la Chiesa di Codroipo, si concede dal Vicario Patriarcale al Vicario della detta Chiesa di poter celebrare su altare portatile. — da Registro lettere patriarcali nell'Arch. Munic. di Cividale

Nel 1731 fu demolita la vecchia Chiesa di Codroipo e nello stesso sito fu fabbricata l'attuale.

... 1409.23 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

da

il

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

de

1) dere
cio n
non
una
2)
aspor
che è
3)
essere
vere
pong
data,
note
ment
versa
piti s
custo
cella
pagin
ricop
4)
che p
note
5)
è pre
gine,
to, u
cisa,
dificie
sità c
che p
invita
le pr
to e c
tistic
no li
ta inc
chi il
acqui
anche
scitor
luogo
6)
care a
si dat
genna
visita
Si
della
nale.
7) La
riferisce il
sa nei giorni

e nelle ore .... kaj en la horoj

Mon. Boll. III

1364 2 ... Compromesso del Con. di ...

1452, 16 Maggio Udine. Il Conte Enrico di Gorizia riacquista la Villa e Gastaldia di Codroipo dai nobili Giacomo q. Ser Pietro di Zucco e fratelli.

Not. Melchiorre della Loggia Arch. Not. Udine

1452, 16 Maggio Udine. Il nob. Giacomo q. di Pietro di Zucco chiede di ottenere il permesso di potere esigere i suoi affitti nella Villa e Gastaldia di Codroipo da lui venduta per ducati 1000 al Conte Enrico di Gorizia nel 1440 come in Atti di Ser Maon notajo di Gorizia.

Notajo Gio. Batt. de Moralis
Arch. Not. Udine

1459, 9 Nov. Udine. Essendo stato condannato dalla Signoria di Venezia il Conte Leonardo di Gorizia ad esborsare al Signor Matteo q. La Torre (detto per Altan?) di S. Vito ducati 600 per certo sequestro, e dovendo vendersi per tale pagamento all'incanto il dominio del luogo o Villa di Codroipo giurisdizione del detto Conte ... Procuratore il nob. Soldoniero di Strassoldo

... Manzano
... Udine)
... racheta
... den. XL.
... den. LXI.
... den. LXI
... Terra
... 3.8
... 7 Finest
... 9. ...
... Contratto 1409.23 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ...

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ...

da ... de ...

il ...

1) dere a cio m non c una r
2) asport che è
3) essere vere a ponga data, n note a mento versat piti sa custod cellare pagine ricopi
4) che p note r
5) è preg gine, ti, un cisa, dificio sità d che p invita le pri to e q tistica no lib ta ind chi il acquis anche scitori luogo.
6) care al si dai genna visitat
Si della nale.
7) La riferisce il sa nei giorni

ciò Marescalli a trovare a prestito detta somma dando in pegno il luogo di Codroipo, il quale riceve due 400 dal nob. Febo q. D. Ermacora della Torre, cedendogli in pagamento di essi 20 annui sulle rendite di Codroipo ed il governo di questo.
— Not. Gio. Lovaria Arch. Not. Udine

1476, 19 Apr. S. Daniele. I due commissarii dei Leonardo Conte di Gorizia per 1500 ducati d'oro vendono a Domenico q. a Ser Valentino del Cossio (dai poi Cossio) di Spilimbergo, il dominio, garitto e giurisdizione della Villa di Codroipo. — Collez. Joppi

1495, 2 Sett. Paola di Gonzaga moglie di Leonardo Conte di Gorizia loca il popolo di Codroipo al Cav. Virgilio Graben di Gorizia — Not. Papolo dal Lotio

1493, 17 Giugno. Bartolomeo da Udine vende un Crocifisso per la Ch. essa di Codroipo — Arch. Patr.

1496, 19 Luglio Martino da Udine vende un' Ancona in legno per la Chiesa di Codroipo — Arch. Patr.le

1498, 6 Gennaio Pittura fatta in una Cappella della Chiesa di Codroipo di Giovanni de Cramariis d'Udine — Arch. Patr.

1535, 26 Gennaio. Udine. Sentenza arbitraria data da Ser Giacomo Locatello nelle questioni tra il nobil. Nicolò Cossio e fratelli col Comune della Cortina della Villa di Codroipo, per la quale si giudica che l'elezione del pontoniere della detta Cortina, debba essere eletto dal Comune ed approvato dai Nobili giurisdicenti Cossio. — Coll. Joppi ...

1588, 10 Gennaio. Consacrazione della Chiesa campestre di S. Giorgio presso Codroipo. — Arch. Patr.le

1596, 17 Aprile Indulgenza concessa alla Chiesa campestre di S. Biagio presso Codroipo — Arch. Patr.le

e nelle ore ... kaj en la horoj ...

Mss. Boll. III

[illegible] Cancelleria del Com. di [illegible]

Belgrado. 1244, 13 Decembre. Vallespergo [illegible] per [illegible] Conte di Gorizia di retrocedere il Castello di Belgrado, la Gastaldia di Flambro ed il garrito ed avvocazia di S. Paolo per marche 1004. Colleg. Joppi IX. Belgrado

1298. Sotto il patriarcato di Raimondo della Torre, però prima del 1298 ebbe luogo presso Belgrado uno scontro tra le truppe del Patriarca e quelle del Conte di Gorizia. Colleg. Guerra XIII.

1316. Ardemano q. Federico [illegible] di Belgrado. Perg. Bibl. Civ.

1330 Rodolfo q. D. Filippo di Belgrado Coll. Joppi

1344, 27 Nov. Gorizia. Mainardo ed Enrico Conti di Gorizia per lire 10000 di piccoli veronesi vendono a Valterpertoldo di Spilimbergo il Castello di Belgrado con pertinenze, la Gastaldia di Flambro col garrito, mansi ed avvocazia, la decima della Villa di S. Paolo con mansi, l'avvocazia di Codroipo ed i mercati.

Per estensione Processo [illegible] nella Bibl. Civ. Udine

allegato in un atto 1409. 23 Aprile.

Estesamente Colleg. Joppi

Planzcana

[illegible]]

[illegible]

den. XL.

den. LXI.

den. LXI

[illegible] terra

[illegible]

328

[illegible] Fino

[illegible] 2 Marzo

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

de

il

Orologio

1358, 27 Marzo, Cividale. Stefano q. ser Virgilio di Cividale [illegible] di Gorizia in pegno per lire 1000 di piccoli veronesi l'avvocazia di [illegible] e [illegible]. [illegible] Bibl. Civ. [illegible]

1) dere cio m non una r
2) asport che è
3) essere vere a ponga data, r note a mento versat piti sa custod cellar pagin ricopi
4) che pi note r
5) è pre gine, ti, un cisa, dificio sità d che p invita le pri to e q tistica no lil ta ind chi il acquis anche scitori luogo,
6) care a si dai genna visitat
Si della nale.
7) La riferisce il sa nei giorni di

e nelle ore .... kaj en la horoj

Vlln. Bull. III

Atto senza data nelle Miscell. Fontanini Bibl. Udinese.

1406 (circa). La Famiglia Leone di Padova vantava un credito verso il Conte di Gorizia per lavori fatti nel Castello di Belgrado, ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ garante il Cav. Michele di Rabatta, del quale la Repubblica aveva sequestrato la casa in Padova.

1416, 24 Luglio. Il Consiglio di Udine prende sotto la sua protezione il nobile Ser Giorgio di Varmo, il quale aveva sofferti molti danni e molestie da Steffanello per conto di Belgrado per il Conte di Gorizia ... civi Utini ...

1439. Esame di testimonii per parte delle Ville di Belgrado e S. Paolo nella causa coi Nobili di Madrisio per il territorio di Belzano.

Not. Nicolò di Collepramperg

allegato a contratto 1409. 23 Aprile.

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da .... de

Il

1) dere s cio m non c una r
2) asport che è
3) essere vere a ponga data, r note a mento versat piti sa custod cellare pagin ricopi
4) che pi note r
5) è pre gine, ti, un cisa, dificio sità d che p invita le pri to e q tistica no lib ta ind chi il acquis anche scitori luogo.
6) care al si dai gennai visitat
Si della nale.
7) La riferisce il sa nei giorni di

e nelle ore .... kaj en la horoj ....

1431–32 Il Luogotenente ^Veneto in Udine^ tenevasi con armati occupato il Castello di Belgrado, attendendo invasioni di Ungheri e vi aveva per suo Capitano Ambrogio Rimondo.

Collez. Joppi

1431, 3 Agosto. La Signoria di Venezia ordina di fortificare Belgrado

1431, 20 Agosto. Il Conte di Gorizia si rifiuta di fortificare Belgrado. Notandum il L. T.te Veneto in Friuli fece poi fortificare Belgrado e chiese poi rifusione delle spese al Conte di Gorizia. Mss. Joppi

1435 La Repubblica di Venezia restituisce Belgrado al Conte di Gorizia.

1445, 5 Maggio. Sulla palude tra Belgrado e Madrisio, sentenza nelle questioni tra S. Paolo e Belgrado sotto soggetto al Conte di Gorizia e tra i nobili la fattoria q.m Simone di Madrisio, per il territorio detto la Carnoffa tra il fiume Varmo ed il Tagliamento e la Villa di Yssola; per la comugna di Bolzan. La sentenza è data dal Dott. Antonio di Belgrado e dal nob. Filippo q. D. Agostino di Belgrado e per essa la Cornatta ~~fu divisa per metà tra i contendenti e la comugna di~~ Bolzano fu data ai Madrisio, accordando la strada ai sudditi del Conte di Gorizia di andare alla Carnoffa, Isola e Mussons. Processi del nob. Gio. a Variis.

~~1446 — Vinta Baldovino ... di Straffoldo ... Leonardo Conte di Gorizia~~

~~1458 Sentenza che le appellazioni della Causa di Belgrado sono devolute al Luogotenente.~~

Mss. Pittani Arch. Venezia

Mu. Bobl. III

1. .. a .. Commendatta del Con. di [illegible] ...

Belgrado

1448, 30 Gennajo Belgrado. L'illustrissima Signora Angelina Despotessa di Servia a suo nome ed a quello de' figli suoi Giorgio e Giovanni, avendo il governo e dominio di Belgrado per Catterina Contessa di Cilly, crea suoi Capitani in Belgrado ed altre ville della giurisdizione il Dottor in legge Detalmo di Cagnano e Francesco di lui fratello e ciò per la facoltà a lei concessa dalla Contessa di Cilley a cui fu venduto il Castello e giurisdizione di Belgrado dal Conte di Gorizia. I suddetti giurano obbedienza e di far contanza e [illegible] giustizia. La loro paga è di annue staja 20 di frumento, 40 di avena e ducati 12 ed un prato della rendita di circa 20 carra di fieno e metà delle multe, mentre l'altra metà doveva appartenere alla signora Angelina. — Not. Giorgio di Manago. Arch. Ms. Udine. — Dan. XL.

1473. A Belgrado morì verso il 1473 il Despote di Servia Stefano (figlio di Giorgio creato Patrizio Veneto nel 1435. 30 Xbre (Sanudo Cronaca). Amurat Sultano lo fece accecare ed Adrianopoli dopo aver occupata la Servia — portando Stefano a Durazzo ove era stato, e poi da Catterina Co. di Cilli sua sorella che aveva dai Conti di Gorizia comperato il Castel di Belgrado — Stefano aveva a moglie Angelina figlia di Arianco Comneno Sig. di Durazzo, essa dopo vedova continuò a star a Belgrado con 4 figli mantenuti con la pensione di 10 ducati al mese della Sig.ria (V. Altani Spogli dell'Ano 8. — Dan. LXI. Dan. LXI

1482 Ville soggette a Belgrado: La Mizza, Catavnica, Tarfa, Nazzoleto, Talmassons, Villa Chazil (ora Villaraccia), Rivis e Teor. — Ms. Joppi VIII.

1468, 9 Decembre Costantinopoli. Catterina Contessa di Cilley dona al Cavaliere e Conte Palatino Matteo Spandonino marito di una sua nipote, il Castello di Belgrado. Ms. Joppi

Planscana

allegato il Contratto 1409. 23 Aprile.

Esteso nella Cilly 5

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da .... de ....

il ....

1) dere a... cio m... non ... una r...
2) asport... che è...
3) essere... vere a... ponga... data, ... note ... mento... versat... piti sa... custod... cellar... pagin... ricopi...
4) che p... note ...
5) è pre... gine, ... ti, un... cisa, ... dificio... sità d... che p... invita... le pri... to e q... tistica... no lib... ta ind... chi il... acquis... anche... scitor... luogo...
6) care a... si dai... genna... visitat...
Si ... della... nale.
7) La ... riferisce il... sa nei giorni di ....

e nelle ore .... kaj en la horoj ....

1499. Era Capitano di Belgrado pel Duca Federico di Sassonia, il n.b. Tommaso di Dorimbergo

1499, 3 Aprile Conferma di Privilegi del Contado di Belgrado, fatta da Massimiliano Re de' Romani; I detti luoghi erano ~~[illegible]~~ pervenuti alla ~~[illegible]~~ all'Austria dalla morte del Conte di Gorizia, Leonardo; Massimiliano Re de' Romani li aveva ceduti (Belgrado, Castelnuovo e Cormons) a Federico Duca di Sassonia per un debito di 65 mille Ducati del Reno o Renensi; che il Duca di Sassonia tenne tali beni fino al 1506.

1507–1508. Era Capitano di Belgrado Antonio Morosini per li Costantino Cominato Principe di Macedonia.

Nel 1506 il Duca di Sassonia vendette Belgrado e gli altri luoghi sopranominati a Costantino Cominato Duca di Macedonia detto anche Costantino Arniti.

1508, 11 Aprile Gli abitanti di Belgrado, deliberano sottomettersi ai Veneziani che avevano vinto (Vedi Paschini del Sotio.) – prima all'Austria. Belgrado si arrese ai Veneti il 13 Aprile 1508.

1515, 25 Agosto Ducale ~~[illegible]~~ che concede il castello di Belgrado al nobile Girolamo Savorgnano per la gloriosa sua difesa di Osoppo contro le truppe Austriache nel 1514. M.S. Joppi

Dopo questa donazione, Belgrado restò sempre in Savorgnana, malgrado le pretese del Duca di Sassonia in Venezia, Trento.

1523 M°. Stefano q. Matteo Michele di [illegible] per una pala per l'[illegible] Santa nella Chiesa di Belgrado. M.S. Joppi VIII.

Mon. Babb. III

1409, 23 ... Carcerovella del Con. di Gorizia ... Belgrado

1468. La Contessa Catterina di Cilly, con consenso della Repubblica, ha dal Conte di Gorizia il Castello di Belgrado.

1473, 2 di Gennajo. Ducale al Luogotenente di Udine che il Conte di Gorizia restituisca il danaro ricevuto da Stefano Despoto della Servia, cieco, e dalla Contessa Catterina di Cilly di lui sorella, per la vendita di Belgrado oppure ceda ad essi liberamente gli introiti di Belgrado e non li molesti, ma lasci liberi.

Il despoto della Servia Stefano, cieco ... moglie e figli, nacciato dai Turchi, ... suo fratello sua sorella Catterina di Cilly, ... fatto accecare dal Sultano Amurat in Andrianopoli: detta Catterina comprò il Castello di Belgrado dal Conte di Gorizia, e lo diede ad abitare a suo fratello che dopo accecato, aveva potuto salvarsi a Durazzo ove sposavasi ad Angelina figlia di Arianio Comneno signor di Durazzo. Angelina, dopo morto il marito continuò a stare a Belgrado con le figli; mantenuta da limosina della Repubblica Veneta degli ... ducati 10 al mese.

allegato il contratto 1409. 23 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da **de**

il

1)
dere
cio m
non
una r
2)
asport
che è
3)
essere
vere a
ponga
data, r
note
mento
versat
piti sa
custod
cellar
pagin
ricopi
4)
che p
note r
5)
è pre
gine,
ti, un
cisa,
dificio
sità d
che p
invita
le pri
to e q
tistica
no lil
ta ind
chi il
acqui
anche
scitor
luogo
6)
care a
si dai
genna
visitat
Si
della
nale.
7) La
riferisce il
sa nei giorni

Il Dopp. ... Stefano morì in Belgrado nel 1496 e le provvigione di 10 ducati al mese, è assegnata dalla Repubblica alla moglie e figli, poichè essa dice la Ducale: vigendo il marito era felicissima.

1477, 26 Agosto. Duc al L.T. ... Della Torre di Belgrado il capitano di questo Castello e che quello resti con tutti i diritti a libera disposizione della Dogaressa di Levoi e che nessuno abbia superiorità in Belgrado, tranne il Luogotenente della Patria del Friuli!

1478, 22 Agosto. Ducale che la Dogaressa non sia molestata dai Castellani vicini nè ingiuriata!

Le Ville soggette alla giurisdizione di Belgrado erano le seguenti.

Belgrado
S. Paolo
S. Pietro
Pozzo
Villacaccil (ora Villacaccia)
Vispileto
Bertiolo
Flambro
S. Maria di Sclaunicco
Sclaunicco
Sottizza
Biccinicco
Talmassons
Torsa
Due parti di Ter...
Nespoledo

e nelle ore

kaj en la horoj

Misc. Boll. III

... a ... Commemorazione del Con. di ...

Ducali Arch. Fior.

+ 1465-67. La Contessa di Cilli ... di Venezia ... dal Conte di Gorizia il castello di Belgrado.

+ 1473. 2 Gennaio. Ducale che il Co. di Gorizia restituisca il denaro ricevuto dal Despota della Servia Stefano, dalla Contessa di Cilly per la vendita di Belgrado o ceda ad essi liberamente gli ... di Belgrado e non li molesti, ma lo lasci libero e che il L.T. provveda contro i ... dell'affare del d.° Despota

+ 1473. 22 Agosto!

1477. 9 Febb. Venezia. Andrea Vendramin doge conferma la nomina di Detalmo di Cespeda fatta dalla Despotessa di Servia per capitano di Belgrado. Cdi. Brozzi

1478. 22 Agosto Duc. che il L.T. provveda per la Despotessa di Servia signora di Belgrado per grazia della Repubblica, non sia molestata dai castellani vicini ...

1478. 8 Ottobre. Ducale che assicura la Despotessa ... di Servia, che le misure prese a Belgrado, tendono alla comune sicurezza et non a di lei danno. Cdi. Brozzi

1488. 14 Dec. Donazione di Belgrado fatta dalla Contessa di + Cilly a Matteo Spandrigini suo nipote

Com. Bini Vol. 9. ...

Arch. Capit. Udine

1489. 11 Luglio. Pordenone. L'imp. Federico III raccomanda al Papa Despina moglie del fu Arenato Cominato già Principe di Macedonia e Tessaglia scacciato dai Turchi e suo figlio Arenato

X 1485. 30 Sett. Doni agli ...

... 2 ... Vol. X.

... Brozzi

... Platea ...

... Ultrini

... Dec. XL.

... Dec. LXI.

... Dec. LXI

... 378

... 1409. 23 Aprile.

... Cilly ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da | **de**

il

1) dere a… cio m… non c… una r…
2) asport… che è…
3) essere… vere a… ponga… data, r… note a… mento… versat… piti sa… custod… cellar… pagin… ricopi.
4) che p… note r…
5) è pre… gine, ti, un… cisa, dificio… sità d… che p… invita… le pri… to e q… tistica… no lil… ta ind… chi il… acquis… anche… scitori… luogo.
6) care a… si dai… genna… visitat…
Si… della… nale.
7) La… riferisce il… sa nei giorni di…

Ducali

1476. che la provvigione di ducati 10 al mese a Stefano despota di Servia cieco, morto marito, sia data a D. Angelina sua moglie ed ai di lei figli come elemosina per altri tre anni, perchè ella sperando il marito era felicissima

1477. 26 Agosto. Ducale che il L.T. di Belgrado … atlante Ulrico di Duinberg capitano di Belgrado per la Contessa di Cilly … Turchi … e che quel castello con tutti i diritti sia in libera disposizione della moglie del defunto Despota cieco fratello di D.a Catterina e che nessuno in quel castello abbia superiorità, tranne il Luogotenente della Patria

1479. 22 Dec. Ducale che i nobili di Belgrado essendo la despotessa andata in Alemagna lasciando a Belgrado la figlia Maria non si molestino, perchè ella al suo ritorno non sarà da … contribuire allo spazzo della fossa di Udine come altri …

Due parti di Teo… Kilsdorf

e nelle ore | kaj en la horoj

Mon. Boll. III

Beano

1443. 23 Agosto. Ducale al Luogotenente del Friuli di dare ducati 25 al cieco Despota della Servia che era stato a supplicare per aiuti ai piedi del Doge.

R. Arch. di Stato – Venezia. Ducali ai Luog.ti Vol. F.

1488. 7 Decembre. La Contessa Catterina di Cilly dona il castello di Belgrado al nobil signore Matteo Sandogrini marito d'una sua nipote; cavaliere e Conte Palatino. Arch. Capit. di Udine Vol. 9 Collezione Bini

1489. 11 Luglio Pordenone. L'imp. Federico III raccomanda al Papa, Despina consorte del fu Arenato Cominato già Principe di Macedonia e Tessaglia, cacciato dai Turchi, e suo figlio Arenato.

Vol. X Commemor. Arch. di Stato in Venezia.

allegato il Contratto 1409. 23 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da .... de

il ......

1) dere
cio m
non
una r
2)
aspor
che è
3)
essere
vere
ponga
data,
note
ment
versat
piti sa
custo
cellar
pagin
ricopi
4)
che p
note
5)
è pre
gine,
ti, un
cisa,
dificio
sità d
che p
invita
le pri
to e c
tistica
no lil
ta ind
chi il
acqui
anche
scitor
luogo
6)
care a
si dai
genna
visitat
Si
della
nale.
7) La
riferisce il
sa nei giorni di

e nelle ore .... kaj en la horoj ......

Mss. Bolt. III

Beano

1466-67.
1473 22 Gen
" 23 Agosto
1476 ...
1477. 9 feb (more veneto)
" 26 Agosto

1478. 30 Gen.
" 22 Agosto
" 8 Ott.

1479. 22 Dec.
1485 30 Sett.
1488 4 Dec.

~~148~~
1489. 11 luglio

1499. 3 Ap

1506. ...

1508. 11 Apr.
1575. 28 Agosto

... den. XL.

den. LXI.
den. LXI

allegato a Contratto 1409. 23 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da ... de

il

1) dere cio m non una r

2) aspor che è

3) essere vere pong data, note ment versa piti sa custo cellar pagin ricopi

4) che p note

5) è pre gine, ti, u cisa, dificio sità c che p invit le pr to e c tistic no li ta inc chi il acqui anche scitor luogo

6) care si dai genna visita

Si della nale

7) La riferisce il sa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj ...

Man. Bald. III

... a ... Canevarolla del Con. di ...

Beano

... Planzana

1358, 27 Marzo. Cividale. Stefano q. Ser Virgilio di Cividale aveva in pegno per lire 1000 di piccoli veronesi dal Conte di Gorizia l'avvocazia di Beano e Pantianicco.

[illegible] ... Bolloni ... Civ. [illegible]

...Utini)

...rcheta

... den. XL.

den. LXI.

den. LXI

... le terre

... 378

... gone q. Fin...

allegato a contratto 1409. 23 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro..

da .... de

il ....

1) dere cio m non una r
2) asport che è
3) essere vere ponga data, note ment versat piti sa custo cellar pagin ricopi
4) che p note
5) è pre gine, ti, ur cisa, dificic sità c che p invita le pr to e c tistica no lil ta inc chi il acqui anche scitor luogo
6) care si dai genna visita
Si della nale.
7) La riferisce i sa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj .

Bertiolo.

1323, 10 Aprile. Nella piazza di Flambro superiore, Essendo questione tra il Comune di Bertiolo da una parte e Mainardo q. d. Enrico di Barbana (nel Coglio) e d. Paolo de Eberstain, gli uomini e Comune di Ariotti, e d. Volrissa q. Federico di Nicolò di Varmo per il pascolo o palude oltre Platisca verso occidente; Bujatto di Cormons Giudice, elette le parti ed esaminati i documenti decide che l'uso della detta palude, il taglio ed il pascolo sia comune tra i detti Comuni di Bertiolo e di Ariotti.

Not. Nicolò di Cividale. Arch. Not. U. N.

1668, 22 Marzo. Licenza Patr.le per la Confraternita del Rosario di Bertiolo.

Arch. Patr.le

Mss. Boll. III

... Cancelleria del Con. di ...

13 che la villa di Zuglano deve essere stata alla fronte di Biauzzo dove è la casa ... e Passarizza tra Biauzzo e la ... fra dal ponte del Tagliamento. — Biauzzo

1403 Biauzzo ... della Abbazia di Moggio

1356, 15 Gennajo. Attems. Detalle ... di Attems q. D. ... di Attems e Giovanni q. D. Francesco ... di Attems ... della ... di Attems, per 4 marche ... 40 denari d'Aquileja a ... di Attems ... la terza parte della villa di Zuglano ... Tagliamento e l'acqua Passarizza ...

1433 Nel passo di Biauzzo aveva un ... nel Tagliamento ...

Ser Francesco Notajo di Valvasone — Mss. Bini

Passarizza, ora villa distrutta, non lungi da Biauzzo.

1459, 27 Febbrajo. Udine. Ser Matteo Tano (ora Altan) q. Ser Tano di S. Vito per 413 ducati vende al ... Antonio q. Ser Pietro Arcivescovo di Udine la villa ... detta Passarizza con ... boschi, acque, situata nella Pieve di S. Maria al di quà del Tagliamento tra Villa di Rosa della Chiesa di S. Maria ed il Tagliamento. Detta Villa cioè il suo territorio era tenuto ad affitto da Tristano di Rosa e un suo nipote di Bugains pagando annualmente 16 marche di soldi. La vendita è fatta con patto di ricupera.

Not. Gio. a Varij Arch. Not. Udine

Allegato al Contratto 1409. 23 Aprile.

Elenco, alle Lettere ...

Planzana

... den. XL.

... den. LXI.

... den. LXI

1398

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da .... de

il

1)
dere
cio m
non
una r
2)
asport
che è
3)
essere
vere
ponga
data,
note
ment
versat
piti sa
custo
cellar
pagin
ricopi
4)
che p
note
5)
è pre
gine,
ti, ur
cisa,
dificio
sità d
che p
invita
le pr
to e c
tistica
no lil
ta ind
chi il
acqui
anche
scitor
luogo
6)
care a
si dai
genna
visita
Si
della
nale.
7) La
riferisce i
sa nei giorni di

Bugnins

1336, 13 Ottobre. Sesto. L'Abate di Sesto presente Pietro Vescovo di [illegible], investe Enrico Odorico di Cucagna delle ville di Beano e Buvoning per se ed eredi e riceve il giuramento di fedeltà;
N. Gubertino da Novate Arch. Not. Udine

1456, 8 Maggio. Sr. Tomaso q. D. Odorico di Cucagna loca un maso in Bugnins col diritto di tenere un [illegible] sul Tagliamento. Odorico Medici Not.

e nelle ore .... kaj en la horoj ....

Mon. Bell. III

1309, 2 Ap. Compromesso del Con. di [illegible]

Camino di Codroipo ... ti

... Planiscana

1448, 22 luglio. [illegible] Giacomo. Giorgio di Valvasone per ducati 22 compra parte della giurisdizione di Camino da Pietro della Caffina di Udine il quale aveva la indiviso. Mss Joppi IX.

... Ultrini)

1640 Costruzione della Chiesa de' Signori [illegible] — Arch. Pat. ... rochetas

— den. XL.

Camuffia.

— den LXI.
den. LXI

... le terra

... tempio ...

... 8

... gione 9 Finodi

... e 2 Madrisio ...

allegato di contratto 1409. 23 Ap. le.

Estesamente Lettere 5 ... vi

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

il

1)
dere
cio m
non
una r
2)
aspor
che è
3)
essere
vere
ponga
data,
note
ment
versa
piti sa
custo
cellar
pagin
ricop
4)
che p
note
5)
è pre
gine,
ti, ur
cisa,
dificio
sità c
che p
invita
le pr
to e c
tistica
no li
ta inc
chi il
acqui
anche
scitor
luogo
6)
care a
si dai
genna
visita
Si
della
nale.
7) La
riferisce n
sa nei giorni di

Codarno

Nel secolo XIII la villa di Codarno era soggetta alla giurisdizione del Castello di Varisco detto anche di Spelgatta.

– Ugg. Sozzi LX

Cornegai

Nel 1483 la giurisdizione di Cornegai [illegible] apparteneva agli Elettori detti anche Minutoli, nobili Udinesi.

Proprietà dei nob. Pietro e Maria [illegible]

e nelle ore

kaj en la horoj

V.Ut. Boll. III

1364 2 ... Consiglio del Com. di ...

Camolle
o Chiamuel

1340.30 Xbre. Castellutto (luogo distrutto presso Ariis) - Odorico figli di Nicolò di Rivarotta vende a Febusino della Torre dimorante in Castellutto un ... Villa di Camuollio, che è feudo Patriarcale per Marche 28 con diritto di investitura che spetta al Patriarca.
(Notizen Blatt Vienna 1854)

Nel secolo XIV era sotto la Pieve di Palazzolo.

... Flanzana

... Udine)

... rocheta

... den. XL.

... den. LXI.
den. LXI

... del Tenon

... Savorgnan

... 1308

... Finale

... castello 1409.23 Aprile.

Cittadella?

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da — de

il

1) dere … cio m… non … una r…
2) asport… che è…
3) essere… vere … ponga… data, … note … ment… versat… piti sa… custo… cellar… pagin… ricopi…
4) che p… note…
5) è pre… gine, ti, u… cisa, dific… sità … che … invita… le pr… to e … tistic… no li… ta in… chi il… acqu… anch… scitor… luog…
6) care … si da… genn… visita…

Si… della… nale.

7) La… riferisce … sa nei giorni di

Flambro

L'antica pieve di Flambro nel secolo XIV aveva sotto di se le ville di:

Flumignano

Sant'Andrat

Pozzecco

Talmassons

Virco

S. Vidotto

Torsa

Bertiolo

~~[illegible]~~

e nelle ore .... kaj en la horoj

Mon. Boll. III

1312 2 ... Cuzzonello del Com. di ...

1226, 14 Giugno. È nominato Johannes filius D. Conradi de Flambri (Cas.) che aveva una parte del luogo di Ariis. MS. Liruti — Flambro

1299. Il Conte di Gorizia teneva un Gastaldo in Flambro.

1313, 2 marzo. Cividale. Enrico Conte di Gorizia e Tirolo, Capitano Generale del Patriarcato di Aquileja investe i nobili Fabio e Raimondino della Torre ed i loro credenti maschi e femmine del Castello (cas.) di Flambro, borgo, campi, prati, a retto e legale feudo coll'obbligo di servire al detto Conte solo tra il Tagliamento e l'Isonzo. Colleg. Comune. MS. Fontanini. Coll. ...

1344. 24 Nov. Vendita di Flambro fatta dai Conti di Gorizia ai Valvasoni ... V. Belgrado di Spilimbergo

1350, 23 Maggio. Il Consiglio di Udine ordina la distruzione della Cortina di Flambro. ... Udine ...

...tti
...ltra
...otte Planzano
...i ultimi)
rocheta
...n – den. XL.
den. LXI.
den. LXI
...ndl terra
... ...
...l. 318
...ore y Fino...
... 2 Marzo...
allegato il Contratto 1409. 23 Aprile.
Ettore ... Lilli

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da .... de

il ...

1) dere
cio m
non
una
2) aspor
che è
3) essere
vere
pong.
data,
note
ment
versa
piti s
custo
cellar
pagin
ricop
4) che p
note
5) è pr
gine,
ti, u
cisa,
dific
sità
che
invit.
le pr
to e
tistic
no li
ta in
chi i'
acqu.
anch
scitor
luogo
6) care
si da
genn
visita
S
della
nale.
7) La
riferisce
sa nei giorni di

e nelle ore .... kaj en la horoj........................

1390 circa Processo fatto dal Capitano di Castelletto pel Conte di Gorizia contro Giacomo q. Pilotto di Belgrado, accusato di avere saccheggiate e bruciate le ville di Flambro superiore e di Nespoledo collegati dei Carraresi. (La data di questi fatti deve rimontare al 1386 a 1387 al tempo dell'invasione di parte del Friuli fatta dalle genti del Signore di Padova). – Arch. della Bibl. S. Daniele

Abbate Fortunio

1480 Flambro era governato da un Gastaldo nominato da Angelina Despotessa di Servia. Vedi Belgrado.

1499, 2 Agosto. Interdetto alla villa di Flambro per aver maltrattato uno de' Custodi della Camera Patriarcale. Arch. Patr.

1678 - Fondazione della Confraternita del Rosario in Flambro.

Arch. Parr.

Vat. Bobb. III

1369, 2 Apr. Compromesso del Com. di ...

...olo

Flumignano ...

oltre Marzana

...illtrini)

... rocheta

... den. XL.

... den LXI.

... den. LXI

Glaunicco

... de terra

... N. 318

Pigone ...

allegato a contratto 1409. 23 ...

Ettesto ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da .... de

il

1) dere cio m non una

2) aspor che è

3) essere vere pong data, note ment versa piti s custo cellar pagin ricop

4) che p note

5) è pr gine, ti, u cisa, dific sità che p invit le pr to e tistic no li ta in chi i acqui anch scitor luog

6) care si da genn visita S della nale.

7) Le riferisce sa nei giorni di

Gorizizza

1

1230. 2 ott.

(Vedi Pozzo) 1447. Gli [illegible] vendono Gorizizza e Pozzo al nob. [illegible] della Torre; questi nel 1469 la vende ai [illegible] per ducati 130

Gorizizza

e nelle ore .... kaj en la horoj...

Mon. Badd. III

1369, 2 Apr Compianello del Con. d' ...

Grizze ... olti

... oltre Planzama

... milltrini)

... rocchetas

... den. XL.

... den. LXI.

... den. LXI

... del Tram

... 378

... Figone e Tinod.

allegato il Contratto 1409. 23 Aprile.

Estesa nell Lettg Grippi

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

da

il

1) dere
cio n
non
una
2) aspor
che è
3) essere
vere
pong
data,
note
ment
versa
piti s
custo
cella
pagin
ricop
4) che
note
5) è pr
gine,
ti, u
cisa,
difici
sità
che
invit
le pr
to e
tistic
no li
ta in
chi il
acqu
anch
scito
luogo
6 care
si da
genn
visita
S della
nale.
7) L riferisce
sa nei giorni di

e nelle ore

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

de

kaj en la horoj....

Mon. Bell. III

1369, 2 Apr. Compromesso del Com. di Sedegliano con

...toli

ultra

oltre Plantarum

Gradisca di Sedeg.

1342, 24 Settembre Il nob. Candido q. ... Angelo di Ragogna vende la decima di nove masi in Gradisca di Sedegliano per 2 marche di denari a Baldassare q. Domenico di Giovanotto di Varzone a 1342, 24 sett. ... Artico di S. Daniele, Leonardo Cotta q. ser Corrado di ... Capitano in ... inferiore ... Corno ... in rovemasi in Gradisca di Sedegliano ... e mezzo ... di detto Baldassare di

1413, 15 sett. Nota che il Monastero di S. Biagio di Monte, dell'ordine di S. Benedetto, nella Dioc. di Salisburgo, aveva beni nella Villa di Gradisca tenuti dal nob. Artico di Castello, che ... pagar l'affitto annuo di quattro [illegible] di vino, per le ... ragioni e per essere tali beni goduti da ... Lucia figlia di ser Gerardo Piccoli, ... Tolmezzo

(Vagona Pagani Notte Liule)

Mss. Joppi IX.

...nilltrini)

... rocheta

...n – den. XL.

...am

Gradiscutta

den. LXI.

den. LXI

...vende terra

...di Turrigiou

... 1.328

1549, 24 Aprile. Consacrazione della Chiesa di S. Giorgio in Gradisca di Sedegliano

Arch. Parr.le

...ligone q. Tirindi

...

...allegato il contratto 1409. 23 ... ...

Ettore ... Cotta Joppi

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da .... de

il

1) dere cio m non una r
2) asport che è
3) essere vere ponga data, note mente versat piti sa custo cellar pagin ricopi
4) che p note
5) è pre gine, ti, ur cisa, dificio sità c che p invite le pr to e tistica no li ta inc chi il acqui anche scitor luogo
6) care si da genn visita
S della nale.
7) L riferisce

Grions

Iutizzo

1443. I Nobili della Frattina avevano la giurisdizione di Iutizzo detto anche Ghetizzo

sa nei giorni di ....

e nelle ore .... kaj en la horoj ....

Mon. Boll. III

1369. 2 Apr. Compromesso del Com. di [illegible]

Lonza

Lonza villaggio chiamato [illegible] quando [illegible] luogo [illegible] Villa longa. Nel 1869 riguardando la chiesa, vidi perduto un S. Cristoforo dipinto sulla facciata, nella buona maniera del 1500. Due degli altari in legno, [illegible] pitture del sec. XVI, [illegible] per i costumi dell'epoca [illegible] quello a sinistra.

[illegible] altari)

[illegible] rocheta

[illegible] den. XL.

[illegible]

den. LXI.

den. LXI

[illegible] terra

[illegible]

N. 328

[illegible]

[illegible] 1409. 23 Aprile.

[illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

de

il

Madrifia

1)
dere
cio m
non
una r
2)
asport
che è
3)
essere
vere
ponga
data,
note
ment
versat
piti sa
custo
cellar
pagin
ricopi
4)
che p
note
5)
è pre
gine,
ti, u
cisa,
dificu
sità
che p
invit
le pr
to e
tistic
no li
ta in
chi il
acqui
anch
scitor
luogo
6)
care
si da
genn
visita
S
della
nale.
7) L
riferisce
sa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj

Vol. Ball. III

1369, 2 Apr. Compromesso del Con. di ...

Madrisio.

oltre Planeanna

1390, 8 marzo Udine. Il tutore di Giovanni del q. nob. Salone di Savorgnano vende i beni, giurisdizioni e garitti del Castello di Madrisio (presso Varmo inferiore) per 3000 ducati al nob. ser Enrico q. ser Giovanni q. D. Weliza di Cormons. Furono vendute all'detti Dr.tti i fortilizi, torri, difese e borgo di Madrisio, metà delle Mattonaie del vecchio Castello di Madrisio oltre Varmo e due parti del Dominio della Villa di Madrisio ecc. Presso del not. Giov. a Venz. Questi nobili di Cormons erano della nob. Famiglia ...

I Villagrippa della Famiglia di Cormons e dopo quello acquisto si denominarono di Madrisio.

1404, 12 Maggio Codroipo. Il nob. ser Salvo q. ser Nastasino di Antonio q. ser Guglielmo per sè e per Bartolomeo e Lipio q. ser Leonardo tutti di Ragogna vendono al Nob. Rizone q. ser Fino di Padova, Capitano di Belgrado, l'Avvocazia, Signoria e Garitto della Villa di Madrisio con tutti i redditi, onoranze e masi pertinenti alla stessa, feudo del Conte di Gorizia, e di più il Castelliere oltre Varmo (cum suo sedimine Castellarii ultra Varmum, et tam in feudalibus etc.), per 800 ducati d'oro.

Not. Bernardo di Braggi ... Not. Udine.

... rocheta

... den. XL.

... den. LXI.

... den. LXI

... Rizone q. Fino di ...

Contratto 1409.23 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da ....

de ....

il

1) ... dere ... cio m... non ... una r...
2) ... asport... che è ...
3) ... essere ... vere ... ponga ... data, ... note ... ment... versa... piti sa... custo... cellar... pagin... ricopi...
4) ... che p... note ...
5) ... è pre... gine, ... ti, u... cisa, ... dific... sità ... che ... invit... le pr... to e ... tistic... no li... ta in... chi i... acqu... anch... scito ... luog...
6) ... care ... si da ... genn... visita...
S... della ... nale.
7) I... riferisce ... sa nei giorni di

1409, 23 Aprile. In Villa di [illegible] Ser [illegible] abitante in San Vito q. Ser Fino di Padova per [illegible] ducati d'oro vende al Nob. Bertoldo q. Ser Giovanni di [illegible] i beni summenzionati.

Bernardo di Brazzà Not.

[illegible]

1445 Vid. Belgrado.

1478, 16 dec. Udine. Il nob. Antonio q. Ser Nicolò di Madrisio del q. Ser Enrico di Ungrispach di Gorizia ed il nob. Mattiusso q. Ser Biagio q. Ser Enrico di Ungrispach nella lite che hanno tra loro per l'eredità dei q.m Pietro, Cristoforo e Gasparino figli del q. Ser Enrico di Ungrispach, vengono a questa convenzione, che non potendo il detto Antonio abitare nel Castello di Madrisio, perchè abbruciato al tempo delle guerre della Ill.ma Signoria (1411-20) ed avendo bisogno di riparazione, lo vende al suo Consorte Mattiusso sopranominato per ducati 450, giusta la legge veneta che i beni feudali non si possono alienare che tra i Consorti. S'intende che colla sua parte del Castello, vende la giurisdizione di alcune Ville della Stradalta fino sotto alla Stella verso il mare.

Nt. Bortol. da Latisana Arch. Not. Udine

e nelle ore .... kaj en la horoj ....

Mon. Bell. III

1369. 2 Ap. Compromesso del Can. de [illegible]

[illegible]

Madrignano (di Verona) ultra oltre Plancaina

[illegible]

1684 Fondazione della Confraternita del SS. Sacramento in Madrignano Arch. Parr.le

...isilltrini)
...rochetus
...m - den. XL.
...em
- den. LXI.
den. LXI

...unde terre

...Pompigo,
N. 378

...Pigone g Finsd.
...L. [illegible]

...uagesi et Cantatt 1409.23 Ap. [illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

da

il

1)
dere
cio m
non
una
2)
aspor
che è
3)
essere
vere
ponga
data,
note
ment
versat
piti sa
custo
celiar
pagin
ricopi
4)
che p
note
5)
è pre
gine,
ti, un
cisa,
dificio
sità d
che p
invita
le pri
to e q
tistica
no lit
ta ind
chi il
acquis
anche
scitori
luogo.
6)
care a
si dai
genna
visitat
Si
della
nale.
7) La
riferisce
sa nei giorni di

e nelle ore ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

de

kaj en la horoj

Arch. Batt. III

Masletto

ultra
oltre Plansana

1475, 28 Decembre. Monitorio pastorale alle Ville soggette al parroco di Masletto per opposizion fatte da queste. Arch. Batt.

1686, Fondazione delle Confrat. del SS Sacramento Arch. Battle

...rilltrini)

...t rocheta[?]

...m – den. XL.

...em)

... den. L XI.

den. L XI

...ende terra

...N. 538

...Pigone, Fund.

allegato a contratto 1409. 23 Aprile.

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da ....

de ....

il

1) dere cio n non una

2) aspor che è

3) essere vere pong data, note ment versa piti sa custo. cellar pagin ricopi

4) che p note

5) è pre gine, ti, ur cisa, dificio sità c che invita le pr to e c tistica no lil ta ind chi il acqui anche scitor luogo

6) care a si dai genna visitat

Si della nale

7) La riferisce sa nei giorni di

e nelle ore .... kaj en la horoj

Mss. Boll. III

Passariano

Nel 1648 avevano grandi possessi in Passariano e Lonca i nobili Giovanni ed Antonio di Colloredo

Savorgnan, Arch. di Frari Feudi ai Lofoti

1547, 5 Gennaio ~~Aprile~~ Consacrazione della chiesa di S. Andrea in Passariano e Lonca

Arch. ~~Patr.~~ 6.

ultra ~~sotto~~ Planzana

den. XL.

den. LXI.

den. LXI

N. 318

allegato a Contratto 1409. 23 Aprile.

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

de

il

Passeriza (villetta distrutta e esisteva fra Biaurzo ed il ponte della Delizia)

1413. 5 Giugno e 27 7bre - I nob. di Castel Porpeto vendono a Giacomo detto Tano di S. Vito (Altan) beni a Rosa e la metà della villa detta Passeriza vicino a Rosa (pergam. Frangipane)

riferisce

sa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj

Man. Ball. II

1364 ... Consiniello del Con. di Tagliamento ...

Pozzecco

1398, Questioni per la giurisdizione di Pozzecco che era dei Signori di Castello, pretesa dal Patriarcato d'Aquil. ... Lib. del Patr. ...

1469, 6 Maggio ... Tristano della Torre vende ad Antonio ... nemini i beni e giurisdizione di Pozzecco, Pozzo e ... per ducati 130 — Notizia ... Arch. ...

Santo Oddorico al Tagliamento

Veggasi l'opuscolo a stampa pubblicato dall'Ab. Ferd. Blasig nel 188..

... rocheta

... den. XL.

... den. LXI.

den. LXI

N. 318

... Pigone ... Finodi

allegato a contratto 1409. 23 Aprile.

Esteso ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

de

il

Mss. Fontanini Vol. VII f. 333. 5 Febbr. ... Il nob. Federico q.m Sbrigaglia di Porcia
Bibl. S. Daniele fa procura per vendere i suoi mansi, decime, giurisdizione e dominio
Pozzo nelle Ville di Poz e Gorizzo ai nobili Bertolo e Corradello di S. Daniele

1590 ~~fin da questa epoca~~ ~~erano i nobili~~ ~~Donati~~ la Torre della
chiesa di S.ta Giustina

1424, 3 Maggio Gorizia. Avendo ~~un~~ tempo il q.m Conte Artico di Porcia
venduto ai nobili Tomaso e Febo della Torre di Gorizia venduto alcuni
mansi nelle Ville di Pozzo, Gorizzo, Talvaston, Turrida e Ronchis coll'avvocazia in tutte terre e mansi in Pozzo e parte del garrito di d.e delle Ville, per
Ducati 193 il nob. Federico q. ~~fu~~ Andrea di Porcia rimaneva al patto
di riacquisto. Mss. Fontanini Collez. Concina in S. Daniele.

1430, 2 Ottobre Gorizia. I nobili Tomaso e Febo della Torre di Gorizia, vendono
a Ser Tomaso ~~q.m ser~~ Antonio (Altan) di S. Vito, la loro metà della giurisdizione e dominio delle Ville di Pozzo e Gorizzo che tenevano indivise col
nob. Nicolò q. D. Artico di S. Daniele, feudo dei Conti di Gorizia e tutti
gli altri diritti. Not. Paolo de Prioribus, Arch. Not. Udine.

1444, 28 luglio Udine. Gregorio Arcoloniano di Udine vende al nob. Febo
q. D. Ermacora della Torre di Cassellutto, il garrito, dominio
e giurisdizione delle Ville di Pozzo e Gorizzizza da lui
comprata nel 1446, 1 agosto assieme al nob. Nicolò di
Varmo per 1000 ducati. ~~Not.~~ Not. ~~Giovanni~~ Francesco a Varis Arch. Not.

1468, 16 agosto Udine. Il nob. Febo della Torre vende al nob. Gregorio Arcoloniano la giurisdizione e garrito in Pozzo e Gorizzizza che avea ~~acquistato~~ col nob. Nicolò di Varmo col patto di riacquisto, sborsando ducati 1000. Gio. a Varis Not. ~~Arch.~~ not. Udine

1469, 8 maggio Udine. Il nob. Febo della Torre vende ad Antonio
Arcoloniano i beni e giurisdizione di Pozzo, Pozzecco e
Sclaunicco per ducati 130. Not. Gio. a Varis Id.

1492 Nob. Girol.o di Colloredo signore della villa di Pozzo.

1505, 11 marzo Udine innanzi al Luogotenente Ill.e nob. Gio. Febo della Torre
di Gorizia cita i figli del q. nob. Girolamo di ~~Colloredo~~ a restituirgli la
Villa di Pozzo per patto di riacquisto, sborsando ducati 1300.

1690. Fondazione della Confrat. del Rosario a Pozzo. Colleg. Gozzi

e nelle ore

kaj en la horoj

Man. Bobb. III

1364 ... Consavello del Con. d'...

Redenzione ... Asti

ultra
oltre Planzana

Nivipischia ... rocheta

... Den. XL.

... Den. LXI.

... Den. LXI

... Finpipo.

N: 328

... Pigone y Finod

allegato a Contratto 1409.23 Aprile.

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

il

de

1) ... dere ... cio ... non ... una

2 ... aspo ... che è

3) ... esser ... vere ... pong ... data, ... note ... men ... versa ... piti s ... custo ... cella ... pagi ... ricop

4) ... che ... note

5) ... è pr ... gine, ... ti, u ... cisa, ... dific ... sità ... che ... invit ... le pr ... to e ... tistic ... no li ... ta in ... chi il ... acqu ... anch ... scito ... luog

6) ... care ... si da ... genn ... visita

S ... della ... nale.

7) L ... riferisce ... sa nei giorni di

e nelle ore ....

kaj en la horoj

Vill. Bull. III

... Conservatio del Com. di ...

Privis ... tolli

ultra
oltre Plancana

1396, 19 Marzo. Presso la Villa di Privis distretto del Conte di Gorizia. Biagio Lippone Gastaldo di Sedegliano ed il nob. Gregorio di Dorimbergo Capitano di Belgrado, [illegible] un testimonio nelle differenze tra Privis e Sedegliano, il quale dichiara che il pascolo che sta al di quà della strada per la quale si va da S. Odorico alla villa di Gradisca verso la Villa di Privis, tale pascolo è sotto la giurisdizione del Co. di Gorizia.

Not. Gio. Francesco de Melchiori. Coll. Gozzi

... uti ultrini)
... et rocheta
... con — den. XL.
... nema
— den. LXI.
den. LXI

1509, 8 Febbrajo. Udine in casa del nob. Antonio di Savorgnano. Avendo gli uomini di Privis del Tagliamento nel 1508 mentre il nob. Marin Gradenigo con alcuni uomini andava alla custodia di Belgrado nuovamente acquistato dalla Veneta Repubblica, attaccato briga con gratti educazione uno, andando smarrita buona summa di danari portati su un cavallo, i [illegible] di Privis pagano ducati 100 al Gradenigo per indennizzo del loro mal fatto.

Not. Francesco Porzio Arch. Not. Udine

... ven di Tiare
... di Tomjigou
N. 318
... Pigone ... Fiume
... di Mar...

allegato il contratto 1409.23 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

de

il

1
dere
cio r
non
una
2
aspo
che è
3.
esser
vere
pong
data,
note
men
versa
piti s
custo
cella
pagi
ricop
4
che
note
5
è pr
gine,
ti, u
cisa.
difici
sità
che
invit
le pr
to e
tistic
no li
ta in
chi il
acqu.
anch
scitor
luog
6)
care
si da
genn
visita
S
della
nale.
7) L
riferisce
sa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj

Vol. Boll. III

[illegible] Consiglio del Com. di [illegible]

[illegible]

ultra
oltre Planzama

[illegible]

[illegible])
[illegible] rocheta
[illegible] Den. XL.
[illegible]
Den. LXI.
Den. LXI

[illegible]

[illegible]
N. 378

[illegible] Pigone [illegible]
[illegible]
allegato a Contratto 1409. 23 Aprile.
[illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da

de

il

der
cio
nor
una

asp.
che

esse
vere
pon
data
note
mer
vers
piti
custo
cella
pagi
ricop

4
che
note

5
è pr.
gine,
ti, ui
cisa,
dific
sità
che
invit
le pr
to e q
tistic
no lil
ta ind
chi il
acqui.
anche
scitori
luogo

6)
care a
si dai
genna
visitat
Si
della
nale.

7) La
riferisce il
sa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj ....

Mon. Bell. III

...fin ...

...ollo

... oltre Plan... [ultra written above]

...ro,

...ritti ...)

... rocheta

...on – den. XL.

...mena

— den. LXI.

den. LXI

...vendi ...

... N. 378

... capitano di Belgrado pel Co. di ... la ... e ... Fiand...

allegata a Contratto 1409. 23 ... le.

Ettore ... Coll. 5

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da

il

7) I... riferisce ... sa nei giorni di .... permesata en la tagoj ......

e nelle ore .... kaj en la horoj ....

Mss. Boll. III

Rivolto

1286. 31 marzo Bicinicco. Pubblicazione d'una lettera di Alberto Conte di Gorizia al Gottoldo [illegible] di Flambro (Gorizia 20 marzo) colla quale dichiara di non avere alcun diritto nella Avvocazia di Rivolto e Bicinicco. Arch. Capit. Cividale

1339, 09 Feb. Udine. Il Patriarca d'Aquileja investe Morando e fratelli di Porcia del dominio, garrito e giurisdizione avvocazia della Cortina e Villa di Rivolto, già tenuta in feudo da Giovanni Enrico Conte di Gorizia morto senza eredi, ed a lui doppo il detto feudo decaduto alla Chiesa d'Aquileja. I medesimi investiti prestano giuramento di fedeltà. Colleg. Bianchi

1371 Le Petrus portonarius [illegible] Cortine Rivolti. Ult. [illegible] di Flambro a. M. [illegible]

1394, 23 Nov. Muggia. Il Patr. d'Aquileja Antonio Gaetano delega Andrea Angerio Canonico di Cividale e Pievano di S. Daniele ad esaminare le questione tra Giovanni Pievano di Codroipo che quelli di Rivolto volevano obbligare a mantenere a sue spese un Cappellano nella loro Chiesa di S. Michele, ciò che egli negava, donde ne erano derivati molti mali; cioè che molti in detta Villa erano morti senza confessione, ricusando egli di seppellire i morti. Bibl. civ. Udine

[illegible] di Belgrado pel Co. di Gorizia [illegible] allegato al Contratto 1409. 23 Aprile.

Colleg. [illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da ....

il.

1425. Il garrito e giurisdizione di Rivolto, Loncà e Passariano (Codroipo) era dei Nobili Della Torre d'Udine. Ms. Lirut.

1449. Rivolto era sotto la giurisdizione dei Signori della Torre.

1429. Da esame di testimoni assunti dal L. T.te si ha che quei di Rivolto elessero il Podestà ed i Giurati e che la Villa era separata dalla Cortina e che nella villa avevano giurisdizione i Conti di Porcia ed i Signori Della Torre solo nella Cortina. Mss. Pittioni. Arch. di Venezia

1454, 31 Ottobre Udine. Il L. T. Nicolò Contarini investe i nobili Raimondo e fratelli figli del q. D. Nicolino della Torre della giurisdizione, garritto e avvocazia della Cortina della Villa di Rivolto, già feudo della Chiesa d'Aquileja ed ora della Ser.ma Signoria di Venezia. Nota Gozzi

1686. Ricostruzione della Chiesa di Rivolto. Arch. Parr. Codroipo Romans

Pieve di Rosa – o Chiesa nuova

Anno 1293. D. Johannes plebanus Nove Ecclesie supra Taglamentum. Mss. Guerra XXX

Rosa 1353 Presb. Johannes Vicarius Ecclesie Nove iuxta Belgradum (e la Pieve di Rosa, ora al di là del Tagliamento) Not. Giacomo q. Tura Arch. Not. Udine.

1400 Andreas de Strassoldo Canon. Utin. Plebanus de Rosa citra Tulmentum Coll. Guerra Vol. XXX

1653, 18 Maggio Il Patriarca d'Aquileja concede fondare la Confraternita di S. Gottardo nella Chiesa di Rosa. Arch. Parr.le

7) ...

riferisce il ... esser permessa ...

sa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj ....

Mn. Bell. III

Roveredo
di Romans

Roveredo
di Torsa

1405, Giovanni Mainardo Conte di Gorizia investe di beni in Roveredo Rivalta e Torsa il nob. Niccolino della Torre di Udine
Mss. Bittini III

1507, 2 Maggio, Innsbruck L'Imp. Massimiliano ordina ad un suo delegato di ricevere dal nob. Girolamo Savorgnan il giuramento di fedeltà per il feudo di Roveredo e Torsa.
Coll. Joppi

Fragments visible on the underlying sheet:

flamma con
... colti
ultra
... oltre Planscama
... ro,
... dis illtrici)
... et rocheta
... rum - den. XL.
... gnum
- den. LXI.
- den. LXI
... cuil terra
... di Gorizia.
N. 318
... nob. Pignone q. Rinaldi
... grado pel Co. di Gorizia con Lucia di Mainardo ecc.
allegato a contratto 1409.23 Aprile.
Ettore Sello Coll. Joppi

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

il

7) ... riferisce il ... sa nei giorni di

... estas permesata en la tagoj

e nelle ore

kaj en la horoj

Nov. Ball. III

~~Nov.~~ San Lorenzo

Sant[illegible]

oltre
... oltre Planzana

Nov. 1398 il Comune di S. Lorenzo di Sedegliano ebbe una lite con quello di San Lorenzo Pantianico per il Papalo detto Sot la rive e quindi nacque lunga lite fra loro. Memor. Ballon. I, 99.

1443 La Decima di S. Lorenzo di Sedegliano nella lite tra il nob. Federico q. di Agusino di Varmo e Afarione col nob. Damiano q. di Portolfo di Pers, è aggiudicata a questo ultimo. Nod. Giov. a Varif Arch. Notarile

1654, 16 Nov. Fondazione di una Confraternita di S. Nicolò Arch. Patr.

...antis illtrici)

et rochetas

...tum — den. XL.

...ignem

— den LXI.

— den. LXI

... il Terra

... di Fuppo

N. 318

... di Pignone q Finoti

... pel Co. di Gorizia ... Signa ... Mareggiano

allegato a Contratto 1409. 23 Aprile.

Elenco ... Lotti 5 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da ....

il

Santa Marizza

1278, Stefano Sbrugl di Cormons Capitano in Castellutto (Gradisca?) è dal Conte di Gorizia investito delle Ville di Torsa, Rivignano, S. Marizza e Villarotta (?). Manoscritti Liruti;

1475, 12 dec. Nel castello di Belgrado Nob. Ulvino di Dorimbergo Gastaldo di Codroipo per il Conte di Gorizia affitta al Comune di Rivignano la Villa di S. Marizza di sotto in (?), con terreni, prati, pascoli, boschi, riservandosi la giurisdizione civile e criminale, per annui staja 10 di frumento, 10 di avena ed un pajo di galline. Protocolli del not. Pietro a Vario

1523, 25 Febb. Varmo Mº Stefano q. Mattia Michele di Tapogliano(?) promette fare una pietra dell'aqua santa eguale a quella della Chiesa di S. Belgrado, da pagarsi a (?). Collez. Joppi VIII, (?)

1476, 25 giugno. In S. Marizza di sotto ove già era la villa soggetta ai Conti di Gorizia.

San M(?) Nob. Ettore q. Ser Giovanni di Ser Ettore di Udine prende possesso della Villa di S. Marizza affittata a lui dal Conte di Gorizia col affitto annuo di staja 10 di frumento, 10 d'avena e un pajo di galline. Protocolli del not. Pietro a Vario.

1681 Erezione della Confraternita di S. Spirito. Arch. Patr.le

1665, 12 Sett. Licenza Patr.le di fondare una Confraternita di M. Vergine a Santa Marizzutta. Arch. Patr.le

San Martino

1521, 21 Aprile A S. Martino di Rivolto Sentenza di Arbitri colla quale si fissano i confini di pascoli tra le ville di S. Martino e Pozzecco(?) di Lonca(?)

Perg. Bibl. Civ.

7) ... riferisce il presente registro, è permessa nei giorni di

... estas permesata en la tagoj ...

e nelle ore ....

kaj en la horoj

Mon. Bell. III

San Pietro

San Vidotto

1300 Petrus q. d. Mainardi de Sancto Vidotto — Mss. Licati

1336. Negli atti del Notajo Pre Lugo trovasi nominato
D. Simon de Belgrado q. D. Jacobi de Sancto Vidotto.

... d'ogni anno ...
... lloti
... oltre ultra Planfcaria
... no,
... antillitri)
... et rocheta
... uon — den. XL.
... gnem
— den. LXI.
den. LXI
... nde terre
... pagou
N. 318
... Pignone q. Rinaldi
... integrado per la Signoria ... allegato a contratto 1409.23 ag. le.
Estratto dalle Lettere ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ...

da

il

7) ... riferisce il ... sa nei giorni di

... estas permesata en la tagoj

e nelle ore

kaj en la horoj........ ....

Mon. Bald. III

1354 [illegible] Sedegliano con

Sedegliano

Note

Nel secolo XIII la Gastaldia di Sedegliano si dava dal Patriarca per [illegible] denari di denaro all'anno

oltre Tagliamento

1224, 14 Ott. Il Patr. d'Aquil. rinfeuda Sedegliano, S. Lorenzo e Grions al Conte di Gorizia — Collez. Joppi

[illegible]

[illegible] et rocheta

[illegible] den. XL.

[illegible]

den. LXI.

den. LXI

1412, I nobili Polo e Jorio (Cav. stipendiarii tedeschi) tenevano il Castello e luogo di Sedegliano a nome del Conte di Ortemburgo.

[illegible] terra

[illegible]

N. 378

[illegible] Pigani e Fondi [illegible] riguardo pel Conte di Gorizia [illegible] Madrisio [illegible] allegato a contratto 1409. 23 Aprile.

Collez. Joppi

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

1427, 2 Sett. Sesto. Il Decano della Villa di Sedegliano supplica Federico Abate di Sesto a voler permettere loro di tagliar alcuni legnami nel bosco Albareto per la fabbrica della Chiesa di Sedegliano. Viene ciò loro concesso a patto di vendere detti legni. Pag. delle Abb. di Sesto. Bibl. Civ. Udine.

1446, 20 Maggio. Udine. Il Luogotenente accorda il Comune di Sedegliano con quello di S. Lorenzo di Sedegliano nelle differenze per il pascolo detto Vesorit. Processi Ven. di Candido q. Gardenne.

1477. Sedegliano è abbruciato dai Turchi.

7) ... riferisce il presente registro, e permessa nei giorni di ....

estis permesata en la tagoj ....

e nelle ore .... kaj en la horoj ....

Vol. Boll. III

1314 ... Sterpo

... castelli

... ultra ... oltre Planzana

1337, 1 Febbr. Cividale. Il nob. Federico q. D. Martino della Torre rassegna la Motta e luogo di Sterpo con tutte pertinenze in mano di Bertrando Patriarca d'Aquileja per essere investito e postavi costruzione di fortilizio e castello di Sterpo di onore del Patriarca e della Chiesa d'Aquileja e servido come gli altri Castellani. Coll. Bianchi Bibl. Civ. Ud.

1509 Il castello di Sterpo che era del nob. Albertus di Colloredo, è saccheggiato dai contadini di Antonio Savorgnano [illegible]. Cron. Amaseo.

... castelli) ... et rocheta ... den. XL. ... signum ... den. LXI. ... den. LXI ... il terra ... N. 318

... Rinaldi ... allegato a contratto 1409.23 ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

il

dc
ci
nc
ui

as
ch

es
ve
pc
da
nc
m
ve
pu
cu
ce
pa
ric

ch
no

è
gi
ti,
cis
dil
sit
ch
in
le
to
tis
no
ta
chi
acq
anc
scit
luo

car
si
gen
vis

del
nal

7) ... riferisce il presente registro, è permessa nei giorni di

estas permesata en la tagoj

e nelle ore ....

kaj en la horoj

Vlla. Boll. III

1318 [illegible] ...glia...

Strnaj [illegible] Pollok

...de altre Kantana

...aro,

...sutilitrio)

...et rocketa

...uon – Dea. XL.

...gnam

– Dea. LXI.

Dea. LXI

...unde Tearo

...finitiagis

N.318

...sub Pigone g Fund

... originato per ... allegato a Contratto 1409.23 ...

[illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

il

Talmassons

~~1248 Talmassons, [illegible], Flambro [illegible] soggette al~~
~~Co. Mainardo di Gorizia~~

7) [illegible]

riferisce il [illegible]

sa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj

V.Un. Boll. III

~~Torrida~~
Torrida

1281, 11 Decembre. Spilimbergo. Nob. Giovanni di Zucola pegno di beni ricevuti investiti il nob. Valtempertolde di Spilimbergo

~~1486~~, 26 Gennaio. Udine. Sentenza arbitraria data da ser Giacomo qm ser Marco Locatelli nelle questioni tra il nobile Nicolò Coppis di Zaliaco e fratelli col Consiglio della Contrada della Villa di Codroipo per la quale si giudica che l'elezione del pastore della Contrada debba essere eletto dal Comune e confermato dai detti Nobili giurisdicenti. — Not. Ant. Belloni. Arch. Not. Udine.

Riportato a suo luogo.

di Spilimbergo e beni annessi; del capitolato dell'Avvocazia della Villa di Torrida ecc. — M. B. Roggi

Torrida soggetta allo Vesc.° di Concordia = Veggasi l'opera stampata di Mons.r Degani nella Diocesi di Concordia.

d. Sghinner

Ulisi

ultra ... altre Ranzana

...ro,

...ntis libris)

et rocheta

...ion — den. XL.

...gnem

— den. LXI.

den. LXI

...ens il terre

...n. ...

N. 3?8

...nob Pigone q. Ficuti

...presso in Belgrado pel Co. di Gorizia la Signora di Maniago ... allegato a contratto 1409. 23 Aprile.

E. Hoppe ... Coll. ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da ...

il ...

Varmo

1291. D. Aquino di Varmo consegna a suo figlio Biaquino beni in [illegible] Trafocasse Villanova ed una Torre in Varmo. Dona a Federico di Valvasone(?) suoi figli il Castello di Pinzano (Pers[illegible]) ed a Tebaldo altro suo figlio il Girone e borgo presso la Chiesa di Varmo colla mappa (sive a terra) e beni in Varmo ed a Palam[illegible] altro suo figlio [illegible] il Castello di Murumbergo sotto la [illegible] di Concordia. Bibl. S. Dan. [illegible] 299.

1336, Il Patr. d'Aquil. Bertrando concede ad Aquino di Varmo di edificare un Castello nel luogo detto [illegible]

1336 Il patr. d'Aquil. [illegible] [illegible] [illegible] di edificare [illegible] [illegible] nel luogo [illegible] Motta [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] di Varmo

Ms. [illegible] [illegible]

7) ... riferisce il ... registro, è permessa nei giorni di ... estas permesata en la tagoj

e nelle ore

kaj en la horoj

Vol. Boll. III

Varmo

1335 1397 Il Monastero di Varmo era ancora aperto.

1340 Il Castello di Gruardogiotta (presso Varmo) è nominato. Processo del not. Gio. a Varis.

1342, 11 Giugno. Mons. Bertrando Patr. d'Aquileja affida la cura ed amministrazione del Monastero di S. Maria presso Varmo, a Fra Giovanni di San Giorgio di Frutteria [illegible] Andrea di S. Benedetto.

Not. Gubertino da Novate
Arch. Not. Udine

1356, 12 Giugno. Il Patr. d'Aquil. Nicolò avendo privato per ribellione il Nob. Aquino q. de Artico di Varmo sup. e Tristano suo figlio e Rizzardo fratello di Aquino del Castello di Varmo sup. concede quattro feudi spettanti al Castello di Gruardogiotta di Varmo, a patto non venga riedificato, a Corradello q. Tomaso ed ad altri Nobili Conti di S. Daniele. Abb. Bellini di Bib. Marciana.

1368 Pers vedova di Aquino di Gruardogiotta. Not. Lorenzo di Cuspigna. V. N. U.

... ultra ... Planzana

... et rochetas ...

... den. XL.

... den. LXI.
den. LXI

N. 328

allegato al contratto 1409. 23 Aprile.

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da ....

il ....

1390, a dì [illegible] di S. Daniele. Dispone tra i Signori di S. Daniele. Ser Ettore e Guglielmo fratelli di S. Daniele tona la Malinarezza di Fraforeano e ad Antonio del q. Cav. Bartolomio ed ai figli di Vidotto [illegible] di Galliano insulam et totam braydam Guardazzinse, a Corrado e fratello ed a Gisla vedova di Tomasutto, la Malinarezza di Blessgj presso Codroipo, a Lucia vedova di Zanutto ed a Pietro q. Ser Scaffatto li parte di Campeglio presso Varmo. Arch. Comunale in S. Dan.

1398. I Signori Nicolussio q. ser Ligo, Vicimano q. ser Tomasutto, Bertulo q. ser Zanutto e Nicolò q. ser [illegible] di S. Daniele promettono ducati 100 a Tomasutto q. ser Detalmo di Pers ed a sua figlia Maria perchè [illegible] con loro pubblicamente od in secreto per aiutarli a ricevere il castello di Varmo Superiore, [illegible] occupato da Bartolomeo q. ser Leonardo di Ragogna.

B. A. S. Daniele [illegible] VIII, 299.

7) ... riferisce il ... sa nei giorni di

e nelle ore .... kaj en la horoj

Vlm. Boll. III

Varmo

1417, 20 Sett. Cividale, sentenza di arbitri [illegible] dei beni del fu D. Gysbelino q. D. Corrado di S. Daniele, le tre parti del Castello di Varmo sup. e del [illegible] del Capitello [illegible] di Gradiscutta e del Castello di S. Daniele coi dominicali [illegible] a domicilio, [illegible] Andrea q. D. Tomaso di S. Daniele

[illegible]

... ulteriore oltre Planfanna

... et rocheta

... [illegible] – den. XL.

... den. LXI.
den. LXI

... vende terra

... N. 378

... Pigrone [illegible]

[illegible] in Belgrado pel Co. di Gorizia [illegible]
allegato al contratto 1409. 23 [illegible]

[illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da ...

14[illegible] Il Monastero di Varmo si dà in commenda a Giovanni Pagani de' Tommasi di Venzone, Dottore in Decreti.

1439 Fra Bernardo Priore e Governatore del Monastero di Varmo.

1439 I Nobili di Varmo in [illegible] aveano la sepoltura nel Monastero di Varmo.

1436 Il Priore del Monastero di Varmo, Fra Bernardo di Firenze, ed il Monastero era soggetto all' Abbazia di Colomba dell' Ordine de' Cistercensi. Dai Processi del Nob. Giov. a Venezia [illegible] che il detto Priore era intruso, taverniere, giuocatore e dissoluto.

1492, 5 Novembre. Altra Sentenza del L. T.[te] Gerolamo Vendramin nella lite tra i Nobili di Varmo superiore ed inferiore contro il Conte di Gorizia ed i suoi sudditi di Belgrado e di S. Paolo, nella quale giudica che i detti Nobili di Varmo abbiano il possesso del luogo chiamato il Mussile ed territorio della Motta chiamata Guardazzioza o Castelliere, del quale Mussile i confini sono, da un lato il fiume Varmo, dall' altro il [illegible] Varmo di Vendoglio, dall' altro la via che va da Madrisio a S. Paolo e da altro la strada che per il Ponte di Bruson conduce al palude. Giudica che que' di Belgrado e S. Paolo indebitamente andavano a pascolare nel d.° Mussile, che era stato donato ai Varmo il 12 Maggio 1334 dai Signori di Rivarotta; giudica che i possessi detti le Bruse, col [illegible]

7) ... riferisce il presente registro, e permes... ... estas permesata en la tagoj ...

sa nei giorni di ....

e nelle ore .... kaj en la horoj ....

Mon. Bell. III

1369, 2 Ap. Compravendita del Com. di [illegible]

qui comandati dalla Regia, [illegible] [illegible], [illegible] ... pattoli

... i Nobili di [illegible] gli uomini di Belgrado e S. Paolo ...

... Bergamo ... Varmo ... ultra ... oltre Planzana

... avo,

... [illegible])

... et rocheta

... [illegible] – den. XL.

... ignem

... den. LXI.

... den. LXI

~~1404, 12 Maggio (Vedi Madrisio) [illegible] di [illegible] vendono ai Frati di~~
Padova un sedime di Cappelliera presso Varmo, che nel
1409 è venduto al nob. Pertoldo d'Arcano.

1466, 15 Nov. [illegible] dalla Bibl. Civ. di Udine [illegible] ... vende terre
Ville di S. Pietro [illegible] Codroipo e Villa di Varmo detto ...
~~[illegible]~~

1504, 4 Aprile. Varmo sop. I due Cameraschi della Chiesa di S. Lorenzo di Varmo ... di Codroipo.
di: due Soprastanti alla fondazione della detta Chiesa a nome del Comune N. 318
di Varmo fanno contratto con M.° Giacomo muratore q. M.° Antonio di Como,
abitante in [illegible]sana, che dovrà prendere suo socio M.° Pietro abitante ... Pizzone q. Ricardi

... capitano di Belgrado pel S. [illegible] la Signora di Madrisio ... allegato al contratto 1409. 23 Aprile.

Ottobre 5, 1911 [illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig. ....

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro ....

da

il

de cio no un

asp che

ess ver po da no mo ver pit cu ce pa ric

ch no

è giu ti, cis dii sii ch in le to tis no ta ch ac an sc lu

ca si ge vis

de nale.

in Portogruaro per fare varii pezzi di muro e di coperto ed ogni cinque pezzi di muro avranno ducati ..., conducendosi l'aqua ed dandosi i ... e detto muro sarà d'una pietra e mezza. Colleg. Sopp. Ud. (vm)

1519, 4 Febr. Divisione fra i Nobili Tommaso di Varmo ed altri nipoti figli del q. Di. Battista di Varmo del borgo e Castello di Guardagiosta ~~situato in Nagil~~ diroccato e collocato in Nagil.

NB Nagile equivaleva a luogo basso, paludoso detto ora ~~...~~ Moos terreno paludoso.

Not. Francesco Borgese Colleg. Sopp.

1520 Marco Guidiccioni familiare del Card. Grimani Patr. d'Aquil. era Pievano di Varmo.

~~1520 ... Varmo ... .~~

1597 ... luglio Il Priorato di Varmo essendo inondato dal Tagliamento, le S. Reliquie che ... si conservavano, vengono trasportate a Sesto. Arch. Patr.

7) La ... riferisce il presente registro, è permessa nei giorni di ... estas permesata en la tagoj

e nelle ore .... kaj en la horoj

Ven. Bell. III

1309, 2 Apr. Compromesso del Con. di [illegible]

Vinco

[illegible] vassalli

ultra [illegible] otto Planscarra

[illegible]aro,

1357, 25 Maggio. Fratelli Ermanno, Nicolò e Pertoldo q. di Guiscardo di Attems presentano al Patriarca d'Aquil. Nicolò, la nota di loro beni feudali, cioè di parte del Castello vecchio di Attems, del Castello nuovo di Attems, di mezza la Villa di Wirch e di alcuni masi in altre ville e ricevono l'investitura.

Da Processo de' Sign. di Castello
Arch. Not. Udine

[illegible]antisiltrini)
et rochetas
[illegible]tium - den. XL.
[illegible]ignem
— den. LXI.
— den. LXI
[illegible] unde terra
[illegible] frugifer.
N. 318

[illegible] Magore y Frند

[illegible] in Belgrado pel Co. Giorgio [illegible] [illegible] Madrisio..
allegato a contratto 1409. 23 Aprile.

[illegible]

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

il

Zompicchia:

1228 Ulrico [illegible] di Strassoldo toglie alla forza cinquanta campi in Malazumpicca al Monastero d'Aquileja. MS. Guerra XIII

1248 Meleradus de Malazumpica [illegible] quod Aquinus

Aquinus et Beavignudus q. D. Ottonis de Malazumpica

MS. Guerra XIII. Munic. di Civ.

1314, 27 [illegible] Nel castello di Gorizia Beatrice Contessa di Gorizia e suo figlio Gio. Francesco [illegible] Bortolotto di Cividale i redditi sull'avvocazia di sei mansi in Malazumpicha [illegible] nel [illegible] eccetto il giudizio di sangue, col patto di [illegible], per 42 marche di denari. MS. Joppi IX.

Nel secolo XIV Zompicchia con [illegible] tutta la giurisdizione spirituale del Monastero di S. Maria di Aquileja.

7) La [illegible] riferisce il presente registro, è permessa nei giorni di

estas permesata en la tagoj

e nelle ore

kaj en la horoj

Vlm. Bab. III

1369, 2 Apr. Compromesso del Con. di Andignano con

... 1° ottob.

... ultra
... ude oltre Planzana

... aro,

... utrilibria)

... et rochetas

... lium _ den. XL

... ignem

... _______ den LXI.

... - den. LXI

... vende terra

... fra. Tiragea

N. 378

... ado Pigone y Finale

... apparo a Belgrado pel Co. di Gorizia la Signoria di ...

allegato a Contratto 1409. 23 7bre ...

Registro dei Visitatori e delle loro impressioni rilasciato al Sig.

Registro de la Vizitantoj kaj de iliaj impresoj donita al S.ro

da

7) riferisce il presente registro, è permessa nei giorni di

e nelle ore

kaj en la horoj

Arch. Bertl. [illegible]

1369, 2 ap. Compromesso del Com. di [illegible] con quello di Pertanico ed altre ville per i pascoli e di [illegible] di Vescovit.

1371, 12 ott. Compromesso per pascolo e paludi oltre Planzana

1370 [illegible] di Rivolto, Beano, [illegible], Pertanico, Codroipo,

1371. [illegible]

Expense facta quando exercitus ivit visitando Castra.
Anno MCCCXXXIII.

In primis die XXVIII Augusti (Camerarius Communitatis [illegible])
dedit Megalane quando preparavit [illegible] et rochetas
ejicientes ignem quando debebant ire Madrisium — den. XL.
Item solvit Morasio fabro pro centum XXIII Rochetis ad ignem
ejiciendo quando exercitus erat [illegible] — den. LXI.
Item Medillane qui aptavit [illegible] in CXXIII rochetis — den. LXI

1426. 17 dec. L'Ospitale di Udine vende terre in [illegible] [illegible] senza [illegible]

[illegible]
N. 328

Not. Bernardo di Braggi
Arch. Not. Udine. Vol. III Nota fol. 79.
1406. 12 maggio Codroipo [illegible] vendono [illegible] e [illegible] Pietro [illegible] in Belgrado pel Co. di Gorizia [illegible] Madrisio
allegato in contratto 1409. 23 aprile.
[illegible]

1383. 18 maggio. A Federico q. di Pietro di Savorgnano vengono dati dal Com. di Udine 72 stipendiarj per la custodia del Castello di Madrisio.

Ann. VII. 148 e 145.

1383. 20 luglio. Il Consiglio di Udine manda uno al Conte di Gorizia a parlare per Federico di Savorgnano per il Castello di Madrisio, e pregare il Cardinale di Ravenna, Pileo di Prata, che mandi anch'egli altro ambasciatore.

Ann. VII. 237.

Vedi 1384. 22 Feb. e 28 marzo.

Ann. VII. 323 t.o e 336 t.o

Nel 1398 il Comune di S. Lorenzo di Sedegliano ~~[illegible]~~ ebbe una lite con quello di Pantianicco per il pascolo detto di Sot la via fra questo Comune [illegible] Pantianicco e di Sedegliano, sito presso la via che da Pantianicco conduce a Gradisca e la Stradetta che da Beano va a Codroipo; il qual pascolo detto da quei di S. Lorenzo Comugna di Sot la via spettava a questo Comune ed a Sedegliano e questo confina coi campi di Pantianicco fino alla riva di Sedegliano e presso campi di S. Lorenzo ed e prati grandi di Pantianicco verso Mereto e fino alla chiesa del fu Margutone. Quei di S. Lorenzo volevano comugna con quei di Pantianicco e questi non volevano.

Bel. I. 97. t.o

Nota [illegible] di Gradisca
1345 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Nicolò de Cordovado [illegible]
D.ni Matthie de Cervaco

1424, 4 Ott. Il Patr. infeuda Sedegliano, S. Lorenzo e Gradiscutta C. d. Gorizia.

1412. 12 Febr. In deserto nostro campestri (colleg. Joppi Perg.) presso Utinum
Pipo di Ozora assolve i Frinlani da ogni ... Orig. in perg. con sigillo impresso.

1411. Festa della SS. Trinità. Dal campo presso la villa di Caulz
(Ol. Doc. lez. Tauè Joppi) Lettera di Nicolò Marcali Conte Sirongense e di Paolo Chupor.

Bano della Schiavonia, alle Città del Friuli
delle venute dell' esercito.

1412 Pergam. Bibl. Municip. Vol. I dipl. imp. in Tarcento

1412, 12 Febb. Cividale. I nobili di Savorgnano giurano fedeltà
(Doc. Cartacei Joppi) a Pippo Spano (colleg. Joppi Perg.)

1412 Buda. Lettera di Rigolino Ifllinger per avere armature.
1412 18 Marzo. Difese degli Ungheri alla Motta
~~1412 26 maggio. Buda. Lettera ... ... di~~

~~... ... ...~~

1412. 3 ott. Altaeale. Copia contemp. d. lett. dell' imp. al Conte
Fed. d. Ortenburgo di esser partito per l'Italia contro i Veneziani.
1413 circa Supplica di Nicolò Porta all' Imp. per riavere il Castello di Pietrapelosa
1413 1° Gen. Udine. Lett. dell' Imp. in consegna di ribelli
Savorgnani all' imp.
~~1413~~ Lettera all' Imp.
1431 Lett. sulle entrate degli Ungari verso Friuli
~~1413 ... Febr. Valle d' ... l' imp. attacca i Friulani~~
Edita forse?
(Perg. Joppi vol. II) 1413 29 maggio. Feltre. L' imp. concede il cast. di Savorgnano ai Savorgnani di Cividale
~~1413 10 apr. Sotto il Castello di ...~~ in Friuli / L' imp. chiede al Com.
(Doc. cart. Joppi) 1413. 28 marzo e 2 Apr. di ~~Cividale~~ del presente Orig.
1413. 16 Apr. ... L' imp. ... ... al
Parlamento Orig.
1413. 24 maggio Udine. L' imp. ordina ai mercanti di passare per Aquileja.
1413. 24 Giugno. Trento. L' imp. pubblica ... a ... dei Savorgnani Perg. I

Fino al 1797

Villaggi Austriaci intersecati nel Veneto

Gorizizza
Gradiscutta
Virco
Sevegliano
Flambruzzo
Campomolle
Driolassa
Rivarotta
Pescarola
Precenicco
Titiano
Ontagnano
Gonars
Fauglis
Castelporpeto
Porpeto
San Giorgio
Fornelli
Zuins
Chiarisacco

Villanova
Zillina
Nogaro
San Gervasio
Carlino
Cassino
Villafredda
Cervignano
San Martino
Terzo
Muruzzis
Ruda
San Nicolò
Villa Vicentina
S. Antonio
Poperiacco
San Valentino
Fiumicello
Monastero
Aquileja
Belligna

Nogaredo
Jalmicco
San Vito (di Crauglio)
Visco
Crauglio
Ajello
Joannis
Tapogliano
Albana
Dolegna
Langon
Casafranca
Nebola
Monfalcone e territorio con l'isola Morosina

Zuccola Veneta era chiusa nel territorio Austriaco

—

1363. 19 marzo Giorgio Maria Conte di Gorizia investe Angelo e ... figli Candido di Ragogna ed eredi del castello di Floravalle &

Non si conosce che da questo solo documento l'esistenza del castello detto di Floravalle, ~~...~~ che stava sulla sinistra sponda del Tagliamento presso Madrisio nel distretto di Codroipo — ~~...~~ N. Thesaurus Ecc. Aquil. pag. 363 N. 1264 ... : 1341. ...

Forse la nominata casa era ~~...~~ soprannominata castello; certo è che i Madrisio nel 1341 vendettero del lor castello di Madrisio ai Savorgnan.

Thesaurus Eccl. Aquil. pag. 84. N. 135 7

1300. D. Agnesius filius q. d. Jacobi de Ragogna confessus fuit habere ab Ecclesia Aquilegensi in feudum legale [illegible] Madrisio —

Apparteneva alla Cortea di Teor

Zoppola		
Azzano		
Pantianicco	Mortegliano	Rivarotta
Precenico	Gorizzo	Precenico
Portogruaro	Pozzo	Titiano
Belgrado	S. Avvocato	Pizzarola
Codroipo	Muzzana	Campomolle
Montefalcone	Prati di S. Andrea	Driolassa
Virco		Virco
Gradiscutta		Gorizzo
Gorizzo		Gradiscutta
~~Virco~~		S. Sabina
Flambro inf. (Flambruzzo)		Flambruzzo
~~Flambro~~ Flambro		Sivigliano
Driolassa		Zuino o Zuin
Sivigliano		
Mortegliano		
Chiarmacis		
Morsano di Torta		

1317. D. Matthias de Ragogna [illegible] Portogruaro pro D. Henrico Comite Goritie

Notizie [illegible] Bibl. Civ. Udine.

1460, 28 Febr. [illegible] Pietro [illegible] di [illegible] lire 50

Quaderni Camerari Udine

1333. 20 august. (Camerarius) de ... Paulussio nuntio ad . d. Fulcherum de Clapergo et Feder. de Savorgnano capitaneis exercitus Madrisii, Rogoream et Rivarottam.

die 28 d.to [illegible] pedites [illegible] in Rivarottam Rogoream et alibi pro quinque diebus ad rationem [illegible] den. [illegible] interim in die ..

Segue —

1377. 6 Apr. Lib. cons. Utini. D. Salone di Savorgnano prega il consiglio ad interpone il Patriarca di provvedere alle discipline da farsi tra i territorj di Madrisio e di Belgrado
Ann. VI. 120 t°.

1385. 17 maggio. Il Com. di Udine manda un cittadino a Varmo e Madrisio per sedare le discordie che erano tra quei Signori

8.6

Doc. Joppi CCXV del 1358 con Cordovado e Gradiscutta.

1535 Gorizia

1447 S. Lorenzo di Ledestone abbruciato da Turchi.

Giurisdiz. di Co. Maria con Ledestone — S. Giorgio di Nogaro

1031. 30 luglio. Donato alretti dire giurisdizione dal Patr. Poppone al Capit. d'Aquil. e confermato da pp. Alessandro III

1477. Incursione e distruzione dei Turchi.

1521. 3 Maggio. Annesso all'Impero col trattato di Worms.

Pertolomeo pure Pontegalla con do Orlando al Duca di Nogaro,

1331 Ulrich Flumpen ecc.

Bertoldo. ancora feudi del Marchesato di altems, gl altems

di Borgias, Molignano, Pirelli, Beddel

1466, 19 Nov. Massima Le figlie q. fu Melchiorre di Belgrado, d'accordo col Com. di Varmo, fu Nicolino i confini della sua villa di Ledan

Bill Cav.

1446. 16 Aprile. ~~Gregorio Cav.~~

Gregorio Arcoloniano compra dal nob. Febo delle Torre q. Ermacora, alcuni beni, dominio e giurisdizione nelle ville di Poggio e Gorizizza per 1000 ducati

1469. 8 Maggio Altra vendita dai figli del. delle Torre ad Antonio Arcoloniano di beni e giurisdizione in Pozzuolo, Poggio e Sclavonico. per ducati 1300

Not. Gio. a Varrij A. N. U.

le Varrea conca Joannis aloy in eius neapolitanus age itolarum Africae et Asiae in abica turcica et persica Regis un dettapj maee anno 50 kalendis Februarij neapolitanam mea

Vedi in Belgrado il Fascicolo MS. Note Geografiche (raccolte da Ant.° Vincenzo Joppi)

Bini [illegible] 19. I [illegible] della [illegible] Belgrado e [illegible] con la Rep.

dopo [illegible]

[illegible] ultimo Conte di Gorizia nel 1498 lasciò all' Imperatore [illegible] Belgrado, [illegible] e [illegible] di [illegible] d'entrata circa 800 Duc. annui [illegible] diritti di [illegible] [illegible]. [illegible]

[illegible] Duca di [illegible] Brunoro Savorgnan [illegible]

[illegible] Gerardo di [illegible]

[illegible] e [illegible]

di [illegible], [illegible] e la [illegible]

Li [illegible] nel 1496 [illegible] di [illegible]

Dal 1507 fino al 1508 Belgrado fu [illegible] della Rep. [illegible]

Messer Francesco Mover e nel 1508 [illegible] la Rep. di Venezia e poi nel

1509 li perdette e caddero in mano di M. Giorgio Melinger Commissario dell' Imp.

che ne [illegible] fino [illegible] Rep. [illegible] all' Imp.

e Belgrado e Castelnuovo e Codroipo alla Rep. — Questi [illegible] al

Duca di [illegible] e l' Imp. nel 1510 [illegible] e nel 1516 Belgrado

[illegible] dell' Imp. [illegible] a Brunoro da Pordenon.

1530. 29 Luglio. [illegible] S. [illegible]

il fratello Gaetano dell' età di anni 13. (nato nel 1523) —

1542 [illegible] Aprile. [illegible] di Caporiacco. Bini Vol. 21.

1496. 17 [illegible] [illegible]

[illegible] S. [illegible]

e [illegible]

[illegible] ~~[illegible] di Alberto di [illegible]~~

Il biglietto di entrata per ogni persona è di lire

Nei giorni di

la visita è affatto gratuita.

Oppure: il compenso minimo alla guida per ogni persona è di lire
per ogni comitiva è di lire

8) Ogni proprietario, direttore o custode di edificio monumentale o curiosità, può chiedere alla Cattedra od all'istituzione esperantista più vicina un registro analogo al presente che sarà fornito gratuitamente, in quanto lo permettano le finanze dell'Istituto Esperantista cui è rivolta la domanda. È però obbligato contemporaneamente colla richiesta a fornire le principali notizie storico-artistiche sul monumento, che verranno trascritte sul libro insieme con la traduzione in esperanto. Questa potrà eventualmente essere pubblicata sull'organo della Cattedra.

9) I monumenti ed i luoghi che verranno man mano forniti di registri per i visitatori, insieme con i nomi dei proprietari e custodi e dei donatori dei registri, saranno pubblicati sulla rivista della Cattedra " L' Esperanto ".

10) Si consiglia il proprietario o custode di pubblicare con gli elementi migliori forniti dai libri e dal registro una guida-ricordo illustrata in italiano ed in esperanto dell'edificio monumentale. La Cattedra si offre di curare gratuitamente la traduzione in esperanto, e di aiutare la diffusione della guida anche all'estero. Anche le cartoline illustrate si potranno meglio diffondere se porteranno la leggenda anche in Esperanto.

11) La Cattedra si propone di premiare annualmente, in relazione ai propri mezzi, le migliori guide in cui sia usata la lingua internazionale.

12) Il presente registro serve anche per i Delegati ed i Consoli dell'Associazione Esperantista Universale, i quali pregheranno i visitatori di porre la loro firma e le loro osservazioni.

La enirbileto por ĉiu persono kostas fr. .

En la tagoj .

la vizito estas tute senpaga.

Aŭ: la minimuma honorario al la gvidisto por ĉiu persono estas fr.
por ĉiu grupo da personoj fr. .

8) La mastro, la direktoro aŭ gardanto de ĉiu vizitindaĵo povas peti al la Katedro aŭ al la plej proksima esperanta institucio registron egalan je tiu ĉi, kiu estos liverata senpage se la financa stato de la institucio tion permesos. Kune kun la peto oni devas liveri la plej gravajn historiajn kaj artajn sciigojn pri la monumento, kiuj estos transkribataj sur la sendota libro kune kun ilia esperanta traduko, kiu povos esti publikigata sur la revuo " L'Esperanto ".

9) La nomaro de la vizitindaĵoj, kiuj estos provizitaj je registroj, estos publikigata sur la revuo de la Katedro " L'Esperanto " S. Vito al Tagliamento. kune kun la nomoj de la mastroj, gvidistoj aŭ gardantoj kaj de la donacantoj.

10) Oni instigas la mastron aŭ gardanton publikigi, uzante la plej bonajn sciigojn liveratajn de la plej gravaj verkoj kaj de tiu ĉi registro, ilustritan gvidlibron-memoraĵon itale kaj Esperante pri la monumenta konstruaĵo. La Katedro sin proponas por zorgi senpage la esperantan tradukon kaj por helpi la disvastigon de la gvidlibreto ankaŭ eksterlanden. Oni povos plej bone disvastigi eksterlanden ankaŭ ilustritajn poŝtkartojn de la monumento, se ili havos la klarigon en Esperanto krom en itala lingvo.

11) La Katedro intencas premii ĉiujare, laŭ siaj financaj rimedoj, la plej bone redaktitajn gvidlibrojn, en kiuj oni uzis ankaŭ la lingvon Esperanto.

12) Tiu ĉi registro taŭgas ankaŭ por la Delegitoj kaj la Konsuloj de la Universala Esperanto-Asocio, kiuj petos la gevizitantojn meti sian subskribon kaj rimarkojn.

Uno di questi registri dovrebbe trovarsi presso ciascun edificio monumentale o curiosità naturale d'Italia visitata dai turisti. 1)

Gli esperantisti ed i gruppi dovrebbero nelle gite individuali o collettive offrire una di queste cartelle, con relativo fascicolo di carta, ai direttori, ai proprietari od al custode del luogo degno di visita, ed inaugurarla attenendosi al regolamento (N. 5), apporre il proprio timbro su ogni foglio di carta del registro e informare la stampa locale e la redazione dell'Organo della Cattedra (*L'Esperanto* - S. Vito al Tagliamento) dell'avvenuta consegna.

Il registro non mira tanto a raccogliere le firme dei visitatori quanto le loro impressioni ed i loro giudizi, ma anche:

1) ad elevare la coltura dei custodi e addetti al monumento o delle persone del luogo, le quali avrebbero sotto mano un documento attestante l'importanza del monumento. Esso varrebbe a eliminare giudizi meno esatti ed a fissare i pareri dei visitatori dotti, che altrimenti sfuggono troppo presto dalla memoria o si svisano anche contro voglia;

2) ad aumentare l'interesse dei custodi e delle persone del luogo per il monumento stesso e quindi ad accrescerne nell'opinione pubblica locale il valore, ad aumentarne il rispetto, conseguentemente ad assicurarne meglio la conservazione col promuovere riparazioni contro la ingiuria degli uomini e del tempo;

3) ad elevare quindi la coltura del pubblico in ordine alle bellezze artistiche e naturali e ad assicurarne il culto da parte di un numero sempre maggiore di persone, e forse talvolta a segnalare agli stessi abitanti del luogo, l'esistenza di monumenti o curiosità prima ignorate o non sufficientemente stimate;

4) a preparare materiale per guide artistiche del nostro paese.

La nostra iniziativa più che agli edifici più noti delle grandi città dove già esistono tali registri forse da secoli e guide a stampa in molte lingue ed edizioni, mira ai luoghi appartati, ai monumenti delle cittadine minori, ai castelli, alle chiesine sparse nelle valli dove i visitatori sono più radi e dove conviene attirarne sempre un maggior numero.

1) Chiese, conventi, catacombe, palazzi, castelli antichi, torri, ville artistiche, musei, gallerie, biblioteche, scavi, collezioni scientifiche od artistiche, stabilimenti industriali, istituti di vario genere, osservatori, specole, vedette, miniere, grotte, ricoveri alpini, stazioni climatiche, fonti minerali od altri luoghi degni di visita.

Elenco delle pubblicazioni della Cattedra

BIANCHINI. L'Esperanto in otto lezioni .	L. 0.20
LUIGI GIAMBENE. I primi passi dell'Esperantista. Manualetto teorico-pratico della lingua internazionale ausiliaria Esperanto. III edizione	L. 0.75
VOCABOLARIO ESPERANTO-ITALIANO contenente tutte le radici approvate dall'Accademia, differenti dalle italiane . .	» 0.25
G. MEAZZINI Vocabolario ital. esperanto .	» 0.75
CATTEDRA DI ESPERANTO. Statuto, regolamenti, programmi e tesi per gli esami di vario grado	» 0.25
L'ESPERANTO IN QUATTRO LEZIONI, con ricca bibliografia di opere in Esperanto. Dieci esemplari	» 0.50
Interprete Esper. per le persone in guerra	» 0.10
Manualetto di conversazione	» 0.10
La Espero, inno esperantista musicato (in cartolina)	» 0.05
La marŝo de la Esperantianoj, parole e musica del Prof. Luigi Scarselli (in cart.)	» 0.05

" L'ESPERANTO „

Periodico quindicinale di studio e propaganda. Contiene: Grammatica di Esperanto per gli Italiani, e di Latino, Italiano, Portoghese, ecc. per gli Esperantisti - **Lezioni di Tipostenografia** - Manuale di Conversazione - Modelli di lettere - Dizionario metodico esper. ital. - Brani di letteratura - Aneddoti - Sentenze in esperanto - Cronaca completa del movimento esperantista in Italia ecc. ecc. Presso l'editore A. PAOLET, *S. Vito al Tagliamento (Veneto).* Abbonamento annuo **L. 2.** Con l'appendice letteraria intitolata « *ITALA ANIMO* » **L. 3** all'anno (estero gli stessi prezzi rivolgendosi agli uffici postali).

L'Esperanto Anno I, 1913 (il quale forma un manuale completo di Esperanto) .	L. 1.25
— Anno II, 1914 (contenente lezioni di latino, portoghese, manuale di conversazione, brani di letteratura ecc.) . .	» 2.00
— Anno III, 1915 (contenente lezioni di Tipostenografia, stenografia a stampa)	» 2.00

Indirizzare vaglia all'editore A. Paolet, S. Vito al Tagliamento, oppure alla Cattedra di Esperanto, Bologna, Vallescura 11.

La Direzione della Cattedra Italiana di Esperanto (Bologna, Vallescura 11) invia gratuitamente a quanti ne fanno richiesta stampati vari, marche di propaganda, cartoline ecc. concernenti la lingua Esperanto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N.° d'ordine 8 N.° del Mandato di antecipazione 13.

BUONO

per lire Due

da corrispondersi al sottoscritto Economo ff

in causa pagamento mano d'opera per scarico legna e collocamento a posto della medesima nei magazzini della Provincia

Dalla Deputazione Provinciale

Udine, li 14. Novembre 1915

IL PRESIDENTE

[illegible signature]

Il Ragioniere

[illegible signature]

Il Segretario-Capo

[illegible signature]

Per quietanza

[illegible signature]

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N° d'ordine 20 N° del Mandato di anticipazione 13.

Contea di Belgrado.

Documenti Storici
in Belgrado (1895

Da Ms. del fu Don Gio Batta Lotti
parroco di S. Lorenzo di
Sedegliano.

...a) - Udine

...e cera vergine)

...Uffici prov.e

Il Segretario-Capo

[illegible signature]

Per quietanza

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N° d'ordine 20 N° del Mandato di anticipazione 13.

1508 3 Marzo. Belgrado. Il Signor Antonio Novarese Capitano di Belgrado per l'Ill.mo Domino Costantino tenente il loco Regio propone ai Nobili Tomaso di Dorimbergo e Federico di Strassoldo nobili di esso luogo ed agli uomini agenti per li Comuni di Belgrado, S. Paolo e Mussons, che stante il pericolo dell'imminente guerra tra la Cesarea Maestà e il Dominio Veneto, incombe di provvedere alla custodia e conservazione del loco di Belgrado, perciò ricercati li sopradetti per la conservazione del suo onore e dell'Ill.mo Costantino, fu concluso di venir in cadauna notte alla custodia dei borghi di Belgrado in 34 uomini, e che le porte debbano esser chiuse, né le debbano aprire all'ora deputata al suono della campana, né ad alcuno né per entrare né per uscire. Volendo poi il d.o Capitanio per maggior sicurezza tener le chiavi in Castello, risposero detti Nobili ed uomini, che ciò non ~~potrebbero~~ potevano soffrire per esser in loro pregiudizio e contro i loro privilegi, che però lasciando al detto Capitanio il pieno governo del Castello come ne' tempi passati fu operato non solamente in Belgrado, sed etiam negl'altri Castelli e luoghi del Contado di Gorizia li nobili per privilegio ed osservanza avevano a tenere le chiavi de' Borghi.

... - Udine

... cera vergine

... Uffici Prov.

Il Segretario-Capo

Per quietanza

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N° d'ordine 20 N° del Mandato di anticipazione 43.

1468 26 Novembre. Ducale al L. T. della Patria del Friuli di non ingerirsi nel giudiziario nel Contado di Belgrado allora tenuto dalla Contessa di Cilly.

1497. 15 maggio. Codroipo. I magnifici Signori Simone di Ungerspach tesoriere e Bernardino Raviner Commissarii per il Re de' Romani Massimiliano, pubblicano il Diploma col quale questo conferma ai Comuni e uomini delle ville di Flambro, Talmassons, Biciniss, S. Maria di Sclaunicco, Lestizza, Nespledo, Villacaccia e Bertiolo e ogni altro luogo della giurisdizione di Belgrado, ogni ragione, privilegio, statuto, lunga ed antica consuetudine che hanno ed avevano sotto il dominio del Conte di Gorizia.

1498. 26 Decembre. Il Comandador di Belgrado per ordine del Capitanio di esso loco fatto nella piazza alla presenza di tutti i vicini del Capitaniato del loro stesso, licita a prestar giuramento di fedeltà al Duca di Sassonia. Fatto il giuramento fu stridato che in avvenire niun Degano, Comune o Vicino od altra persona delle ville del detto Capitaneato abbia l'ardire e presunzione di fare

... D. - Udine ... cera vergine ... Uffici prov. e

Il Segretario-Capo

Per quietanza

o essere principio o causa che sia fatto alcun consiglio, vicinia o adunanza di una villa con l'altra, nè parlando tentar in generale o particolare alcuna persona per congregar detti vicini, sed occorrendo di fare alcuna deliberatione o sindicato debbano prender licenza ed autorità dai detti suoi superiori, rimosso ogni trattato in pregiuditio del prefato Duca e suo Stato e ciò sotto pena di lire 50 de soldi per caduna inobbediente, oltre mesi tre di carcere et tre squassi de corda, certificando ogni denunziante de esser tenuto secreto e di darli metà delle lire 50 e concederli la immunità per ogni avuta ingerenza.

1508. 18 febbrajo. Vicinia generale dei comuni del Contado di Belgrado tenuta in Villacaccia dalle ville di Flambro, Talmassons, Bertiolo, Pozzuolo, Villacaccia, Nespoledo, Sclaunicco, Lestizza, Teor, Torsa e Belgrado, perchè in nome dei detti Comuni come da loro avente mandato di commissione promettono di stare ad ogni difesa dei loro diritti contro lo spett. Capitano di Belgrado e Castello, perchè restino illese le loro antiche consuetudini e diritti tanto avuti ai tempi dei Conti di Gorizia quanto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N° d'ordine 20 N° del Mandato di anticipazione 13

della Regia Maestà e suoi Commissarij e di nuovo concessi dall'illustrissimo Costantino Duca di Macedonia al presente Signor di Belgrado, promettendosi hinc inde di stare ed obbedire ed aver per fermo quanto da detti Comuni o dai suddetti verrà operato, e ciò in pena a cadaun contravveniente di una marca di soldi per cadauna contravvenzione da esser divisa per detti Comuni e pagar le spese, sed nonostante debba aver luogo il presente concordio.

1508. 11 Aprile. Belgrado. Il Signor Antonio Roravio Capitanio di Belgrado nella pubblica piazza del luogo fa le seguenti proposizioni ai nobili Giovanni di Strassoldo, Ermanno di Bullacco ed Ettore Fontana Galbaldi di Belgrado e ad altri abitanti in non picciolo numero riuniti di far la vesta volontaria del luogo ai Veneziani ed espone come egli al principio della guerra tra questi e Sua Maestà Cesarea con il consiglio e con le opere procurò in ogni modo la conservazione di quel luogo e sue giurisdizioni, pertinenze, beni e sudditi e per fortificare il castello e per provvedere all'onor suo, fedeltà e comodo dei sudditi, sperando esser ajutato da Sua Cesarea Maestà, ma non vedendo venir nulla ed essendo dai Veneziani il ~~[illegible]~~ castello di Cormons forte per sito e difeso da persone e artiglierie, stato preso la domenica e lunedì con non picciola strage di persone e cose ed essendo

Udine

cera vergine

Uffici Prov.

Il Segretario-Capo

Per quietanza

dal Segretario del Proveditor Veneto e Governatore stato ricercato allo Castello di Belgrado e sue pertinenze perchè resisi di propria volontà abbandonati, con promessa d'usar ogni benignità verso esso Capitanio e sudditi tanto nelle persone che ne' beni, altrimenti sarà senz'altra ricerca acquistato con le armi e con strage di persone, e de' beni, ben considerato esser luogo di poca o niuna forza, senza artiglierie e persone sufficienti a difenderlo e massime senza alcuna persona esperta alle armi, nè alcuna certezza di soccorsi Cesarei, perciò esso Capitano ricerca ai detti Nobili e abitanti se tutti ed ogni particolare vicino tanto del Borgo e villa di Belgrado che di S. Paolo, S. Pietro e Mossons quanto gli altri deputati per tutte le altre ville del Capitaniato ivi presenti ed astanti, se debbono da loro stessi persistere di essere fedeli alla Cesarea Maestà e difendersi, ovvero sottomettersi al Dominio Veneto ricevendolo per padrone e signore. Al che unanimi senza attender stragi stabilirono di sottomettersi al dominio stesso, attesa massime la oblazione di conservare le persone, beni e ragioni sue, la poca stima fatta dagl' Imperiali del detto loco, lasciandolo in tempi così critici privo di guarnigione e soccorsi.

1508. 10 Maggio. Giuramento di fedeltà ed obbedienza dell'Officiale della Comandante dell'Officio di Belgrado.

1508. 20 Agosto. Informazione del Provveditore di Belgrado al Senato nella quale espone che il Contado di Belgrado rende all'anno ducati 220, i quali potriansi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE,,

N° d'ordine 20 N° del Mandato di anticipazione 13.

aumentare fino al doppio e di più, sonovi molte regalie di polli, legna e fieno; item si può ricavar molto denaro dalle condanne per esser grande il territorio e la giurisdizione. Il territorio è di 20 bei villaggi, tra i quali quattro buone fortezze; un molino che rende staja 40 di frumento e molti boschi di rovere. Sonovi anime 6830 et da fatti 2000 circa. La fortezza di Belgrado non è picciola et è munita di ponti levadori, muraglie alte ed acqua che la circonda

1508. 27 Settembre.

Parti Senato

Prima, che nel Castello di Belgrado sia mandato un Castellan et Proveditor per mesi 16, quale sia eletto per scrutinio e quattro man de elettion, abbi per sue spese ducati 20 al mese tratti da quelle rendite; abbi seco un Cancellier col stipendio di duc. 3 al mese ed un Cavalier con duc. 2 al mese da esser tratti dalle rendite ut supra. Il rimanente di esse rendite passi alla Camera di Udine et siano deputate alla limitation. Li beni et rendite suddette siano incantate et deliberate al maggior offerente dal Proveditor che sarà eletto. Sia fatto un Catastico dei beni ed apposti alli stessi i confini. Le appellationi sì civili che criminali degli atti del Proveditor oltrepassanti l'importar di lire 15, si devolvano al Luogotenente di Udine. Delle condanne abbia

...a) - Udine

...cera vergine

Uffici Prov.

Il Segretario-Capo

Per quietanza

esso Proveditor il 5 per 100 et di quelle oltre il tempo stabilito il 10 per 100. — Fu rejetta.

Secondo. Rilevando dalle informationi che le vendite sono dalli 180 ai 200 ducati solamente et ideo che mandando Proveditor vi sarebbe più spesa del ricavato, esso luogo sia posto all' incanto et deliberato al maggior offerente. — Fu rejetta.

Terzo. Sia scritto al Logotenente della Patria che debba diligentemente informar sopra le vendite di Belgrado et hoc interim sia differito di far il Castellan et Proveditor di esso logo.

Depositione del Nobile Federico di Strassoldo abitante in Belgrado.

1508. 30 Settembre.

Dice non saper che per fama, che il Capitanato di Belgrado ha di rendita duc. 200, tamen si riporta ai libri;

item che dalli domenali sive onoranze del Capitanio potriasi ricavar duc. 200 annui;

item esservi un molino ~~infeudato~~ nel borgo che paga ~~annui~~ staja 36 di formento, ipotecato da sua Cesarea Maestà a Tomaso Dorimbergo per pagamento di sue case distrutte in Cormons, qual ipoteca termina nel venturo mese di Maggio et perciò ritorna esso molino al Castello;

item affittando li beni dovriasi ricavare la metà di più di entrata;

item esservi due boschi appresso lo Castello di campi 40 circa, che affittandosi si ritrarebbe duc. 40;

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N° d'ordine 21 N° del Mandato di anticipazione 13.

item li luoghi usurpati da quelli di Varmo e Madrisio cioè il Bolzan, l'Isola, le Bruse, il Banduz ed il Vermidel, terri=torj propinqui a Belgrado, usurpati ai tempi dei Conti di Gorizia, esser in tutto campi 200 circa, quali dariano l'entrata di duc. 50;

item dalle comugne superflue si potrebbe ritrarre duc. 20;

item volendo ingrandir il Borgo di Belgrado con fabbriche, si ritrarebbe duc. 25 solamente livellando il terreno a soldi 6 al passo, come è l'uso di Belgrado;

item potrebbero ricavarsi duc. 10 dal dazio del vino a spina e dalla beccaria, quali però, dice, essere della Comunità di Bel=grado.

Le ville antiche di esso contado sono 16 ed altre tre nuovamente aggiunte che sono de Zuan della Torre e Conforti.

...Udine

...cera vergine

Uffici Prov.

Il Segretario-Capo

Per quietanza

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N.° d'ordine 20   N.° del Mandato di anticipazione 13.

Anno 1509. 7 Gennajo

Ordini di ser Giacomo Boldù Provveditor e Castellan di Belgrado per il Dominio Veneto per la Giudicatura civile e criminale e per li censi, beni e rendite a quel Castello spettanti

Informato come da antichissimo tempo nel distretto di Belgrado viene amministrata ragione e giustizia da diversi Giudici di Belgrado ed altri luoghi, persone rurali e prive di cognizioni e de diritto, acciò anche sedendo solamente ogni 15 giorni e suppo-nendo in ogni giudizio degli atti interlocutorj per ogni termine, ne' quali fanno pagare soldi due per ogni litigante e soldi 4 per parte alli Giudici ed altri soldi due per ogni termine al fante oltre la mercede per citar le parti ed oltre le scritture al Cancelliere ed in ogni sentenza definitiva soldi 9, oltre le predette estor-sioni ed altri denari 60 applicati alli Rettori pro tempore, quali Giudici non solo giudicano ne' casi civili sed etiam nelli criminali pecuniarii di qualunque summa e persino alla pena di sangue, procedendo tutte esse cose con aggravio delle anime de' Giudici stessi stante la loro imperizia con jattura del foro e de' sudditi

... Udine

... cera vergine

... Uffici Prov.

Il Segretario-Capo

Per quietanza

per li predetti modi ed estorsioni, ideo così è volontà del Ducal Dominio di ciò cassare ed abolire, da detto Provveditore convocati li nunzi di tutte le ville del distretto di Belgrado vel la maggior parte di essi, quali contentano di rimover detta forma di giudizio, accettando in prima istanza il foro di detto Provveditor, supplicando soltanto di poterst fra loro multare vel condannare per 9 denari e giudicare fino alli denari 40.

E siccome alcuni Degane delle ville della Giurisdizione di Belgrado hanno parte de' censi e possedono terreni del Capitaneato senz' altro obbligo de' loro servigi, ed il fante di S. Maria per il portar delle lettere in Cormons possede certa terra ed il fante di Villacazza per porta lettere al Luogotenente possede pure certo campo e prato senza aver più ambidue obblighi di servizio; non essendo le rendite di Belgrado sufficienti al mantenimento del Provveditore ed ideo accordando l'onore e commodo del Ducal Dominio e l'universal beneficio de' sudditi di esso loco, con l'autorità che funge detto Provveditor definitivamente termina, dichiara, statuisce ed ordina che de cetero sia osservato come segue.

Primo, che annullati li giudizj di Flambro, Belgrado ed altre ville stante l'assenso de' sudditi, tutte le liti civili e criminali debbono essere incoate e proseguite dinanzi ad esso Provveditore e suoi successori

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N.° d'ordine 20   N.° del Mandato di anticipazione 13.

per la definizione delle quali sederà due giorni per settimana cioè il Martedì e Giovedì, e per mercede d'ogni definitiva sentenza avrà soldi 2 per lira fino alli soldi 40, che dovranno essere anco per ogni altra maggior summa importasse la lite senza che mai possi venire aumentata; quali abbiano ad essere pagati dall' Attore prima che sia pronunciata la sentenza, riservata la ragione di rimborsarli dall' impetito perdente, e questi da esser applicati al Provveditore oltre la rata tangente ai suoi commilitoni in ragione di soldi 7 ogni denari 40 giusto all'antica osservanza; ne' casi criminali sarà in libertà esso Provveditore di proceder come sarà di giustizia ex sentenziar e condennar giusto alle sue proclamazioni ed ordini.

Secondo. La villa di Teor per due terzi spettante a Belgrado e l'altro terzo a Girolamo Savorgnan nonostante li suddetti ordini, resti come fu provvisto con l'opinione di detto Signor Girolamo e fu deliberato dal Dominio, cioè con li suoi modi, forme e consuetudini, ma senza pregiudizio del Dominio stesso.

Terzo. Alle Comuni delle ville di Gorizia e Pozzo siano salve le confermazioni di sue consuetudini fatteghe dal Provveditor General.

Quarto. Che tutti li Degani delle ville giurisdizionali aventi terreni o

...d - Udine

...cera vergine

Uffici Prov.

Il Segretario-Capo

Per quietanza

certi spettanti all'ufficio di Belgrado, termine giorni 15 debbano con nota de' confini, rilasciarli all'ufficio, nè più in quelli ingerirsi, e ciò in pena di lire 50.

Quinto. Similmente debbano fare li fanti di Villacaccia e S. Maria e nonostante sieno obligati a portar le denunzie dei delitti e de' inobbedienti all'ufficio 10 giorni dopo il caso e ciò in pena di lire 8, salvi li casi di omicidi o pericoli di morte, nelli quali portare le debbono subito.

Quali ordini pubblicati sotto la loggia di Belgrado, presenti due nunzi per cadaun Comune ad hoc chiamati, che furono per il Borgo esterior di Belgrado e per le ville di S. Paolo, Gradisca, S. Pietro, Villacaccia, Nespoledo, Sclaunicco, Lestizza, S. Maria, Bicinins, Talmassons, Bertiolo, Torsa, Teor, Pozzo e Gorizzo, quali tutte rispondendo per le loro ville, accettarono come segue, cioè:

Nespoledo, Sclaunicco, S. Maria, Bicinins e Torsa si rimettono come nei suddetti Ordini; Talmassons e Bertiolo si rimettono come sopra ma si riservano di poter supplicare. Flambro chiede per sè la confermazione de' suoi Giudici e di tutte le sue ragioni come ebbe ab antiquo.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N° d'ordine 20 N° del Mandato di anticipazione 13.

Teor, quanto a se chieda di stare all'opinione di ser Gerolamo
Savorgnan avente la giurisdizione della terza parte di detto
luogo. Vivo, si rimette alla maggior opinione degli altri.
Il che udito dal Provveditore, ammoniti detti Nunzi di prodursi
da lui la ventura settimana a veder ed udir le deliberazioni, patti,
leggi e Ordini e Statuti, che in futuro dovranno essere osservati,
ed ammesse le suppliche per la confermazione di altre antiche
consuetudini, statuti e immunità, si rimette a detto giorno per
dare risposta."

a - Udine

cera vergine

Uffici Prov.

1777. 28 agosto. Piè de Listen del numero delle persone che
esistono nel Contado di Belgrado e città per ville
distintamente descritte. N°. 6934.

Da nota dell'ab. G. B. Rossi
parroco di S. Lorenzo di Sedegliano

Il Segretario-Capo

Per quietanza

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N° d'ordine 20 N° del Mandato di anticipazione 13.

...la - Udine

...e cera vergine

...Uffici Prov.e

Il Segretario-Capo

[signature]

L. 3.

Per quietanza

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

GESTIONE DEL FONDO "SPESE MINUTE"

N.° d'ordine 29 N.° del Mandato di antecipazione 13.

BUONO

per lire tre

da corrispondersi a Bonora e Camilla - Udine

in causa fornitura acqua ragia e cera vergine per pulizia pavimenti degli Uffici Prov.e

Dalla Deputazione Provinciale

Udine, li 23 Dicembre 1916

IL PRESIDENTE

Il Ragioniere

Il Segretario-Capo

L. 3.

Per quietanza

Ms. 293 Joppi

(3')

Belgrado